

SPORT

DEL LUNEDÌ

Un ciuccio al Pampa e un Fiore a Tinto Brass

Il gol è festa, esultanza, liberazione. Ma, da un po' di tempo, è anche momento di balletti partecolari. Una moda inaugurata nei Mondiali del 1994 dal brasiliano Bebeto, che festeggiò la nascita del figlio con la danza della culla. Ieri il gesto è stato ripetuto dal difensore del Venezia Stefano Bettarini, autore del gol dell'1-1 col Cagliari, che ha voluto così dedicare la sua segnatura al secondo figlio che la moglie, Simona Ventura, gli ha recentemente regalato. Ma la danza del gol più divertente è quella che è andata in scena allo stadio Friuli di Udine. Roberto Sosa, il «pampa» argentino che finora aveva festeggiato



Stefano Fiore

sfoggiando una canottiera con le immagini dei suoi bambini, questa volta si è superato. Dopo aver firmato la rete del 3-0 sulla Reggina, ha chiamato a rac-

colta i compagni e si è messo in bocca un ciuccio. «Tre giorni fa è nato Facundo, il figlio del mio amico Christian (Diaz, ndr). Gli avevo promesso che, se riuscivo a segnare, avrei dedicato al piccolo il mio gol» ha spiegato l'argentino. E al Friuli un'altra curiosità l'ha regalata il regista Tinto Brass. Pare che la sua presenza sugli spalti dipendesse da Fiore, il centrocampista dell'Udinese e della Nazionale. L'apprezzamento di Brass per Fiore è relativo, parole del regista (ai microfoni Rai di Gabriella Fortuna), alla sinuosità dei suoi movimenti che ricordano al regista altri movimenti, che a suo dire sarebbero molto graditi alle donne protagoniste dei suoi film.

LA MOVIOIA

L'utopia di uno stop

di Roberto Covaz

Proteste contro gli arbitri, solita denuncia di complotti a favore della Juve (questa volta ha sparato Mazzoni). Sarebbe stata una domenica di ordinaria demenzialità, ma quanto accaduto a Como proietta il termometro della pazienza oltre tutti i livelli di guardia. Nel giorno in cui Nizzola e Abete cercheranno di strappare il potere del calcio, sarebbe molto importante che da loro arrivasse il seguente ordine: fermiamo il campionato. Ma è improbabile che ciò accada: se non si fanno rispettare i ministri (Bianco e Melandri), figuriamoci se può arrivare a tanto un presidente che di mestiere fa il segretario. Di Carraro e compagnia cantante. Pardon, contante.

CALCIO SERIE A I giallorossi a Verona fanno sfracelli. A Napoli Mondonico debutta con un pareggio contro l'Atalanta mentre i friulani strapazzano la Reggina

La Roma come un ciclone ma l'Udinese la imita

La Juve stoppata a Brescia da un portiere paratutto. Il Parma costretto ad arrendersi al Bologna

TRIESTE Giallo, rosso, bianco e nero. Sono i colori che vanno di moda nella serie A alla luce del solido primato della Roma e dello spumeggiante ritorno dell'Udinese. Il Brescia di super-Srnicek ferma la Juve, che così resta affiancata alla Lazio, a sei punti dalla ditta Toti&Batistuta. Ancelotti ha visto la Juventus in crescita. Ed è già un segnale positivo per i bianconeri che devono concentrarsi solo sul campionato. Ma nella crescita c'è anche la constatazione che l'arbitro Farina ha negato un fallo da rigore di Montero su Turkyilmaz. E soprattutto il fatto che Ancelotti abbia provato tutti i suoi quattro attaccanti-quattro (prima Del Piero-Inzaghi, poi Inzaghi-Kovacevic, infine Trezeguet-Kovacevic) ma nessuno è riuscito a metterla dentro. Invece la Roma sta bene fisicamente, è stata bene soprattutto di testa. Riesce a rimontare il gol segnato da Oddo su rigore. E lo fa senza alcun affanno, tanto da convincere Attilio Perotti. E fuga-scudetto? A un quinto di campionato è assurdo fare pronostici. Ma nel confronto con la settimana precedente dell'anno scorso la Roma ha sei punti in più di se stessa (18 contro 12), mentre la Lazio (che all'epoca era sola in testa, con tre lunghezze sui bianconeri) è a -5 e la Juve a -2. Gran bella Udinese e un grande Sosa (doppietta) ieri al Friuli, ma contro una Reggina a pezzi. Ha tirato un sospiro di sollievo Fatih Terim, tornato alla vittoria un mese dopo. Rischiava anche Fascetti, che ha perso pure il derby col Lecce. Si emoziona Mondonico, per il ritorno in panchina dopo l'esonero di primavera col Torino. Pari con l'Atalanta e un ringraziamento a Zeman. Nel posticipo serale il Bologna ha invece messo in riga il Parma. Conceicao ha rimontato il gol di Nervo ma nel finale Cruz ha firmato il 2-1.



Doppia esultanza udinese: per la vittoria sulla Reggina e per il figlio di Diaz. (Anteprima)

SERIE A

Risultati		Classifica	
Brescia-Juventus	0-0	Roma	18
Fiorentina-Vicenza	3-2	Udinese	16
Lecce-Bari	2-0	Atalanta	15
Napoli-Atalanta	0-0	Bologna	13
Udinese-Reggina	3-0	Lazio e Juventus	12
Verona-Roma	1-4	Parma e Lecce	11
Inter-Perugia	1-1	Inter e Fiorentina	10
Lazio-Milan	1-1	Milan	9
Bologna-Parma	2-1	Perugia	8
		Verona e Vicenza	7
		Reggina, Brescia e Napoli	3
		Bari	2

IL CASO

E' accaduto a Como nel dopo-gara: indagato il giocatore lariano Ferrigno per un pugno a Bertolotti

Centrocampista del Modena in coma dopo un'aggressione negli spogliatoi

COMO Ancora sangue a macchiare il calcio, ma stavolta la violenza nasce negli spogliatoi. E' accaduto nel caldo dopo-partita di Como-Modena (serie C1, girone A), incontro finito con la vittoria dei lariani per uno a zero. Il centrocampista emiliano Francesco Bertolotti, 33 anni, versa in gravissime condizioni all'ospedale di Lecco in seguito a un violento pugno ricevuto al volto dal capitano del Como Massimiliano Ferrigno, 26 anni. L'incidente è accaduto durante la gara quando di solito gli animi si sono ormai raffreddati. La partita era stata piuttosto elettrica e spigliosa, tanto da costringere l'arbitro a espellere Quaglia e lo stesso Ferrigno per una spinta a Bertolotti dopo un parapiglia. Il comasco stava rientrando negli spogliatoi dalla sala stampa quando ha incrociato l'ex compagno Bertolotti (avevano giocato assieme per pochi mesi nel Brescello nella stagione '96-97). Secondo alcuni testimoni ne è subito scaturito un acceso diverbio. Altri, invece, sostengono che è stata una vera e propria aggressione. Fatto sta che Ferrigno in un impeto di rabbia ha colpito con un potente gancio al volto Bertolotti. Un pugno da k.o. visto che il moden-



Il comasco Ferrigno.

se è crollato a terra battendo la testa sul pavimento. Le sue condizioni sono apparse subito gravi. Il calciatore ha perso i sensi: un arresto cardiaco che ha costretto i medici a praticargli una terapia d'urgenza per scongiurare il peggio. Il cuore ha ripreso a battere quasi normalmente ma Bertolotti è stato portato all'ospedale di Como per la sospettata frattura della mandibola. Le sue condizioni sono nuovamente peggiorate ma non per un problema cardiaco. Cadendo pesantemente a terra con il capo il centrocampista ha riportato lesioni cerebrali (un'emorragia) al punto che in serata è stato trasferito all'ospedale di Lecco che ha un centro specializzato di neurochirurgia. Bertolotti è ora ricoverato in rianimazione. La prognosi è riservata causa un ematoma cerebrale in espansione. E' in coma di primo grado e nella notte, visto il peggiorare della situazione, è stato sottoposto ad un delicato intervento chirurgico. Di riflesso è diventata critica la posizione dell'aggressore, il comasco Ferrigno. E' stato portato in Questura a Como dove ha nominato un legale, l'avvocato Della Valle e poi è tornato a casa. E' indagato per lesioni personali gravissime e omissione di soccorso. La vicenda si colora anche di giallo, basta sentire l'allenatore del Modena De Biasi: «Una cosa inaudita. Bertolotti è stato colpito a freddo, non c'è stata alcuna rissa». «E' stato un trauma da lesioni dirette, non c'entra con la caduta», ha detto il medico sociale del Modena, Sala.

lotti è stato portato all'ospedale di Como per la sospettata frattura della mandibola. Le sue condizioni sono nuovamente peggiorate ma non per un problema cardiaco. Cadendo pesantemente a terra con il capo il centrocampista ha riportato lesioni cerebrali (un'emorragia) al punto che in serata è stato trasferito all'ospedale di Lecco che ha un centro specializzato di neurochirurgia. Bertolotti è ora ricoverato in rianimazione. La prognosi è riservata causa un ematoma cerebrale in espansione. E' in coma di primo grado e nella notte, visto il peggiorare della situazione, è stato sottoposto ad un delicato intervento chirurgico. Di riflesso è diventata critica la posizione dell'aggressore, il comasco Ferrigno. E' stato portato in Questura a Como dove ha nominato un legale, l'avvocato Della Valle e poi è tornato a casa. E' indagato per lesioni personali gravissime e omissione di soccorso. La vicenda si colora anche di giallo, basta sentire l'allenatore del Modena De Biasi: «Una cosa inaudita. Bertolotti è stato colpito a freddo, non c'è stata alcuna rissa». «E' stato un trauma da lesioni dirette, non c'entra con la caduta», ha detto il medico sociale del Modena, Sala.



Bertolotti mentre viene portato via in barella.

Cat.

PALLAMANO

Champions League:
Generali
sconfitta

A PAG. XI

MARATONA

A Gorizia
trionfa
Salvadore

A PAG. XVI

LA STORIA

Calcio,
solidarietà
e... prosciutti

A PAG. VI

CALCIO

Imprese
di San Luigi
e San Sergio

A PAG. VI-VII

BASKET

In C1 duello
Robur
Itala

A PAG. XIV

BASKET

In B1
rinasce
la Despar

A PAG. XIII

SCI

Successo
di Schilchegger
negli Usa

A PAG. XVI

TOTOCALCIO

Fiorentina-Vicenza	3-2	1
Napoli-Atalanta	0-0	X
Ancona-Genoa	1-0	1
Cittadella-Treviso	2-2	X
Cosenza-Salernitana	1-0	1
Pistoiese-Pescara	1-0	1
Ravenna-Ternana	2-2	X
Sampdoria-Chievo	1-1	X
Torino-Crotone	1-0	1
Venezia-Cagliari	2-2	X
Como-Modena	1-0	1
Messina-Benevento	3-1	1
Vis Pesaro-L'Aquila	0-0	X

Montepremi:	L.	7.700.039.329
Ai punti 13	L.	4.384.000
Ai punti 12	L.	240.200

TOTOSEI

Fiorentina	M
Vicenza	2
Napoli	0
Atalanta	0
Ancona	1
Genoa	0
Cosenza	1
Salernitana	1
Torino	1
Crotone	0
Venezia	2
Cagliari	2

Montepremi:	L.	412.330.943
Nessun 6		
Ai punti 5	L.	2.875.000
Ai punti 4	L.	72.200

CALCIO SERIE C2

Alabardati fermi per la sosta
La Triestina ha trovato in Susic il suo leader
Ricompattato l'ambiente

TOTOGOL

Montepremi
L. 5.191.422.555
La combinazione vincente e le quote saranno rese note oggi

TRIESTE Tutti a casa gli alabardati a godersi la sosta imposta dagli impegni della nazionale under 20 di categoria. Riprenderanno a lavorare martedì in vista dell'impegno casalingo con la Pro Sesto. E' tornato l'entusiasmo in casa della Triestina grazie al 4-0 rifilato alla Cremonese. E soprattutto l'undici di Rossi ha trovato il suo leader in Massimo Susic. Per un mese ha fatto il clandestino a bordo (si allenava con gli alabardati pur essendo tesserato con il Monza), poi Berti e Fioretti hanno deciso di scritturarlo. Al debutto ha conquistato subito i tifosi. «Quando si gioca al Rocco spiega il difensore di Mossa - non si respira per niente l'atmosfera della C2. Qui ho trovato tanti amici. L'allenatore Rossi, Pasa, Boscolo, Ramon e Birtig erano tutti miei compagni di squadra».

A pagina IV

BASKET

SERIE A1 Importantissimo il successo «scacciacrisi» di sabato contro la Scavolini

In casa Telit sta tornando il sereno

La società non esclude di tornare sul mercato. Snaidero k.o.

SERIE A1 CLASSIFICA

Paf.....	p. 12
Kinder.....	p. 10
Cordivari.....	p. 10
Benetton.....	p. 8
Montecatini.....	p. 8
Vip.....	p. 8
Montepaschi.....	p. 8
Scavolini.....	p. 6
Müller.....	p. 6
Adr.....	p. 6
Viola.....	p. 6
De Vizia.....	p. 4
Snaidero.....	p. 4
TELIT.....	p. 4
Lineltex.....	p. 4
Varese.....	p. 2
Adecco.....	p. 2
Cantù.....	p. 0

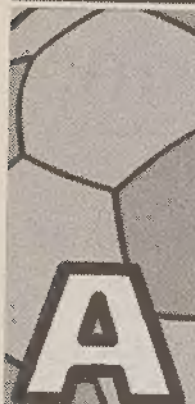
TRIESTE Finalmente una domenica serena in casa Telit. La vittoria di sabato sera sulla Scavolini ha permesso di scacciare la crisi, di recuperare il rapporto con il pubblico e di abbandonare il fondo della classifica. Ora la pausa cade a puntino per recuperare Podestà e Shaw, permettere a Molto di raggiungere la forma migliore e preparare un'ulteriore chance per Penn che finalmente ha fornito una prestazione accettabile. «Prima vediamo se riusciamo a recuperare in fretta questi giocatori, poi penseremo a eventuali rinforzi», ha detto ieri il patron Zanzi. Cade invece male la Snaidero Udine che a Milano regala la prima vittoria stagionale all'Adecco, che così abbandona a zero punti la sola Cantù. Decisivo un errore di Li Vecchi a 77 dalla fine.

A pagina XII



Applausi al pubblico della Telit. Pace fatta? (Bruni)

CALCIO



Verona conferma: è Roma «capoccia»

I giallorossi hanno creato un numero notevole di palle-gol, finalizzandone «solo» quattro

Verona

Roma

MARCATORI: pt 4' Oddo su rigore, 37' Candela, 46' Totti; st 12' e 45' Batistuta.

VERONA: Ferroni, Oddo, Gonnella, Apolloni, Cvitanovic, Camoranesi, Colucci, Mazzola (st 14' Adailton), Salvetti (st 36' Cossato), Mutu (pt 27' Casseti), Gildardo. Allenatore: Attilio Perotti.

ROMA: Antonoli, Zago, Samuel, Zebina, Cafu, Tommasi, Zanetti, Candela, Totti (st 36' Guigou), Batistuta, Delvecchio (st 27' Montella). Allenatore: Fabio Capello.

ARBITRO: Treossi di Forlì.

NOTE: angoli: 8-4 per la Roma. Recupero: 4' e 3'. Ammoniti: Antonoli e Mazzola per gioco non regolamentare; Apolloni e Batistuta (reciproche scorrettezze), Samuel e Camoranesi (gioco falloso). Spettatori: 20.053 per un incasso di 650 milioni di lire.

VERONA Prove tecniche di foga: la Roma le allietta al Bentegodi superando un Verona solo lontano parente della brillante squadra conosciuta sino a questo momento. Sbilanciata dal rigore iniziale che aveva permesso ai padroni di casa di passare in vantaggio dopo 4', la squadra di Capello ha avuto il merito di non perdere la testa. Ma ha anzi fornito una prova di maturità che le ha permesso di riprendersi fin da prima della conclusione del primo tempo. Guidata da un Damiano Tommasi in gran forma, che ora Capello suggerisce in nazionale, la Roma affronta la partita in salita con la concentrazione e la volontà da grande che finalmente ha preso consapevolezza, dopo anni di prove a vuoto, dei propri mezzi.

La Roma gioca contro i gialloblù come una finale di coppa. I giallorossi sono un'onda inconfondibile con un incessante lavoro ai fianchi portato al Verona, che ha la sfortuna di perdere Mutu dopo 27' di gioco. I gialloblù smarriscono così il loro punto di riferimento in attacco.

Gildardo fa quello che può e cioè poco: Perotti sceglie la strada di un centrocampista aggiunto ma non cambia nulla. E la Roma a fare la partita e la sensazione, anche dei circa 4.000 tifosi giallorossi presenti al Bentegodi, è che la formazione capitolina possa comunque passare come e quando

vuole.

La squadra di Perotti si dimentica quanto di buono aveva fatto vedere fino ad oggi: contropiede e velocità, da sempre le armi migliori dei gialloblù, sono un lontano ricordo e il pareggio prima e il successo vantaggio poi della Roma sembrano l'epilogo scontato di una partita a senso unico. Squadre in campo come annunciato, con Capello che affida il centrocampo a Tommasi alle spalle di Totti, piazzato a sua volta dietro le punte Batistuta e Delvecchio. Perotti, privo del mastino danese Laursen (squalificato), puntella la difesa richiamando il romano Gonnella e rimediando all'assenza per guai fisici di Bonazzoli con l'innesto di Gildardo dal primo minuto. Al centro rientro di Mazzola e conferma dell'atteso Camoranesi, il piccolo argentino che regalò il pareggio domenica scorsa a Vicenza.

Capello festeggia nel modo migliore le 250 panchine dall'inizio della sua carriera di allenatore scoprendo lui stesso, per sua ammissione, una squadra certo più matura rispetto alle stagioni precedenti. C'erano molte insidie in questo incontro di Verona ed una, leggi il calcio di rigore, se n'era aggiunta dopo pochi minuti. Però quella vista al Bentegodi è una Roma da «mission-impossibile», capace d'ora in avanti di monopolizzare il campionato.

E Capello contesta il calendario «facile»

VERONA Sei su sette. Sono le vittorie che la Roma capitolina conta. Sulle ali dei gol di Batistuta e del calendario non impossibile, la squadra giallorossa vola. Ma Capello non accetta le osservazioni di chi dice che gli esami veri devono ancora venire. «È importante fare punti in partite come quella di Verona - la replica del tecnico giallorosso - La Roma intanto incamera punti. Il resto sono chiacchiere». In sette partite, la Roma ha perso una sola volta, con l'Inter.



Del Piero ieri ha dovuto addirittura marcare Baggio.

Non passa neanche a Brescia la squadra di Ancelotti, in piena crisi di gol

Juve spuntata, Baggio ringrazia

I lombardi recriminano su di un rigore non concesso



Batistuta, altra doppietta.

BRESCIA La Juve non trova la vittoria del riscatto a Brescia. E il Brescia riesce a fare un punto, che contro la Juve vale sempre tanto, ma che sostanzialmente non porta ossigeno all'ansimante classifica della squadra di Mazzoni. Tra il Brescia che combina sempre pochissimo, e la Juve che si affanna a cercare il gol senza trovarlo, è uscita una partita a tratti noiosissima, ma in altri momenti vivacissima, la cui storia è stata scritta da tre uomini e un palo.

Il primo personaggio è Zidane, uno Zidane pienamente ritrovato, lanciato anche

alla caccia del gol, unico forse a giocare a livelli davvero alti. Secondo personaggio, il portiere del Brescia, Srinicek: giustamente condannato per la partitaccia con l'Atalanta, si è fatto perdonare e con ampia lode, sventando due palle a Del Piero e Zidane a inizio partita, e due alla fine ancora a Zidane.

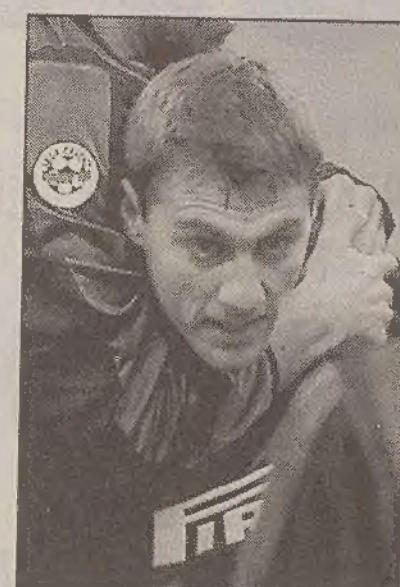
Terzo protagonista l'arbitro Farina: direzione da bocciare la sua, per un rigore negato al Brescia al 3' di gioco (fallo di Montero su Turkyilmaz) e per diverse altre decisioni prese o non prese in modo discutibile, sicuramente non con particolare simpatia per la squadra di casa.

Infine il palo, colto quasi all'incrocio da Davids al 16' della ripresa, con un sinistro da 25 metri di impressionante potenza. Su questa palla anche il bravissimo Srinicek di oggi non ci sarebbe arrivato mai.

Dunque, una Juve che a conti fatti ha costruito parecchio, soprattutto nella ripresa, ma che per una ragione o per l'altra non è riuscita ad andare a rete. Ma a parte il portiere e il palo del Brescia, la sterilità juventina è venuta dall'incapacità

Inter, che ha dovuto comunque rassegnarsi anche per questa stagione all'assenza di Ronaldo. Vieri ne è consapevole ed è anche per questo che ha tenuto a ringraziare tutti, «massaggiatori e tifosi, fisioterapisti e medici». «Hanno sopportato il mio carattere introverso - ha commentato - così come i tifosi. Sono fantastici e sento il loro affetto». Da Christian, poi, un complimento sincero a Sukur: «Con Hakan mi trovo benissimo e meriterebbe di segnare più gol».

Come Vieri, così Recoba è sulla via del completo ritrovamento di se stesso. A detta di compagni e avversari contro il Perugia è stato il migliore in campo ma lui dice di volere «di più» e lascia cadere gli elogi. «La mia miglior partita è stata quella con il Vitesse - ha commentato oggi - In fondo contro il Perugia abbiamo giocato come contro il Lecce. Con la differenza che abbiamo segnato...».



Vieri, ritorno con gol.

Brescia

Juventus

BRESCIA: Srinicek, Bonera, Calori, Galli, Diana, Yllana (st 24' A. Filippini), Bisoli, Kozminski, R. Baggio, Turkyilmaz (st 30' E. Filippini), Hubner (st 43' Marino). All. Mazzoni.

JUVENTUS: Van Der Sar, Ferrara, Montero, Birindelli, Conte (st 30' Zambrotta), Tacchinardi, Davids, Pessotto, Zidane, Inzaghi (st 32' Trezeguet), Del Piero (st 1' Kovacevic). All. Ancelotti.

ARBITRO: Farina di Novi Ligure.

NOTE: angoli: 10-2 per la Juventus. Recupero: 1' e 5'. Ammoniti: Kozminski, A. Filippini e Bisoli per gioco falloso. Spettatori: 25 mila. Prima del fischio d'inizio è stato osservato un minuto di silenzio in memoria di Edoardo Agnelli.

delle punte a trovare lo spazio per il tiro o la mira giusta. Ancelotti ne ha provate quattro: prima Del Piero con Inzaghi, poi Kovacevic e infine Trezeguet. Nessuno dei quattro è stato sufficiente, e non è un caso se, tolti i primissimi minuti, tutte le migliori conclusioni a rete la Juve le ha portate con i suoi uomini di centrocampo.

Troppo elaborata e orizzontale la manovra juventina

nel primo tempo, più spigliata e rapida nella ripresa, soprattutto nella parte finale, ma senza mai agganciare un gol che in fondo sarebbe stato meritato. Da segnalare come note positive nella Juve, oltre a Zidane (ma anche Davids è stato fra i migliori), il buon rientro di Zambrotta e Montero e la buona condizione atletica complessiva, visto che il meglio di sé la Juventus lo ha dato nei venti minuti finali.

Napoli

Atalanta

NAPOLI: Mancini, Troise, Fresi, Quiroga, Magoni, Pecchia (st 43' Jankulovski), Husain (st 21' Tedesco), Matuzalem, Pineda, Bellucci (st 21' Sesa), Amoroso. All. Mondonico.

ATALANTA: Pelizzoli, Siviglia, Carrera (st 28' Bellini), Paganini, Zauri, C. Zenoni, D. Zenoni, Donati (st 12' Gallo), Doni, Ventola (pt 31' Ganz), Rossini. All. Vavassori.

ARBITRO: Pellegrino di Barcellona Pozzo di Gotto.

NOTE: ammoniti: Bellucci, Siviglia e Bellini per scorrettezze e Ganz per comportamento non regolamentare. Spettatori: 35 mila. Il secondo tempo è stato giocato sotto la luce dei riflettori e la partita si è conclusa sotto un diluvio. Prima del fischio iniziale un tifoso è penetrato sul terreno di gioco spargendo sale sul campo, evidentemente contro il malocchio. È stato allontanato dalla polizia.

Migliorati ma non vincenti i partenopei
Napoli, è un altro... Mondo
ma i 3 punti ritardano ancora
L'Atalanta non frena la corsa

NAPOLI È tutto un altro Napoli. Si direbbe, una squadra di un altro...Mondo. Quello che pareggia contro l'Atalanta, sfiorando la vittoria e riconciliandosi con il suo pubblico è un complesso decisamente diverso, forse antitetico, da quello schierato da Zeman.

Mondonico non avrà la bacchetta magica, ma sicuramente dà l'impressione di essere in grado, grazie forse ad una più adeguata duttilità del carattere, di saper adeguare le capacità tecniche dei suoi giocatori alla tattica da utilizzare. Cosa che Zeman non aveva mai saputo o voluto fare. E così il Napoli cambia pelle, cambia faccia, cambia umore. In pratica, cambia tutto.

Le differenze con il Napoli di Zeman sono poche, ma sostanziali. Innanzitutto la difesa che passa a tre con Troise e Quiroga impegnati in una assillante marcatura fissa sulle punte avversarie e con Fresi spesso libero staccato. Non si gioca mai in linea e niente fuorigioco. Tutto il reparto appare sicuro, disinvolto, roccioso e l'Atalanta, dopo una decina di minuti iniziali in cui il Napoli è timoroso ed impacciato, non riesce mai a rendersi pericoloso.

Nel Napoli cambia però anche il centrocampo, che passa da quattro a cinque uomini. Ed anche qui la differenza si vede.

Ultima, ma non irrilevante, differenza tra il Napoli di ieri e quello di oggi è nella condizione atletica e nella rabbia agonistica. La squadra, che con il boemo era sempre calata nella ripresa, regge oggi fino in fondo ed anzi finisce in crescendo, mettendo alla frusta gli avversari, proprio nella parte finale della gara.

L'Atalanta dei giovani mostra qualche limite quando è attaccata. Nel breve periodo in cui riesce a comandare il gioco, dà il meglio di sé; poi, con eccessiva fretta tira i remi in barca, accontentandosi di portare via un punto da San Paolo.

Vigilia di Coppa per le protagoniste dell'anticipo di sabato

Lazio e Milan in emergenza: troppi assenti in «Champions»

CARNAGO Dalla Lazio al Galatasaray, con l'infermeria piena (Albertini, Costacurta e Coco appaiono fuori gioco per domani) e un Shevchenko in grande spolvero. Non c'è tempo per il Milan per meditare sul punto ottenuto all'Olimpico e già si prospetta il difficile impegno con i turchi allenati da Mircea Lucescu.

Rientrato nella notte, il Milan si è allenato ieri mattina a Milano in vista della partita di Champions League. Seduta defatigante per chi ha giocato contro la Lazio, più intensa per chi non è sceso in campo, Alberto Zaccheroni constata quello che già aveva intuito all'Olimpico: l'anticipo contro i campioni d'Italia è costato carissimo al suo Milan, che ha perso Albertini (distorsione al ginocchio destro), Costacurta e Coco (entrambi per risentimento muscolare). Tutti e tre verranno sottoposti oggi ad accertamenti diagnostici più approfonditi ma la loro assenza per martedì è data per scontata.

L'unico che cova ancora una speranza, più di forma che di sostanza, è Francesco Coco. «Purtroppo ho sentito un dolore alla coscia e sono stato costretto ad abbandonare il campo - ha commentato Coco - mi è dispiaciuto molto perché in quel momento eravamo sotto di un gol. Spero solo che non sia nulla di grave perché ci attendono una serie di impegni fondamentali sia in campionato che in Champions League. Tre infortuni in una sola partita sono una bella sfortuna».

La Lazio si interroga sui due pareggi consecutivi con le grandi (1-1 con Juve e Milan) e sulle cause di altrettanti successi a portata di mano ma sfumati. Un'indicazione prova a darla Paolo Negro, ed è indirizzata a Eriksson: serve un modulo diverso. «Questa è una squadra che può esprimersi al meglio solo con il 4-4-2», ha spiegato il difensore, alla ripresa degli allenamenti. Mercoledì c'è la prima partita della seconda fase di Champions League; la formazione di Eriksson è attesa a Bruxelles dall'Anderlecht, anche il tecnico laziale deve fare i conti con le assenze: mancherà non solo Veroni, ma soprattutto l'uomo più in forma della squadra, Dino Baggio. Il centrocampista del Parma è stato tesserato tardi per poter essere schierato in coppa.

Le Coppe in Tv

Champions League
Milan - Galatasaray
domani 20.45
Stream

Anderlecht - Lazio
mercoledì 20.45
Italia1

Coppa Uefa
Hertha Berlino - Inter
domani 18
Raidue

Parma-Monaco 1860
giovedì 17.30
Rete4

Roma - Amburgo
giovedì 20.45
Raiuno

Una rete di banche locali vicine alla società e all'economia regionale.

CREDITO COOPERATIVO
BANCHE DI CREDITO COOPERATIVO DEL TRIULI - VENEZIA GIULIA
La Banca di casa tua

SERIE A

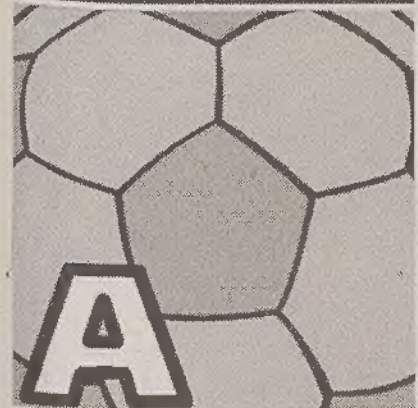
RISULTATI		SQUADRE	P	TOTALE				CASA				FUORI				RETI		MI
				G	V	N	P	G	V	N	P	G	V	N	P	F	S	
Bologna-Parma	2-1	Roma	18	7	6	0	1	3	3	0	0	4	3	0	1	19	7	2
Brescia-Juventus	0-0	Udinese	16	7	5	1	1	4	4	0	0	3	1	1	1	15	6	0
Florentina-Vicenza	3-2	Atalanta	15	7	4	3	0	3	2	1	0	4	2	2	0	14	6	1
Inter-Perugia	2-1	Bologna	13	7	4	1	2	4	3	1	0	3	1	0	2	12	8	-2
Lazio-Milan	1-1	Lazio	12	7	3	3	1	4	3	1	0	3	0	2	1	11	7	-2
Lecce-Bari	2-0	Juventus	12	7	3	3	1	3	1	1	4	2	2	0	10	6	-1	
Napoli-Atalanta	0-0	Parma	11	7	3	2	2	3	2	1	0	4	1	1	2	9	7	-2
Udinese-Reggina	3-0	Lecce	11	7	3	2	2	3	1	1	1	4	2	1	1	6	8	-2
Verona-Roma	1-4	Florentina	10	7	2	4	1	4	2	1	1	3	0	3	0	14	13	-3
PROSSIMO TURNO		Inter	10	7	3	1	3	4	3	0	1	3	0	1	2	10	10	-4
Atalanta-Lecce		Milan	9	7	2	3	2	3	1	2	0	4	1	1	2	12	11	-3
Bari-Udinese		Perugia	8	7	2	2	3	3	1	2	0	4	1	0	3	10	12	-4
Juventus-Verona		Verona	7	7	1	4	2	4	1	2	1	3	0	2	1	9	13	-5
Milan-Napoli		Vicenza	7	7	2	1	4	3	1	1	1	4	1	0	3	9	13	-5
Parma-Lazio		Brescia	3	7	0	3	4	4	0	3	1	3	0	0	3	6	13	-8
Perugia-Bologna		Napoli	3	7	0	3	4	4	0	1	3	3	0	2	1	6	14	-8
Reggina-Brescia		Reggina	3	7	1	0	6	3	1	0	2	4	0	0	4	13	13	-8
Roma-Florentina		Bari	2	7	0	2	5	4	0	1	3	3	0	1	2	4	13	-8

MARCATORI: 8 reti: Batistuta (Roma); 7 reti: Shevchenko (Milan); 6 reti: Sosa (Udinese); 5 reti: Leandro (Fiorentina), Totti (Roma); 4 reti: Inzaghi (Lazio), Materazzi (Perugia), Rossini (Atalanta); 3 reti: Bierhoff (Milan), Cruz (Bologna), Doni (Atalanta), Hubner (Brescia), Lucarelli (Lecce), Mboma (Parma)

CREDITO COOPERATIVO

LUNEDÌ 20 NOVEMBRE 2000

CALCIO


Udinese
Reggina

MARCATORI: pt 36' Sosa, 43' Fiore (rig); st 6' Sosa. **UDINESE** (3-5-2): Turci, Zamboni, Sottit, Bertotto, Alberto (st 26' Pizzaro), Giannichedda, Fiore (st 17' Bisgaard), Jorgensen. **ALL:** De Canio. **REGGINA** (3-5-2): Taibi, Jirenek, Stovini, Oshadogan, Canaira, Brevi (st 9' Bermini), Zanchetta (st 26' Cozza), Mozart, Morabito, Bogdani, Marazzina (st 9' Da Costa). **ALL:** Colomba. **ARBITRO:** Bertini da Arezzo. **NOTE:** ammoniti: Turci, Alberto e Brevi e Pizzaro per gioco falloso. Nel pt al 46' Turci para un rigore calciato debolmente da Bogdani.

UDINE La provincia che vince ha il fascino sorridente di Monica Guadalupe Sosa, stampata sul petto da cozzatore del papà-goleador. Quella che perde ha il bel volto triste di Franco Colomba, pochi mesi fa eroe di una salvezza poco pronosticata, ora capro espiatorio di un campionato, quello della Reggina, compromesso più sul mercato che dalla panchina. L'Udinese torna a segnare, a vincere e forse anche a sognare. Tre gol per dimenticare Salonicco e Parma e riprendersi lo scettro delle provinciali, anche se non bastano per tornare in vetta alla classifica. Bastano e avanzano però a dimostrare che le assenze erano un alibi vero: De Canio ha ritrovato il suo centrocampo titolare e come per incanto è tornato anche il gol. Con il solito copione: Giannichedda a ringhiare su palloni e garretti e i piedi ispirati di Fiore e Jorgensen liberi di inventare. Tutto bene, tutto liscio come l'olio, grazie anche a una coppia di esterni, Alberto e Diaz, ispirati come mai.

L'Udinese doveva dimostrare di non essere un bluff, e c'è riuscita pienamente. Il 4-1 della Roma a Verona eviterà una settimana di pericolosi trionfalismi, ma si è visto che i bianconeri, quando riescono a presentarsi con una formazione vicina a quella tipo, possono ambire a qualcosa

di più sostanzioso della «solita» Uefa. Non soltanto grazie a un attacco secondo soltanto a quello stellare della Roma, ma anche a una difesa che si sta rivelando molto più solida e matura rispetto al passato. C'è equilibrio nell'Udinese, in campo e nella testa, c'è consapevolezza della propria forza e dei propri limiti. Quando al fianco di Sosa rivedremo anche Muzzi potremo forse avere la dimensione esatta delle ambizioni di questa squadra. Bari sarà il prossimo test, ma il primo verdetto importante lo avremo col Milan di Zaccaroni che arriverà al Friuli tra due settimane.

Contro la Reggina si è vista forse l'Udinese più «organica» della stagione, capace di creare pericoli un po' in tutti i modi: dalle fasce, ed ecco il gol di Sosa (testa «chirurgica» su cross di Fiore al 36') e la penetrazione di Diaz per il rigore di Fiore (43'), con le percussioni dello stesso Fiore, protagonista a metà (suo il tiro non trattenuto da Taibi) del raddoppio di Sosa. Tutto ha girato perfettamente, compreso Turci, capace di bloccare un rigore che non aveva causato (tuffo di Marazzina) e che avrebbe potuto riaprire la partita. E se non le entrano neanche i rigori vuol dire proprio che il vento dell'Udinese soffia ancora. Ma non chiamatela «sorella». De Canio potrebbe arrabbiarsi.

Riccardo De Toma

Udinese, è scacco matto alla Reggina

Recuperati i centrocampisti titolari, De Canio ha ritrovato il filo del gioco collettivo



Per fermare «El Pampa» ci si sono messi in tre della Reggina: con scarsi risultati, vista la doppietta dell'argentino.

Il tecnico continua a vivere alla giornata ma senza nascondere la soddisfazione per il grande momento

De Canio: «Vogliamo restare in alto»

UDINE Mentre lo spogliatoio calabrese chiude in un comprensibile mutismo totale, quello dell'Udinese sprizza di entusiasmo e di voglia di frivolezza. Così Cristian Diaz, fresco papà di l'acundo, racconta di aver giocato con un ciuccio nei pantaloni e di averlo messo in bocca a Sosa dopo il secondo gol del Pampa. Giornata particolare per l'esterno argentino, e lui specifica: «Dopo tanti assist sono riuscito per la prima volta in Italia a procurarmi un rigore. Un fatto impor-

tante nell'economia di una partita per noi critica dopo le sconfitte in Coppa e Campionato». E Zamboni aggiunge: «Una gara difficile anche per i problemi della Reggina ma noi siamo stati bravi a renderla facile. Abbiamo girato bene la palla e messo in mezza un'infinità di cross per Sosa e Margiotta. Peccato per quel malinteso fra Turci e me sul rigore poi sbagliato da Bogdani: Gigi alla fine ha potuto ergersi a salvatore della patria».

Al Pampa Sosa è andata la statuetta assegnata al miglior giocatore bianconero della partita e lui se la tiene stretta con visibile soddisfazione: «Il compito di noi attaccanti è pur sempre quello di farsi trovare presenti sugli inviti dei compagni. Mi pare che Margiotta e io abbiamo sostanzialmente assolto al meglio al nostro compito. Alla classifica cannonieri poi, non voglio pensare, almeno per ora».

Analisi generale, infine, affidata a Gigi De Ca-

nio: «Grande Udinese contro una Reggina per molti versi pericolosa» - esordisce il tecnico - «abbiamo giocato molto sugli esterni, affidandoci anche alle penetrazioni centrali con palla a terra, dimostrandoci nel complesso squadra matura e con voglia di rimanere nei quartieri alti. È un momento esaltante che ci impone più che mai di rimanere con i piedi a terra. Continuiamo a vivere alla giornata, insomma, senza stilare bilanci prematuri».

Edi Fabris

IL PERSONAGGIO

Simpatico balletto dopo il gol di Sosa

E con il ciuccio in bocca El Pampa festeggia l'arrivo del piccolo Facundo Diaz

UDINE In serie A c'è anche un ciuccio che vince. Non è il Napoli, naturalmente, ma quello di Facundo Diaz, il figlio neonato di Cristian Diaz, esterno sinistro dell'Udinese. Argentini tutti gol e famiglia, quelli dell'Udinese: non bastasse la figlia di Sosa, sfoggiata davanti alle telecamere ogni volta che papà, segna, stavolta il bomber argentino, si è messo pure il ciuccio. Gliel'ha «offerto» proprio Diaz (ma dove cavolo lo teneva?) dopo il gol dell'1-0: decisamente più originale della inflazionatissima culla inventata da Bebeto a Usa '94.

Originale in campo, stavolta Sosa riesce a non essere banale anche davanti ai microfoni. «I fischi? Le partite le andavo a vedere anch'io, e se qualcuno giocava male lo fischia: tutto regolare. È il calcio». Non si sente un goleador incompreso, Sosa, e non dimentica che

nella passata stagione gli ci era voluto un intero campionato per mettere insieme i 6 gol già segnati. «Non ero un brocco allora - dice - non mi sento un fenomeno adesso. L'anno scorso ho avuto tanti problemi fisici, quest'anno va molto meglio, anche se il retto femorale continua a darmi fastidio». Non è un fenomeno, ma essere terzo tra i cannonieri dopo Batistuta e Shevchenko potrebbe davvero avvicinarlo alla nazionale. Dietro ai fenomeni veri, Batigol e Crespo, per ora ci sono Cruz (altro «italiano») e Palarino, quello dei tre rigori sbagliati in una sola



Sosa, in gran spolvero.

partita. «Tutti sognano la Nazionale - ammette, ed è la prima volta che lo fa - comunque ho tempo per pensarci: la prossima partita dell'Argentina è a marzo, vediamo cosa succede nel frattempo. Per ora penso soltanto all'Udinese».

r.d.t.

Cannonieri in gran giornata nello scontro tra i viola e il Vicenza, ma il gol decisivo è di un difensore

Fiorentina, Adani fa sorridere Terim

FIRENZE La Fiorentina torna alla vittoria a distanza di un mese dall'ultima volta battendo il Vicenza per 3-2. Una vittoria attesa, inseguita, voluta, ma anche sofferta e a tratti messa in pericolo dal gioco fresco e pungente dei veneti, passati addirittura in vantaggio nel giro di 2' alla fine del primo tempo. Solo il cuore e il carattere, oltre alla vena di Nuno Gomes, autore della sua prima doppietta nel campionato italiano, e alla zampata di Adani alla mezz'ora della ripresa, hanno permesso ai viola, ancora una volta, di rimontare. Finora è accaduto in sei gare su sette. Anche stavolta la Fiorentina, non solo non è riuscita a gestire il vantaggio acquisito al 9' del pt con Gomes su assist di Lassissi, ma dopo aver offerto un buon calcio per 20' ha ricominciato a mostrare tutti i suoi limiti nella fase difensiva.

La squadra viola appare

Fiorentina
Vicenza
MARCATORI: pt 9' Gomes, 44' Toni, 46' Comotto; st 7' Gomes, 29' Adani. **FIORENTINA:** Toldo, Lassissi (st 25' Vanoli), Adani, Pierini (st 1' Torricelli), Rossi (st 14' Bressan), Cois, Amoroso, Di Livio, Rui Costa, Leandro, Nuno Gomes. **Allenatore:** Fatih Terim. **VICENZA:** Sterchele, Cardone, Marco Aurelio, Dicara, Sommes (pt 39' Comotto), Longo, Crovari (st 34' Bernardini), Zauli, Dal Canto (st 31' Luiso), Toni, Kallon. **Allenatore:** Edoardo Reja. **ARBITRO:** Airola di Molfetta. **NOTE:** angoli 5 a 2 per il Vicenza. Ammoniti: Longo, Comotto, Lassissi, Crovari per gioco falloso; Zauli per proteste. Spettatori: 26.000 circa. Note: sono stati accesi i riflettori all'inizio della ripresa. I viola con il lutto al braccio per commemorare la morte del padre di Paolo Vanoli.

convincente e a tratti irresistibile quando attacca, ma diventa estremamente vulnerabile quando gli avversari si fanno minacciosi. È successo anche oggi: sotto di un gol, il Vicenza, con Longo al centro e Zauli treguarista, dietro alla coppia Toni-Kal-

lon, non si è scomposto più di tanto, ma ha continuato a macinare gioco approfittando sempre più dei vuoti lasciati dall'allegria difesa viola.

Così già al 14' Kallon ha regalato brividi colpendo la traversa con un pallonetto,

e sulla respinta Toldo ha compiuto un miracolo su Toni. Poco dopo ancora Kallon di testa ha mancato di un soffio. Al 44', dopo un bolide di Gomes e un coraggioso pallonetto da 40 metri di Rui Costa, pochi si sono stupiti per il pareggio veneto, realizzato da Toni ma propiziato da Kallon sgusciato via a Pierini. La gara si è ulteriormente rovesciata 2' dopo con Comotto che ha raccolto una punizione di Longo (rete contestata da Rui Costa e compagni).

I viola comunque non si sono persi d'animo e alla ripresa, con Torricelli al posto di Pierini e Bressan al posto di Rossi, hanno cercato più con la forza dei nervi che con il gioco di rimontare, riuscendosi al 7' ancora con Gomes (gol del 2-2) e quindi al 29' con Adani. Reja ha allora giocato la carta Luiso ma pur soffrendo la Fiorentina è riuscita a difendere il suo prezioso malloppo.

Dopo un brutto primo tempo l'argentino Cruz esplode nella ripresa, col cross dell'1-0 e la stoccata decisiva nel finale

«El Jardinero» fa decollare il Bologna

BOLOGNA Un colpo di Cruz, conosciuto come el Jardinero, regala al Bologna una vittoria preziosa e prestigiosa nel derby emiliano con il Parma. Inguardabile per un tempo, l'argentino sforna il cross per l'1-0 di Nervo e nel finale regala ai rossoblù la rete della vittoria dopo che Sergio Conceicao aveva provvisoriamente pareggiato per i gialloblù di Malesani.

Partita brutta nel primo tempo, decisa, ben giocata e anche emozionante nel secondo. Il Parma non è fortunato. Fuori uso Marco Amoroso e Mboma, deve presto fare a meno anche di Savo Milosevic, sostituito dopo appena otto minuti per una contrattura muscolare. Ma anche Di Vaio, che prende il posto dello jugoslavo, si deve arrendere alla sfortuna e così i gialloblù già nel primo tempo si trovano senza attaccanti.

Anche il Bologna non è fortunatissimo: deve già rinunciare a Signori, fuori gioco dopo l'infortunio contro la Fiorentina di domenica scorsa,

Bologna
Parma
MARCATORI: st 11' Nervo, 16' Conceicao, 39' Cruz. **BOLOGNA:** Pagliuca, Falcione, Bia (34' st Brioscchi), Castellini, Tarantino, Nervo, Olive, Piacentini (41' pt Maresca), Lima, Cruz, Oliveira (9' st Locatelli). **ALL:** Francesco Guidolin. **PARMA:** Buffon, Thuram, Torrisi, Cannavaro, Fuser, Lamouchi, Boghossian, Falsini, Conceicao, Micoud, Milosevic (9' pt Di Vaio, 32' pt Montano). **ALL:** Alberto Malesani. **ARBITRO:** Rodomonti di Teramo. **NOTE:** angoli 5-3 per il Bologna. Recupero: 3' e 4'. Ammoniti: Tarantino, Conceicao e Cannavaro per gioco scorretto, Nervo, Cruz e Lima per comportamento non regolamentare. Spettatori: 25 mila.

lascia Locatelli - in precarie condizioni di forma dopo la varicella - in panchina, perde verso la fine del primo tempo l'esperto Piacentini.

Nel secondo tempo la partita diventa improvvisamente viva: arrivano gol e emozioni: al 10' Sergio Conceicao, spostato sulla sinistra, serve

Micoud che al volo, da centro area, mira l'angolo alla destra di Pagliuca. Il portiere del Bologna si distende e neutralizza il pericolo. E sul capovolgimento di fronte arriva il gol. Cruz, fino a quel momento inesistente, strega Falsini con un dribbling secco e poi fa partire un cross

morbido che supera Torrisi e finisce preciso nella zona di Nervo. Il tornante, di testa, non dà scampo a Buffon. Sembra l'apoteosi per il Bologna e la festa di Guidolin. Il Parma senza punto e sotto di un gol dopo aver rischiato di vincere, sembra morto. Ma nel giro di cinque minuti ritrova se stesso e il pareggio. L'azione in velocità sulla destra è condotta da Fuser, il tiro vincente di Sergio Conceicao, la deviazione che beffa Pagliuca è di Bia.

Ora è partita vera: Olive, da sotto misura, devia di poco sopra la traversa un angolo basso di Lima, poi Conceicao litiga con Pagliuca e rimedia un cartellino giallo così come Cannavaro, autore di un fallo su Maresca. Sembra 1-1, invece arriva il gol di Cruz, nella circostanza dimenticata da Thuram. Una rete scaturita da un angolo di Lima e da una deviazione di Nervo, una rete che manda Bologna in paradiso e ridimensiona per l'ennesima volta le ambizioni del Parma.

Chiara Basevi

LA POLEMICA



Luciano Nizzola

ROMA Due candidati e un'assemblea che difficilmente riuscirà a eleggerne uno. Sarà il diritto di veto oggi il grande protagonista delle quattro votazioni previste all'Hilton di Fiumicino. In un clima di accuse reciproche e nervi tesi, la Figc affronta una giornata

Nizzola e Abete cercano una difficile conferma Nell'assemblea Figc decisivi allenatori e serie C

difficile, sicuramente più di quella che il 6 agosto del 1996 sancì un clamoroso nulla di fatto: chiamate a scegliere tra Nizzola e Abete erano le tre Leghe e la serie C esercitò il diritto di veto. Dopo il commissariamento Pagnozzi e l'accordo sulla vicepresidenza, il nuovo presidente fu eletto a dicembre.

Rispetto ad allora, per il Nizzola-Abete bis gli attori protagonisti sono aumentati: alle tre leghe si sono aggiunte le associazioni di categoria (calciatori e allenatori), ammesse al voto secondo il nuovo statuto. I problemi, quindi, aumentano in prospettiva. Nizzola, infatti può contare su una larga maggioranza

di voti (la totalità dei club professionisti, il 75 per cento dei dilettanti, il placet degli allenatori), ma il diritto di veto (che Andrea Manzella tentò inutilmente di eliminare nella stesura del nuovo statuto) impone calcoli più complicati. Il nuovo presidente, infatti, non deve avere solo la maggioranza dei voti, ma anche raccogliere almeno un terzo dei consensi di ogni componente.

Campana, estremizzando il discorso, ha dimostrato che non basta il 93 per cento dei voti per essere scelti. Basta che un terzo della componente più piccola (gli allenatori) voti contro per impedire l'elezione. In questo caso, il voto

compatto su Abete è stato annunciato dalla serie C che dopo il fallimento dell'incontro di giovedì scorso non vuole fare sconti.

Bocciato anche l'ultimo rilancio, quello di destinare i proventi dei concorsi pronostici interamente a C e dilettanti. Margini per accordi in extremis non si vedono. La giornata sarà lunga in tutti i sensi. Le votazioni previste sono quattro. I più ottimisti (vedi Vicini) sperano che dopo il previsto fallimento della seconda-terza votazione, le cinque componenti trovino un'intesa. Non sarà facile.

Se il presidente non sarà eletto, il nuovo statuto permette un secondo tentativo



Giancarlo Abete

entro trenta giorni. La norma consente di evitare per trenta giorni il rischio commissario per trovare un accordo. E se le elezioni lunedì falliranno, i candidati alla presidenza il 18 dicembre (data già fissata per il secondo tentativo) potrebbero anche cambiare.

Lecce, un bis di Lucarelli inguaia il Bari

LECCE Un Lecce tonico e determinato fa suo il derby di Puglia battendo 2-0 un Bari volenteroso ma poco quadrato, pieno di contraddizioni tattiche e spesso incapace di opporsi alla vivacità del gioco salentino.

Nel Lecce risorge Lucarelli autore di una doppietta, mentre Conticchio e il triestino Tonetto a metà campo spingono come ossessi costringendo il centrocampo e la difesa barese ad una azione spesso goffa di interdizione e di rilancio. Nel Bari, orfano di Cassano infortunatosi in allenamento, Masinga ed Osmanovski hanno vagato per il campo come fantasmi, controllati in ogni azione dai rispettivi avversari, Jurez e Savino.

La prima fase di gioco è del Bari, partito con grande determinazione: al 10' Chimenti neutralizza una conclusione non irresistibile di Masinga. Al 23' vantaggio dei leccesi su azione rocambolesca: rimessa laterale, tocco di Giorgetti per Conticchio, mentre Lucarelli cadeva su fallo degli avversari, tiro di Conticchio e Lucarelli, che si stava rialzando, devia in rete col fondo schiena.

Le speranze del Bari di riagganciare il risultato svaniscono all'inizio di ripresa quando il suo iniziale attacco trova un baluardo insormontabile in Chimenti. Al 27' Perrotta con un inutile rigore su Tonetto (il fallo è avvenuto quasi sulla linea di fondo) provoca il rigore poi trasformato da Lucarelli.

Lecce
Bari

MARCATORI: pt 23' Lucarelli; st 27' Lucarelli su rigore. **LECCE:** Chimenti, Jurez, Viali, Savino, Balleri (st 30' Pivotto), Giorgetti (st 36' Colonnello), Piangerelli, Conticchio, Tonetto (st 34' Bedin), Lucarelli, Vugriec. **Allenatore:** Cavasin. **BARI:** Gillet, De Rosa, Mazarrelli, Innocenti, Madsen (st 30' De Gregorio), Collauto (pt 32' Marcolini), Andersson, Perrotta, Valdes (st 1' Anacletto), Masinga, Osmanovski. **Allenatore:** Facchetti. **ARBITRO:** Racalbutto di Gallarate



Triestina: al difensore di Mossa è bastata una partita per diventare l'uomo-guida della squadra

Susic, da clandestino a leader

«Quando si gioca al Rocco si respira l'aria di un'altra categoria»

TRIESTE Per un mese abbondante sembrava fosse solo un clandestino a bordo della nave alabardata. Massimo Susic (classe '67) da Mossa era approdato a Trieste alla chetichella senza tanti squilli di tromba. «E' solo un ospite che ci ha chiesto di potersi allenare con noi in attesa di una sistemazione», si era giustificato l'allenatore Rossi. Una spiegazione che non era apparsa però molto convincente anche se esisteva il «caso Silenzi». Il centravanti tre anni fa aveva lavorato per alcuni mesi con la Triestina ma poi non se n'era fatto nulla. Stavolta il «clandestino a bordo» non solo è diventato un giocatore della Triestina ma anche il leader della squadra. E' bastata una sola partita, quella d'esordio con la Cremonese, per dargli l'investitura. Due stagioni fa, quando Bordin decise di lasciare l'Unione per seguire Zanoli e Mandorlini allo Spezia, lasciò al centro della difesa un vuoto che pareva difficile da colmare. Con Susic ora la Triestina ha trovato finalmente un altro difensore che per carisma, esperienza e bagaglio tecnico possa guidare il reparto arretrato.

Susic, com'è stato l'impatto con la C2? «Direi buono al di là del risultato. Era da otto mesi che non giocavo una partita ufficiale per cui qualche timore ce lo avevo. Ma lunedì sera, allo stadio «Rocco» non sembrava di stare in C2».

Ci sono differenze abissali tra la serie B e la C2? «C'è un certo divario tecnico ma soprattutto come scendici di categoria in campo trovi molto più agonismo. Qui però ci sono giocatori di una

certa levatura che potrebbero essere più in alto».

Ci dica com'è andata la sua trattativa con la Triestina. Quando aveva chiesto di allenarsi con l'Alabarda ci aveva già fatto un pensiero sulla possibilità di piantare radici vicino a casa?

«Assolutamente no. Quest'estate mi sono trovato in una situazione poco simpatica. Dopo aver fatto regolarmente la preparazione con la mia squadra, il Monza, la società mi aveva comunicato che non rientravano nei programmi del nuovo allenatore Antonelli. Non ho mai avuto una spiegazione da parte del tecnico. Eppure la scorsa stagione, con Frosio in panchina, avevo sempre giocato. Quando sono venuto a allenarmi a Trieste avevo

ancora in piedi un paio di trattative con club di B. Alla fine il dirigente del Monza mi hanno detto che mi sarebbero venuti incontro se avessi trovato una soluzione vicina a casa. A quel punto ho ricevuto l'offerta della Triestina. Ho rescisso il vecchio contratto e anche se ci ho rimesso qualche soldo ho detto sì. Così sono a casa, posso stare di più con mia moglie e con le mie due bambine».

Qui ha trovato tanti amici a cominciare dall'allenatore?

«E' vero. Con Ezio ci ho giocato assieme due anni nel Treviso. Ma ho ritrovato anche Pasa, Ramon, Boscolo e Bertig che conosco dai tempi in cui militavamo nelle giovanili dell'Udinese».

Come cambia il rapporto con un ex compagno che ora ritrova come allenatore?

«Il rapporto umano resta intatto, è giusto che ci siano però ruoli ben definiti. Mi sforzo di chiamarlo mister. Ogni tanto mi scappa però qualche Ezio».

E' già diventato il leader di questa squadra...

«Il fatto è che dai tempi del Parma sono abituato a parlare molto in campo. Se posso dare un aiuto dietro...».

Quanto ha vinto nella sua carriera?

«Ho ottenuto due promozioni, una con l'Udinese e una con il Parma e ho vinto una Coppa Uefa con la formazione di Scala. Una grande gioia ma è tutto accantonato. Non si può vivere di ricordi». Conta solo il presente, la Triestina.

Maurizio Cattaruzza

A volte non mentono. Quando per spiegare una partita (specie se è andata male) gli allenatori sostengono che è stata decisa da «un episodio» fotografano benissimo la realtà. Il destino di una squadra spesso è appeso a un filo sottilissimo e invisibile. I risultati hanno poi il potere di falsificare le carte: possono ingigantire errori e demeriti in caso di sconfitta e possono amplificare le virtù di una squadra quando questa vince. Facciamo un esempio a caso, la Triestina: è entrata in crisi dopo il pareggio casalingo con il Farenzola per pura combinazione. Ed è stata subito contestazione; la protesta dei tifosi è continuata a Mestre prima della partita. La svolta stagionale (in negativo)

LA CURIOSITA'
I campionati a volte sono appesi al filo del destino

del campionato poteva coincidere con il gol dell'emiliano Cozzi, il quale ha segnato al «Rocco» il 2-1. Prima di quella prodezza balistica (ma anche fortunosa) l'Alabarda avrebbe potuto dilagare e tutti sarebbero tornati a casa felici e contenti. Sul 2-1 invece la paura ha determinato il pareggio (gol di testa di Grossi). E qui è cominciata la calvario della Triestina. Da un episodio. La tensione per quella mancata vittoria

è diventata una zavorra nel derby con il Mestre. L'Alabarda ha rischiato, una volta entrata nel circuito della paura, di non uscire più. Per fortuna ne è venuta fuori grazie al 4-0 con la Cremonese. Ma ogni risultato è appeso al filo del destino. Anche una goleada. Guardiamo l'altra faccia della stessa medaglia: se Zalla avesse superato Ramon con quel pallonetto nel primo tempo o se nella ripresa l'incursione di Pau non fosse stata fermata quasi sulla linea da Bertig la partita magari avrebbe preso un'altra piega. E' stato 4-0 ma con la sfortuna della partita con il Farenzola poteva essere 1-1. E comunque non sarebbe stato giusto fiutare. Meditate gente, meditate.

Cat.

«BERRETTI»

Baby-alabardati spreconi e troppo sbilanciati

Cesena 2

Triestina 1

MARCATORE: pt 25' st. 2' Valbonesi; 48' Mullner.

CESENA: Bucci, Catapanè, Rosati (st 1' Ce-
reddi), Narducci, Mariani, Fattori, Piolati
(st 15' Galdini), Mosconi, Battocchio, An-
toniazzi, Valbonesi (st 35' Agostini), Ali. Zan-
doli.

TRIESTINA: Menichino, Bruni, Tomizza,
Lettieri, Ballerino, Zago, Pontarollo, Giaco-
mi (st 23' Giannone), Lardieri, Del Gaudio
(st 35' Mullner), Caserta (st 15' Garesio).
Ali. Strukely.

CESENA Una Triestina supersbilanciata in at-
tacco ritorna da Cesena a mani vuote. «Pur-
troppo siamo in emergenza dalla metà cam-
pione in giù - spiega l'allenatore degli alabar-

dati Mark Strukely - a causa di alcune as-
senze. Per forza, quindi, abbiamo giocato
con quattro punte rischiando inevitabil-
mente in difesa». La Triestina ha confezio-
nato parecchie occasioni da rete, ma non è
stata molto concreta sotto porta. «Non meri-
tavamo di perdere - dice Strukely - pur-
troppo però le cinque grosse occasioni cre-
ate non siamo riusciti a buttarle dentro». In
particolare un'occasione importantissima è
capitata sui piedi di Del Gaudio che, solo davanti al
portiere, ha preferito servire Lardieri in
chiara posizione di fuorigioco. Ha esordito
in maglia alabardata anche Pontarollo.
Classifica: Faenza 21; Spal 16; Modena 15;
Mestre 14; Triestina, Padova e Cesena 13;
Ruschi, Castel San Pietro e San Marino 11;
Rimini 5; Imolese 3; San Donà 2.

Pietro Comelli



Il difensore della Triestina Massimo Susic.

Serie C1 - Gir. A

RISULTATI	
AlbinoLeffe-Spal	1-1
Alessandria-Lumezzane	0-2
Alzano-Lecco	1-3
Carrarese-Varese	1-1
Cesena-Spezia	1-1
Como-Modena	1-0
Livorno-Pisa	3-0
Lucchese-Arezzo	1-2
Reggiana-Brescia	2-1

LA CLASSIFICA

Modena	27	11	9	0	2	19	9
Spezia	23	11	7	2	2	15	6
Como	22	11	7	1	3	12	5
Cesena	21	11	6	3	2	14	9
Livorno	20	11	6	2	3	19	13
Lumezzane	19	11	5	4	2	16	11
AlbinoLeffe	18	11	4	6	1	10	7
Arezzo	16	11	5	1	5	14	13
Pisa	14	11	3	5	3	9	13
Alzano	13	11	3	4	4	10	11
Lucchese	12	11	3	3	5	12	13
Spal	11	11	2	5	4	11	14
Lecco	11	11	3	2	6	11	14
Carrarese	9	11	1	6	4	8	11
Reggiana	9	11	2	3	6	14	22
Varese	8	11	1	5	5	6	11
Alessandria	8	11	2	2	7	7	14
Brescia	6	11	0	6	5	6	12

PROSSIMO TURNO

Arezzo-Como	
Brescia-Cesena	
Lecco-AlbinoLeffe	
Lumezzane-Livorno	
Modena-Carrarese	
Pisa-Alzano	
Spal-Lucchese	
Spezia-Reggiana	
Varese-Alessandria	

Serie C1 - Gir. B

RISULTATI	
Ascoli-Fermana	1-0
Catania-Lodigiani	2-0
Fid. Andria-Castel Sangro	2-3
Messina-Benevento	3-1
Nocerina-Atti. Catania	2-3
Palermo-Torres	1-1
Savoia-Avellino	n.d.
Vis Pesaro-L'Aquila	0-0
Viterbese-Giulianova	0-0

LA CLASSIFICA

Savoia	23	10	7	2	2	16	15
L'Aquila	21	11	6	3	2	15	6
Palermo	21	11	6	3	2	17	11
Catania	18	11	5	3	3	18	14
Ascoli	18	11	4	6	1	12	9
Messina	17	11	4	5	2	15	12
Cast. Sangro	16	11	4	4	3	19	13
Nocerina	15	11	4	3	4	11	12
Torres	14	11	3	5	3	14	16
Vis Pesaro	13	11	3	4	4	8	8
Viterbese	12	11	2	6	3	8	8
Giulianova	12	11	2	6	3	11	12
Benevento	12	11	3	3	5	18	25
Lodigiani	12	11	4	0	7	11	18
Avellino	11	10	2	5	3	11	12
Fermana	11	11	2	5	4	11	12
Atti. Catania	7	11	1	4	6	12	20
Fid. Andria	6	11	1	3	7	8	22

PROSSIMO TURNO

Atti. Catania-Palermo	
Avellino-Catania	
Benevento-Ascoli	
Castel Sangro-Viterbese	
Fermana-Vis Pesaro	
Giulianova-Fid. Andria	
L'Aquila-Nocerina	
Lodigiani-Messina	
Torres-Savoia	

SERIE B																		
RISULTATI		SQUADRE	P	TOTALE				CASA				FUORI				RETI		MI
				G	V	N	P	G	V	N	P	G	V	N	P	F	S	
Ancona-Genoa	1-0	Cosenza	26	12	8	2	2	7	7	0	0	5	1	2	2	18	10	-1
Cittadella-Treviso	2-2	Venezia	22	12	5	7	0	6	1	5	0	6	4	2	0	20	12	-1
Cosenza-Salernitana	1-0	Chievo	22	12	6	4	2	6	5	1	0	6	1	3	2	15	9	-2
Empoli-Siena	2-0	Cagliari	20	12	5	5	2	6	3	3	0	6	2	2	2	21	14	-3
Monza-Piacenza	n.d.	Sampdoria	20	12	5	5	2	6	3	2	1	6	2	3	1	17	12	-3
Pistoiese-Pescara	1-0	Ancona	20	12	6	2	4	6	4	2	0	6	2	0	4	16	14	-3
Ravenna-Ternana	2-2	Empoli	20	12	6	2	4	7	4	1	2	5	2	1	2	14	12	-5
Sampdoria-Chievo	1-1	Ternana	19	12	5	4	3	6	5	1	0	6	0	3	3	16	14	-4
Torino-Crotone	1-0	Piacenza	17	11	5	2	4	5	3	1	1	6	2	1	3	14	10	-4
Venezia-Cagliari	2-2	Crotone	17	12	5	2	5	5	3	1	1	7	2	1	4	14	16	-5
PROSSIMO TURNO		Siena	16	12	4	4	4	6	3	2	1	6	1	2	3	18	17	-6
Cagliari-Cittadella		Cittadella	15	12	3	6	3	7	2	4	1	5	1	2	2	17	17	-7
Chievo-Pescara		Pistoiese	15	12	4	3	5	6	2	1	3	6	2	2	2	14	15	-7
Crotone-Empoli		Salernitana	14	12	4	2	6	5	3	0	2	7	1	2	4	14	14	-7
Genoa-Torino		Torino	13	12	3	4	5	6	2	2	2	6	1	2	3	13	18	-8
Piacenza-Ancona		Treviso	12	12	3	3	6	6	2	2	2	6	1	1	4	12	19	-9
Ravenna-Sampdoria		Genoa	11	12	2	5	5	6	2	3	1	6	0	2	4	10	13	-9
Salernitana-Pistoiese		Monza	9	11	3	0	8	5	2	0	3	6	1	0	5	11	19	-10
Siena-Monza		Pescara	6	12	0	6	6	6	0	3	3	6	0	3	3	9	16	-12
Ternana-Venezia		Ravenna	6	12	0	6	6	6	0	3	3	6	0	3	3	12	25	-12
Treviso-Cosenza																		
MARCATORI: 9 reti: Caccia (Piacenza); 7 reti: Di Napoli (Venezia), Ferrante (Torino); 5 reti: Arcadio (Siena), Baggio (Ancona), Pisano (Cosenza), Vecchiola (Ravenna); 4 reti: Ambrosi (Ancona), Cammarata (Cagliari), Corradi (Chievo), De florio (Crotone), Ghirardello (Cittadella), Maccarone (Empoli), Tiribocchi (Siena)																		

MARCATORE: 9 reti: Caccia (Piacenza); 7 reti: Di Napoli (Venezia), Ferrante (Torino); 5 reti: Arcadio (Siena), Baggio (Ancona), Pisano (Cosenza), Vecchiola (Ravenna); 4 reti: Ambrosi (Ancona), Cammarata (Cagliari), Corradi (Chievo), De Florio (Crotone), Ghirardello (Cittadella), Maccarone (Empoli), Tiribocchi (Siena)

COSENZA 1	VENEZIA 2	ANCONA 1	RAVENNA 2	TORINO 1	CITTADELLA 2	SAMPDORIA 1	PISTOIESE 1
Salernitana 0	Cagliari 2	Genoa 0	Ternana 2	Crotone 0	Treviso 2	Chievo 1	Pescara 0
MARCATORE: st 46' Zampagna.							
COSENZA (4-4-2): Pantanelli, Colle, Silvestri, Paschetta, De Angelis, Apa (st 14' Aurelio), Altomare, Valoti, Pavone (st 28' Imbriani), Pisano (st 34' Zampagna), Savoldi. Ali: Mutti.							
SALERNITANA (4-5-1): Soviero, Mantelli, Fusco, Olivi (st 14' Cardinale), Tamburini, Campedelli, Moscardi, Corrent (st 21' Guidoni), Cristiano, Vannucci, Di Michele. Ali: Oddo. ARBITRO: Tombolini di Ancona.							
VENEZIA (4-4-2): Scarpini, Villa, Lopez, Grassadonia, Sulcis, Buso (st 27' Mayel), Modesto, Pin (st 47' Carrus), Lucenti, Cammarata (st 38' Orlando), Suazo. Ali: Bellotto. ARBITRO: Saccani di Mantova.							
CAGLIARI (4-4-2): Scarpini, Villa, Lopez, Grassadonia, Sulcis, Buso (st 27' Mayel), Modesto, Pin (st 47' Carrus), Lucenti, Cammarata (st 38' Orlando), Suazo. Ali: Bellotto. ARBITRO: Saccani di Mantova.							
GENOA (4-3-1-2): Lorieri, Rossini (st 32' Sussi), Zanoncelli, Giacobetta, Nicolai, Mutarelli, Boisfer (st 9' Manetti), Breda, Stroppa (st 27' Scalzo), Grieco, Carparelli. Ali: Magni. ARBITRO: Bonfrisco di Monza.							
RAVENNA (4-4-2): Storari, Doudou (st 17' Guastalvino), Parlati, Peccarisi, Castiglione, Agostini, Montervino, Russo, Parente (st 32' Bono), Baggio, Corrallo (pt 33' Vieri). Ali: Brini.							
TERNANA (3-5-2): Balli, Grava, Ripa, D'Aloisio, Schenardi (st 39' Lucchini), Fabris, Grella, Benin, Agostini, Borgobello (st 28' Miccoli), Grabbì (st 44' Adeshina). Ali: Agostinelli. ARBITRO: Zaltiron di Bassano del Grappa.							
TORINO (3-5-2): Bucci, Bonomi, Fattori, Delli Carri, Cudini, Asta, Venturini, De Ascentis, Pinga (st 30' Semoli), Ferrante (st 23' Galante), Colombo (st 23' Schwach). Ali: Camolese. CROTONE (4-4-2): Cesaretti, Pecorari (pt 32' Sant'Anna, st 29' Florjancic), Porchia, Cyprien, Giampa, Ametrano, Superbi, Cardinale, Fialdini (st 1' Pagliarini), Ambrosi, Deflorio. Ali: Papadopulo. ARBITRO: Pieri di Genova.							
CITTADELLA (3-4-3): Capocci, Turato, Zanon, Cinneto, Giacomini, Migliorini, Mazzoleni, Caverzan (st 35' Filippi), Scarpa (st 17' Baicu), Ghirardello (st 47' De Poli), Rimondini. Ali: Gilean.							
TREVISIO (4-4-2): Battistini, Pianu, Bellucci (st 1' Bianco), Minotti, Centurioni, Pizzi, Bosi, Smanio (st 35' Morante), Tedoldi, Fanesi, Rocchi (st 40' Gobbi). Ali: Rustinetti. ARBITRO: Trefoloni di Siena.							
MARCATORE: 42' st Lambertini. PISTOIESE (4-4-2): Dei, Guggi, Barzagli, Mazzoli, Lambertini, Bellotto (st 32' Cimarelli), Riccio, Amerini, Lillo (st 1' Gemmi), Bizzarri, Baiano (st 15' Scrigna). Ali: Pillon.							
PESCARA (4-4-2): Bucci, Bonomi, Fattori, Delli Carri, Cudini, Asta, Venturini, De Ascentis, Pinga (st 30' Semoli), Ferrante (st 23' Galante), Colombo (st 23' Schwach). Ali: Camolese. CROTONE (4-4-2): Cesaretti, Pecorari (pt 32' Sant'Anna, st 29' Florjancic), Porchia, Cyprien, Giampa, Ametrano, Superbi, Cardinale, Fialdini (st 1' Pagliarini), Ambrosi, Deflorio. Ali: Papadopulo. ARBITRO: Pieri di Genova.							

CALCIO



GIRONE C I gradiscani dopo il vantaggio soffrono un po' troppo l'irruento ritorno dell'undici ospite

L'Italia frena il super Pordenone

Finisce in parità l'altro derby regionale tra Sanvite e Palmanova

L'amaro sfogo di Portelli: «Penalizzati dall'arbitro»



Paolini mette a segno il secondo gol del Sevegliano.

SEVEGLIANO «Siamo stati pesantemente penalizzati dall'arbitro» - le parole al termine di Sevegliano-Pro Gorizia del mister isontino Portelli -, a parte il rigore scandaloso i miei giocatori, perché giovanissimi, sono stati largamente penalizzati dall'arbitro. Risultato bugiardo, quindi, che aggrava la posizione in classifica ma «cercheremo di salvarci» - continua Portelli -, con una squadra che è forse la più giovane d'Italia, sarà come straripare il campionato. Sulla squadra presentasi a Sevegliano con soli 16 elementi («Da giugno» - conclude Portelli - aspetta qualche rinforzo, ma invece di arrivi ci sono state partenze. Non nascondo che la società ha qualche

difficoltà economica e che della «vecchia» Pro è restato solo il nome. Moderata euforia nello spogliatoio seveglianese per un successo che riscatta il passo falso di domenica scorsa dopo aver avuto in mano la partita. «Vittoria sofferta ma meritata» - le parole di mister Tomei - con il campo pesante che ha condizionato l'andamento della gara e soprattutto di qualche mio giocatore che non si era potuto allenare da diversi giorni. Un grazie ai suoi, ma anche un appunto, «Un tranquillo 2-0 - fa notare Tomei - si è trasformato in un successo stentato. Dobbiamo ancora crescere e maturare per non rischiare di non raccogliere quello che seminiamo».

Alberto Landi

Italia San Marco 1 Pordenone 1

MARCATORI: pt 21' Franti (rig.); st 39' Perugini. **ITALIA SAN MARCO:** Bon, Beltrame, Fabbro, Villani, Peroni, Franti, Salvadori (st 44' Cragnolini), Pavanel, Carpin (st 41' Cinello), Luxich (st 48' Salgher), Bergomas. **ALL. MORETTO.** **PORDENONE:** Cavarzerani, Sandrin, Tragoni, Striuli, Rigo, Pasqual, Baiana (st 43' Greco), Calvo (st 8' Pedriali), Soave (st 8' Soncin), Perugini, Cunico, All. Teghino. **ARBITRO:** Fanti di Cesena. **NOTE:** ammoniti Villani, Salvadori, Cragnolini, Pavanel, Cunico. Spettatori 600 circa, corner 5-2 per il Pordenone.



Una fase dell'incontro di ieri tra Italia e Pordenone.

GRADISCA D'ISONZO Un tempo a testa, ma alla fine nessuno è contento: il Pordenone, che non riesce a sconfiggere il mal da trasferta, è unita la ben disposta in campo, che deve però rinunciare in dritta d'arrivo al successo prestigioso. Moretto affianca Luxich a Carpin, ed avanza Salvadori a centrocampo con Bergomas sulla destra:

chiara l'intenzione di aggredire gli spazi sulle fasce. Teghino invece dà fiato a Pedriali, schiera Cunico accanto a Soave e li fa assistere a turno da Baiana o Perugini. Al 3' è Soave che palla al piede si incunea in area, venendo contratto all'ultimo in corner da Franti. Due minuti

dopo Sandrin sfiora una clamorosa autorete cercando di liberare la punizione di Luxich. Al 7' Franti viene bruciato sul tempo da Cunico che poi spreca malevolmente nel cuore dell'area. Le punizioni di Luxich sono sempre insidiose: palla alta di un soffio all'11'. Il centrocampo del

l'Italia riesce sovente a creare dei break interessanti, mentre il Pordenone non riesce proprio a imporre un suo ritmo. Al 21' vantaggio biancoblu: palla di Bergomas in area a Carpin, intelligentissimo tocco di prima a scavalcare l'ultimo difensore e Luxich è davanti a Cavarzerani: steso il capitano di casa, ma niente rosso per l'estremo difensore. Franti trasforma dagli undici metri, e il Pordenone reagisce con un legno colpito da Perugini. Lo show di Luxich termina al 44': conclusione maligna che si perde di un nulla sul fondo. Nella ripresa l'Italia dimostra di aver speso molto, mentre i ramarri crescono e iniziano a riguadagnare metri: prima riconquistano le fasce poi anche il settore nevralgico. L'ultima occasione gradiscana è di Carpin, quindi emergono le individualità di Pedriali (su di lui miracolo di Bon), Cunico e Perugini, finalmente bravi a saltare l'uomo. Proprio lo specialista Perugini su punizione fa per ripetere, pesca il sette e lascia di gesso Bon e tutti i tifosi isontini.

Luigi Murciano

Moretto: «Nella ripresa i neroverdi hanno reagito alla grande»

GRADISCA D'ISONZO Al triplice fischio dell'arbitro, nessuno vede con entusiasmo il pareggio scaturito al «Colaustis». I padroni di casa contavano di diventare la bestia nera delle squadre di vertice, uscendo al contempo in modo definitivo dall'anonimato. Invece c'è da commentare una gara che poteva anche andare diversamente: «Abbiamo fatto un bel primo tempo, ma al Pordenone poteva andare peggio se Cavarzerani, ultimo uomo, fosse stato espulso. Invece incredibilmente non è andata così. Anche la punizione-gol di Perugini è stata ripetuta senza che ve ne fosse un motivo, e invece Pavanel si porta a casa anche il cartellino giallo», commenta l'allenatore Moretto.

«I nostri sforzi sono stati vanificati» - continua -, anche se è vero che nella ripresa avevamo il baricentro basso e il Pordenone ha iniziato a ingranare da grande squadra». Teghino ha visto dal canto suo un buon Pordenone, paziente e mai arruffone nella partita a scacchi con l'avversario. «Sono segnali positivi, l'Italia sarà anche calata ma era davvero ben messa in campo anche nella ripresa. Puntavano a comprarsi e a ripartire, fanno benissimo questo tipo di calcio: ma le occasioni migliori sono state indubbiamente le nostre, abbiamo attaccato in tanti senza per questo rischiare qualcosa».

Luigi Murciano

SERIE D

RISULTATI		PROSSIMO TURNO	
Bassano Vir.-Pievigina	0-0	Arzignano-Sanvite	
C.S. Lucia-Luparense	0-0	Legnago-Italia S. Marco	
Italia S. Marco-Pordenone	1-1	Martellago-Belluno	
Montecchio-Legnago	2-3	Pievigina-Thiene	
Portogruaro-Arzignano	2-4	Pordenone-Bassano Vir.	
Sanvite-Palmanova	0-0	Pro Gorizia-Palmanova	
Belluno-Tezze S. Brenta	1-0	Luparense-Portogruaro	
Sevegliano-Pro Gorizia	2-1	Sevegliano-Montecchio	
Thiene-Martellago	2-1	Tezze S. Brenta-C.S. Lucia	

CLASSIFICA					
Belluno	22	11	6	4	1
Pordenone	21	11	6	3	2
Pievigina	21	11	6	3	2
Sanvite	21	11	6	3	2
Sevegliano	21	11	7	0	4
Arzignano	20	11	6	2	3
C.S. Lucia	19	11	6	1	4
Thiene	19	11	4	4	3
Legnago	14	11	4	2	5
Portogruaro	13	11	3	4	4
Palmanova	13	11	3	4	4
Italia S. Marco	12	11	3	3	5
Luparense	12	11	3	3	5
Bassano Vir.	11	11	2	5	4
Pro Gorizia	10	11	2	4	5
Montecchio	10	11	2	4	5
Tezze S. Brenta	8	11	2	2	7
Martellago	6	11	1	3	7

Sanvite 0 Palmanova 0

SANVITESE: Scodeller, Zoff, Drioli, Rella, Nuti, Giordano (Camerotto), Zamparutti, Lenarduzzi, Piccoli, Fabris, Lancerotto (Schiavo). **ALL. FLABORA.** **PALMANOVA:** Gattesco, Del Fabbro, Tomasetti, Cocetta (Dal Col), Fabbro, Targato, Sclausero, Pagnucco, Tollo, Gerin, Krmac. **ALL. TORTOLO.** **ARBITRO:** Marzalani di Rimini.



Krmac del Palmanova.

SAN VITO AL TAGLIAMENTO Un pareggio a reti bianche nel derby tra Sanvite e Palmanova. Troppe le assenze importanti nelle file dei padroni di casa mentre gli ospiti hanno dovuto fare i conti con un amalgama tutto da ritrovare dopo gli innesti pregiati di Gerin e Dal Col.

La prima mezz'ora scivola via senza sussulti eccezionali fatta per l'infortunio a Giordano che costringe Flaborea a una mezza rivoluzione. Entra la posta del difensore Camerotto, una punta, mentre arretra da centrocampo Rella. Il Palmanova non riesce ad ap-

profitte degli squilibri tattici causati dall'infortunio del forte difensore Sanvite e nonostante il buon lavoro del centrocampista Scodeller non corre rischio alcuno. L'unica conclusione degna di nota dell'intero primo tempo arriva soltanto al 44', un tiro da lontano di Camerotto che finisce di poco a lato.

Nella ripresa la situazione non muta, anzi peggiora. Le due formazioni mantengono un buon ritmo solo nei primi venti minuti, poi paiono accontentarsi della divisione della posta. Da segnalare un'altra conclusione di Camerotto al 3', respinta in area da Tomasetti e una botta dal limite di Lenarduzzi che lambisce i legni alla destra di Gattesco. Decisamente troppo poco per una compagine che lotta per i vertici della classifica.

c.f.



TRIESTE La serie di derby regionali ha favorito la matricola terribile Belluno/Ponte. La formazione di Colella aveva un turno non proibitivo in casa con il Tezze di Bizzotto e lo ha sfruttato con il minimo scarto. Niente paura però, tre delle nostre, pur non facendosi ma-

le tra loro ad eccezione di Sevegliano-Pro Gorizia di sabato sono lì a soffiare sul collo dei veneti. Se il capoluogo piange, nel paesino Sevegliano non ridono molto. Non certo per la classifica visto che sono ai vertici ma la felicità per il pallone non fa passare in secondo piano il fatto che Tomei ha

il padre in fin di vita e solo un miracolo lo può salvare. E a proposito di padri e di disgrazie, Franti che ha perso il suo sportivissimo in settimana, lo ha praticamente salutato ulteriormente facendo gol alla corazzata Pordenone. Peccato che poi l'Italia San Marco si sia tirata un po' troppo indietro,

favorendo il ritorno della squadra di Tedino a cui non pareva vero di trovarsi certi spazi che ha sfruttato al meglio fino al pareggio. Il pareggio è comunque un risultato che sta bene ad entrambe anche se la squadra di Moretto ha le potenzialità per essere più aggressiva per più tempo. Stesso discorso

anche a San Vito dove la squadra di Flaborea ha pagherà con il Palmanova. I biancorossi non sono mancati di aggressività e hanno dimostrato di valere i vertici. Anche la squadra di Tortolo ha fatto il suo e ha potuto far esordire anche Dal Col che ha subito dato ordine al centrocampo amaro.

Oscar Radovich

Turno interlocutorio
Le squadre regionali non si fanno del male
Belluno si conferma matricola terribile

JUNIORES REGIONALI

Sconfitto il tenace Latte Carso con un gol messo a segno a soli dieci minuti dalla fine

Il San Luigi sorride in zona Cesarini

Ponziana espugna San Giovanni e ora fa paura a tutti

MARCATORI

Primorje	2
Mossa	0
MARCATORI: Troha, Capun.	
Zaule	0
Monfalcone	4
MARCATORI: Gianella (2), Stefanini, Pastorino.	
Pro Romans	4
Muggia	1
MARCATORE: Farra (M).	
San Luigi	4
Latte Carso	0
MARCATORI: Zullo (a), Donato, Dalberto, Pagnanelli.	
San Giovanni	0
Ponziana	1
MARCATORE: Buffa.	

Juniors Reg. / A	
RISULTATI	
Caneva-Spal Cordovado	2-0
Fontanafredda-Pro Aviano	2-2
Porto Cordenons	0-0
S. Antonio-Sas Juniors	1-3
Sacilese-Maniago	3-1
Torre-Tamai	3-1
Valvasone-Azzanese	n.d.
PROSSIMO TURNO	
Azzanese-S. Antonio	
Cordenons-Fontanafredda	
Maniago-Porto Cordenons	
Pro Aviano-Caneva	
Sas Juniors-Sacilese	
Spal Cordovado-Torre	
Tamai-Valvasone	
CLASSIFICA	
Sacilese	24 10 8 0 2 33 18
Torre	23 10 7 2 1 28 11
Caneva	21 10 7 0 3 26 12
Fontanafredda	19 10 5 4 1 15 11
Tamai	16 10 5 1 4 17 11
Cordenons	15 10 4 3 3 13 11
Pro Aviano	14 10 3 5 2 18 11
Maniago	13 10 3 4 3 13 14
Porto	12 10 3 3 4 11 13
Sas Juniors	10 10 3 1 6 19 31
Spal Cordovado	9 10 2 3 5 14 16
Valvasone	9 9 3 0 6 17 24
Azzanese	4 9 0 4 5 13 25
S. Antonio	3 10 1 0 9 10 39

Juniors Reg. / B	
RISULTATI	
Civialese-Codroipo	2-2
Gemonese-Tricesimo	sosp.
Pro Fagnana-Manzanese	0-2
Spilimbergo-Rivignano	1-2
Union 91-Pozzuolo	n.d.
Un. 3 Stelle-Tolmezzo	0-3
Riposa: Sangiorgina	
PROSSIMO TURNO	
Codroipo-Un. 3 Stelle	
Manzanese-Union 91	
Rivignano-Gemonese	
Sangiorgina-Civialese	
Tolmezzo-Spilimbergo	
Tricesimo-Pro Fagnana	
Riposa: Pozzuolo	
CLASSIFICA	
Pozzuolo	22 9 7 1 1 25 11
Tolmezzo	19 9 6 1 2 24 7
Spilimbergo	19 9 6 1 2 20 10
Tricesimo	19 9 6 1 1 13 3
Sangiorgina	16 9 5 1 3 17 14
Manzanese	15 10 4 3 3 19 9
Rivignano	12 8 3 2 1 5 8
Codroipo	11 9 3 2 4 13 16
Civialese	10 9 2 4 3 13 13
Pro Fagnana	8 9 2 2 5 10 18
Union 91	7 8 2 1 5 18 26
Gemonese	1 8 0 1 7 4 16
Un. 3 Stelle	1 9 0 1 8 8 48

Juniors Reg. / C	
RISULTATI	
Cormonese-Monfalcone	n.d.
Primorje-Mossa	2-0
Pro Romans-Muggia	4-1
Ronchi-S. Canzian	n.d.
S. Giovanni-Ponziana	0-1
San Luigi-Latte Carso	4-0
Zaule Rab.-S. Sergio TS	0-4
PROSSIMO TURNO	
Latte Carso-Zaule Rab.	
Monfalcone-S. Giovanni	
Mossa-Pro Romans	
Muggia-Ronchi	
Ponziana-San Luigi	
S. Canzian-Cormonese	
S. Sergio TS-Primorje	
CLASSIFICA	
San Luigi	25 10 8 1 1 35 9
Ponziana	25 10 8 1 1 22 6
S. Sergio TS	22 10 7 1 2 23 8
S. Canzian	20 8 6 2 0 19 3
Ronchi	20 9 6 2 1 27 14
S. Giovanni	17 10 5 2 3 31 18
Pro Romans	16 9 5 1 3 25 16
Primorje	12 10 3 3 4 12 19
Muggia	10 10 3 1 6 11 12
Latte Carso	8 10 2 2 6 15 32
Mossa	7 10 2 1 7 10 19
Cormonese (-1)	3 9 1 1 7 7 23
Zaule Rab.	3 10 1 0 9 6 45
Monfalcone (-2)	0 9 0 2 7 8 27

TRIESTE Non c'è pace nel campionato juniors regionali. Oltre al comprensibile rinvio della partita Ronchi-San Canzian, per l'impraticabilità del campo di Verzegliano a causa della pioggia dei giorni scorsi, non si è giocata Cormonese-Monfalcone. Questa volta gli ospiti c'erano, i padroni di casa invece no. Ennesima partita persa a tavolino, punto di penalizzazione e ammenda (ogni partita sale di 100 mila lire). Intanto il campionato, seppur claudicando, pro-

segue la sua corsa e continuerà a rinviare, in concomitanza delle partite della Prima squadra al sabato, quelle degli juniors. «Il Sabato del nostro calcio» spiega il presidente della FgC Mario Martini - si può considerare un'imposizione quindi, se qualcuno lo chiede, la partita juniors va rinviata. Vittoria sul filo di lana per la capolista San Luigi che, contro il Latte Carso, strappa i tre punti negli ultimi 10' di gioco. «Abbiamo giocato male» - dice l'allenatore

del San Luigi Zurini - senza ragionare ma, dopo il gol, l'avversario si è demoralizzato. In casa del Latte Carso, intanto, è ritornato il sereno con il rientro del missionario Tordi: «Ci teno a questa squadra» - dice l'allenatore - per questo l'ho ripresa in mano ma a un patto: gioca chi viene agli allenamenti. Crescono le quotazioni del San Sergio che sbanca Rabuiese e ritorna in corsa per il campionato. «Mi preme sottolineare la mentalità giusta della squadra» dice il tecnico del San

Sergio Maranzana, mentre il collega Turcino esalta la prova dei suoi (in particolare Ripari e Jacovilevic) e stigmatizza quella dell'arbitro. Chi comincia però a fare paura veramente è il Ponziana di Marsich che espugna San Giovanni con un gol dell'ex Buffa (arrivato ai vertici dallo Zaria Gaja in cambio di Metz), sbagliando anche un rigore con Milazzi. Vince il Primorje contro il Mossa, invece il Muggia cede il passo alla Pro Romans.

p.c.

GIOVANISSIMI REGIONALI

Mentre il Donatello domina nel girone A marmaldeggiando col malcapitato Union 91

Domio: bottino pieno a Tolmezzo

Pari della Triestina a Lignano. L'Udinese regola il San Canzian

TRIESTE Allunga il Donatello al comando del girone A del campionato regionale giovanissimi. La formazione friulana ha timbrato il cartellino passando 11-0 a Laucazco sul campo dell'Union 91 e beneficiando dell'ottima prova del Ronchi che grazie a un gol di Lucchitta ha fermato sull'uno a uno il Bearzi. Si avvicina al secondo posto il Domio, corsaro sul difficile campo di Tolmezzo. Contro un'avversaria motivata e fisicamente in buona forma la compagine di Calò ha faticato a trovare spazi. Il campo di dimensioni ridotte rispetto al normale e l'agognato di un Tolmezzo mai domo hanno costretto i triestini a rimandare a lungo l'appuntamento con il gol. Poi, a quindici minuti dalla fine, una splendida azione corale porta Beltrame in area a tu per tu con il portiere avversario. Fallo da rigore, penalty battuto e trasformato da Gelsi che spiazza il portiere e regala alla sua squadra tre punti pesanti. Prova di forza del Ponziana che conferma il suo ottimo momento passando 5-1 a Gradisca d'Isonzo. Il finale a favore dei veltri è stato propiziato dall'ottima vena di Danielli a bersaglio 4 volte contro l'incolpevole portiere dell'Italia.

Ancora da registrare il successo esterno del Palmanova sul campo del Centro-sedia grazie alla doppietta di Basso, il 2-0 con cui l'Udinese ha regolato il San Canzian e la secca battuta d'arresto casalinga subita dal

San Luigi a opera di un Cometazzura più brillante. Nel girone B Sacilese in fuga dopo il 7-0 sul Cgs. Nulla da fare per i ragazzi di Di Summa bravi a giocare a viso aperto e a dare il massimo sul campo della regina incontrastata del raggruppamento. Rallenta alle spalle della capolista la Sanvite, fermata a Gemonese, sale al terzo posto l'Ancona che piega 4-1 il Tricesimo e approfitta del passo falso del Fiume Veneto fermato in casa dalla Sangiorgina. Si riprende la Triestina di Lacalamita che dopo due passaggi a vuoto consecutivi esce dal campo di Lignano con un pareggio che le consente di ripartire.

Partita a senso unico con gli alabarati che hanno spinto a lungo, hanno creato occasioni da rete evidenziando però i soliti problemi in fase offensiva. Ancora da segnalare il successo di misura del Caneva a spese del Latissana, il pareggio casalingo del San Sergio fermato sull'1-1 dalla Pro Romans e il 2-0 casalingo con cui il 3 Stelle ha regolato il Cordenons.

Lorenzo Gatto

Giovannissimi Reg. / A

RISULTATI	
Centro Sedia-Palmanova	0-2
Union 91-Donatello	0-4
Valvasone-Monfalcone	n.d.
Italia S.M.-Ponziana	1-5
Tolmezzo-Domio	0-1
San Luigi-Cometazzura	0-1
Ronchi-Bearzi	1-1
Udinese-San Canzian	2-0
PROSSIMO TURNO	
Bearzi-San Canzian	
Cometazzura-Ronchi	
Domio-San Luigi	
Ponziana-Tolmezzo	
Monfalcone-Italia S.M.	
Donatello-Valvasone	
Palmanova-Union 91	
Centro Sedia-Udinese	
CLASSIFICA	
Donatello	28 10 9 1 0 56 3
Domio	24 10 6 0 2 28 8
Palmanova	23 10 7 2 1 15 8
Ponziana	22 10 7 1 2 31 11
Bearzi	22 10 7 1 2 31 18
Cometazzura	22 10 7 1 2 14 8
Ronchi	20 10 6 2 2 15 8
Tolmezzo	13 10 4 1 5 10 16
Udinese	13 10 4 1 5 10 16
San Canzian	11 10 3 2 5 11 22
Italia S.M.	10 10 3 1 6 13 22
San Luigi	8 10 2 2 6 9 20
Valvasone	5 9 1 2 6 4 18
Centro Sedia	3 10 1 0 9 9 34
Union 91	2 10 0 2 8 4 27
Monfalcone	1 9 0 1 8 5 26

Giovannissimi Reg. / B

RISULTATI							
Fiume Ven.-Sangiorgina		2-5					
Lignano-Triestina		0-0					
Gemonese-Sanvitese		1-1					
Ancona-Tricesimo		4-1					
S. Sergio TS-Pro Romans		1-1					
Caneva-Latissana		1-0					
Sacilese-C.G.S.		7-0					
Tre Stelle-Cordenons		2-0					
PROSSIMO TURNO							
C.G.S.-Cordenons							
Latissana-Sacilese							
Pro Romans-Tricesimo							
S. Sergio TS-Sanvitese							
Ancona-Triestina							
Gemonese-Sangiorgina							
Fiume Ven.-Tre Stelle							
CLASSIFICA							
Sacilese	30	10	0	0	45	4	
Sanvitese	26	10	8	2	0	37	5
Ancona	23	10	7	1	2	22	3
Triestina	21	10	7	0	3	23	3
Fiume Ven.	20	10	6	2	2	20	10
Gemonese	19	10	6	1	3	23	8
Pro Romans	17	10	5	2	3	28	18
Tricesimo	15	4	3	4	3	16	11
S. Sergio TS	15	10	4	3	3	13	11
Tre Stelle	12	10	4	0	3	13	28
Sangiorgina	10	10	3	1	6	6	15
Lignano	8	10	2	2	6	12	12
C.G.S.	6	10	2	0	8	5	37
Latissana	4	10	0	2	8	4	29
Caneva	2	10	0	2	8	3	29
Tricesimo	1	10	0	1	9	6	34

CALCIO



Gli uomini di Milocco, con una tripletta del bomber Cermelj, stendono la ex prima della classe

San Luigi «killer» a Monfalcone

In festa lo ZarjaGaja. E la Gradese sconfigge di misura il Mossa

TRIESTE Ed il Tamai è arrivato in testa alla classifica. La squadra di Morandini è sempre stata la favorita ma, per superare il Monfalcone, ci sono volute diverse componenti. La sconfitta del Monfalcone e c'è stata; superare il Rivignano e anche questo è stato fatto ma, c'è un ma, c'è voluto anche l'aiuto del signor Pravisani d'Udine e di questo sinceramente non c'è bisogno: il Tamai è forte di suo. Fatto sta che pur essendo in buona fede, spesso gli arbitri leggono le classifiche e scatta una specie di sudditanza psicologica nei confronti di chi sta davanti: un paio d'espulsioni ed il classico rigore all'ora della doccia quando tutti cadono come pere mature in area sono un esempio. Il Monfalcone ha perso contro uno scatenato San Luigi. Pensare che la squadra di Milocco non era partita bene e Zentilin poteva punirla, invece, un paio d'azioni rapide



e la squadra di Grillo s'è trovata sotto di due gol nella prima frazione. Poi lo show di Cermelj è continuato (tripletta per lui) ed il Monfalcone è tornato sulla terra mentre i biancoverdi si confermano la migliori difesa del torneo. Festa anche per l'altra triestina, lo ZarjaGaja dello squalificato Lenarduzzi, sostituito bene in pancha da diesse Di Mauro. Pur senza Fantina, i carsolini hanno battuto il Ronchi che secondo qualcuno doveva essere dall'altro capo della classifica. A parte Sebastianutti autore del gol pesante, protagonisti Car-

Aspra lotta al vertice
Il favorito Tamai
vola in vetta,
ma lassù i giochi
restano aperti

loni in porta per il Ronchi e il quarto portiere dello Zarja, Carmeli, appena tersato che ha preso il posto di Gregori, Bergagna e Andolina nell'ordine. Alla Cormonese, l'innesto di Iacoviello è andato benissimo, tanto che ora i colleghi d'attacco Conzutti e Del Fabbro (autore del gol partita sulla Sangiorgina) potranno esprimersi meglio. La domenica ha confermato anche la Gradese che sul proprio campo ha battuto il Mossa. Gol della vittoria siglato da Iaccarino e con il portiere Franco che para un rigore con il risultato ancora sullo 0-0.

o.r.

Monfalcone 0
San Luigi 4

MARCATORI: pt 39' La Fata, 42' Cermelj; st 35' e 43' Cermelj.
MONFALCONE: Mainardis, Zucca, Folla, Bandini, Gozzetti (st 1' Calligaris), Cipracco, Mihajlovski (st 15' Facchinetti), Buonocunto, Novati, Zentilin (st 23' Apollonio), Martignoni. All.: Grillo.
SAN LUIGI: Ferluga, Stefanini, Scher (st 28' Cermelj), Zolia, Pocecco, La Fata, Mocchi (st 10' Cisternino), Leone, La Cognata (st 18' Passaro), Amarante, Cermelj. All.: Milocco.
ARBITRO: Candusso di Cervignano.
NOTE: spettatori 350 circa. Ammoniti Zucca, Scher, Novati, Amarante.

MONFALCONE Il Monfalcone perde l'imbattibilità e il primato e lo fa con un tonfo clamoroso stregato dalle magie di un Cermelj perfetto.

Difficile per il resto spie-

gare il crollo dei locali contro un San Luigi bravissimo a sbarrare tutto in difesa e a partire in contropiede con La Fata e Cermelj grazie ai quali Milocco si conferma «bestia nera» di Grillo.

Nel primo tempo azzurri in avanti e occasione al 15': Pocecco scivola in area, Martignoni si avventa sulla sfera, tocca indietro per Zentilin che a porta spalancata calcia a lato.

Al 25' ancora Zentilin cerca il riscatto su punizione ma sfiora il palo.

Il San Luigi risponde al 30' con un diagonale di Mocchi sul quale La Cognata arriva tardi.

E la premessa del gol del 39': lungo lancio sulla destra per Leone, Mainardis sembra in vantaggio ma si blocca, Leone tocca per La Fata che deposita in rete.

Il Monfalcone non ha

tempo per rispondere perché da un cross dalla sinistra Cermelj smarcato in area stacca di testa e mette in angolino. Prima della fine del tempo azione di forza di Buonocunto ma Ferluga gli sbarrava la via del gol.

Nella ripresa è ancora l'undici di Grillo a cercare il gol ma il San Luigi non concede niente.

La partita vive di battaglie a metà campo e di occasioni triestine, con Pocecco che s'involta ma sbaglia tutto.

Poi al 35' cross dalla destra e Cermelj ancora di testa batte Mainardis.

Ormai la punta triestina fa quello che vuole e al 43' firma il tris capolavoro girandosi al volo su un centro dalla sinistra e battendo in semirovesciata volante Mainardis, ancora una volta bloccato sulle gambe.

Enrico Colussi



Lorenzi (a destra nella foto), anche ieri ha dato il suo contributo alla bella prova espressa dallo ZarjaGaja.

Tamai 2
Rivignano 1

MARCATORI: pt 30' Meneghin, st 23' Bianchini, 51' Ledda (rig.).
TAMAI: Ottocento, Celanti, Del Vasto, Zardano, Cleve (Capasa), Verardo (Gonier), Meneghin, Modolo, Ledda, Degano, Rubert (Narder). All.: Morandini.
RIVIGNANO: Zardini, Tonitutti, Specogna, Fabris (Bertoli), Bianchini, Beltrame, Pontisso, Toneatto, Di Anna (Zentili), Marani (Bianco), Della Negra. All.: Tedeschi.
ARBITRO: Pravisani di Udine.
NOTE: espulso Toneatto per proteste, Specogna per doppia ammonizione, Celanti per doppia ammonizione.

TAMAI Rocambolesca vittoria del Tamai che in pieno recupero supera un generosissimo Rivignano. La prima mezz'ora è caratterizzata da un melenoso batti e ribatti a centrocampo. Il Rivignano comunque ripiega bene al pressing dei padroni di casa e in un paio di occasioni riesce pure ad arrivare in piena area del Tamai ma Di Anna prima e Toneatto poi non trovano la giusta coordinazione

contro decisamente equilibrato allo scoccare del novantesimo. L'azione è un capolavoro di Susca che brucia il centrocampo sangiorgino con una micidiale progressione, tocca un pallone rasoterra in area sul quale sembra arrivarci Reale, ma poi il portiere scivola favorendo il gol da posizione defilata del neo entrato Del Fabbro in diagonale. Nei sette minuti di recupero i cremisi sfiorano il gol con Del Pin e colpiscono una traversa con Zanin.

Massimo Alvaro

no caramelle, giocattoli o soldi, ma uno sguardo, una carezza, un abbraccio. Chiedevano solamente di essere amati».

Il «Leon Bianco» ha creduto in questa iniziativa, ha coinvolto scuole e associazioni, ha svolto diversi viaggi sulla rotta Cormons-Adjudine con camion carichi di vestiti, giocattoli, generi alimentari e materiale didattico. «Quante volte abbiamo dovuto fare regali ai doganieri per poter passare il confine in tempi ragionevoli - spiega Cattarin - ma sapevamo però con chi e con che cosa avevamo a che fare». Quello che Cattarin non riesce invece a capire come si possa arrivare a un baratto per permettere a un «bambino» di 48 anni di continuare nella sua passione, che è quella di calcare per divertirsi un campo di calcio.

Franco Femia

Gradese 1
Mossa 0

MARCATORI: st 31' Iaccarino.
GRADSE: Franco, Fantin, Menegaldo, Iaccarino, Cosolo, Macor, Reverditi (st 1' Giorda), Tognon (st 21' Marin), Rigonat (st 44' Pozzetto), Degrassi, Iussa. All.: Lofreco.
MOSSA: Cappelli, Chiabai, De Crignis, Fierro, Sessi, Trampus, Pantoso (st 17' Colakovic), Catalfamo (pt 26' Longo), Pinos, Panico (st 35' Mazzilli), Devinar. All.: Cupini.
ARBITRO: Gugliotta di Maniago.
NOTE: Ammoniti Iaccarino, Pantoso, Cosolo. Espul-

so Chiabai. Spettatori 80 circa.

GRADO Sofferta ma meritata prima vittoria casalinga per la Gradese contro un Mossa che ha palesato più di qualche incertezza difensiva. Prive entrambe di uomini molto importanti, hanno comunque dato vita ad una gara maschia e incerta sino alla fine. Già all'11' la Gradese tenta il gol con Rigonat che dal limite dell'area piccola manda a fondo campo sfiorando il palo. Poi tante azioni ma quella più pericolosa la si annota al 44'. Gran botta di Macor da fuori area. Il portiere del

so Chiabai. Spettatori 80 circa.

calibra una punizione dal lato corto dell'area ma Conzutti manda alto di testa in avvitamento. I locali si svegliano e sono Del Pin e Sirch a dare maggiore verve e velocità alla squadra. Prima della pausa i cremisi vanno assai vicini al gol con un colpo di testa di Purino e con una insidiosa punizione di Sirch dal vertice dell'area. Nella ripresa crescono i ritmi e la Cormonese trova il modo di scavalcare la retroguardia locale: palla a Conzutti in velocità

e servizio successivo a destra per l'incontenibile Samsa. E proprio così che Reale al 7' e al 18' viene severamente impegnati in diagonale e riesce a bloccare in ambedue le circostanze in due tempi. Ma i padroni di casa non stanno certo a guardare e colpiscono nel frattempo un palo con Cristofoli cercando di tenere in mano il gioco pur difendendo di un pizzico di grinta e determinazione. Così una Cormonese assai ordinata e determinata trova il gol partita e risolve un in-

contro decisamente equilibrato allo scoccare del novantesimo. L'azione è un capolavoro di Susca che brucia il centrocampo sangiorgino con una micidiale progressione, tocca un pallone rasoterra in area sul quale sembra arrivarci Reale, ma poi il portiere scivola favorendo il gol da posizione defilata del neo entrato Del Fabbro in diagonale. Nei sette minuti di recupero i cremisi sfiorano il gol con Del Pin e colpiscono una traversa con Zanin.

Massimo Alvaro

ZarjaGaja 1
Ronchi 0

MARCATORE: st 20' Sebastianutti.
ZARJAGAJA: Carmeli, Dusi, Grgic (st 36' Prisco), Cotterle, Lorenzi, Borstner, Longo, Pizzarello, Sebastianutti (st 26' Deste), De Pangher, Carola (st 45' Martinucci), All.: Di Mauro (Lenarduzzi squalificato).
RONCHI: Carloni, Anzolin (st 13' Fedel), Vatta, Rigonat, Giorgi, Leghissa, Zobe, Ravalico (st 31' Grazziuso), Devetti (st 23' Donda), Visintin, Mian. All.: Zanuttig.
ARBITRO: Parussini di Udine.



Iaccarino della Gradese: ieri ha realizzato il gol della vittoria.

Sangiorgina 0
Cormonese 1

MARCATORE: st 45' Del Fabbro.
SANGIORGINA: Reale, Sambaldi, Rossi, Quargnoli, Purino, Dri, Cristofoli, Sirch (st 33' Tomba), Zanin, Del Pin, Luiso. All.: Vrech.
CORMONESE: Samsa Massimiliano, Stocca, Nediedi, Braida, Bertocchi (st 29' Baldan), Guida, Susca, Samsa Sandro, Iacoviello (st 14' Del Fabbro), Ricuperio, Conzutti (st 50' Tramarin).
ARBITRO: Zampol di Pordenone.

LA CURIOSITÀ

CORMONS Un giocatore di calcio è stato pagato con un prosciutto crudo e una forma di formaggio. Un baratto che potrebbe far sorridere in un mondo dove i miliardi si contano come le noccioline, se dietro a questa storia non ce ne fosse un'altra di ben altro spessore. Tutto inizia a Cormons e vede protagonista il «Leon Bianco», una società che gioca nel campionato Amatori e che da alcuni anni è impegnata in molteplici attività umanitarie a favore dei bambini poveri della Romania. Questa storia la racconta il presidente del sodalizio, Giorgio Cattarin. «Lo scorso anno è venuto da noi un bambino» di 48 anni (Fabrizio Dilella, ndr.) a chiederci di giocare a calcio - spiega Cattarin - Naturalmente è stato accolto a braccia aperte, ma c'era un piccolo problema da risol-

vere. Era ancora tesserato per una società dilettantistica, l'Azzurra di Gorizia. Abbiamo telefonato subito al presidente per la firma del nulla osta, ma ci ha risposto che non poteva darcelo senza il permesso del titolare del cartellino». Si tratta di Mauro Federici, attuale presidente del Capriva.

Nuova telefonata ed ecco la risposta: «Ci siamo sentiti dire - racconta ancora Cattarin - che senza la contropartita di un prosciutto crudo e di un formaggio non ci avrebbe firmato alcunché. Abbiamo cercato in tutti i modi di spiegarli quali fos-

sero le nostre finalità principali e che il denaro speso per il baratto avrebbe tolto qualcosa a molti bambini poveri. Tutto è stato vano. Il nulla osta ci è stato consegnato solo dopo che gli abbiamo portato il prosciutto e il formaggio».

Quest'anno la cosa si è ripetuta, con la pretesa di voler un prosciutto più grosso e una forma di formaggio più consistente. «Abbiamo preferito adeguarci - spiega con una punta di amarezza Cattarin - pur di permettere a un nostro amico di giocare a calcio insieme a noi. Ma ora vogliamo che questo si sappia e vogliamo chiedere pubblicamente come può il presidente di una società, che è sotto l'egida della Figg, non concedere il nulla osta a un giocatore, senza il permesso del proprietario del cartellino, il quale tra l'altro è presidente di un'altra società».

Gli Amatori «Leon Bianco» hanno adottato a distanza Maria, una ragazza romana, che è ritratta sulle maglie della squadra. Ma non c'è solo Maria negli obiettivi degli amatori. «Ricordo sempre con grande emozione la prima visita a un orfanotrofio - afferma Cattarin - dove decine di bambini ti circondavano e non chiedeva-

no caramelle, giocattoli o soldi, ma uno sguardo, una carezza, un abbraccio. Chiedevano solamente di essere amati».

Il «Leon Bianco» ha creduto in questa iniziativa, ha coinvolto scuole e associazioni, ha svolto diversi viaggi sulla rotta Cormons-Adjudine con camion carichi di vestiti, giocattoli, generi alimentari e materiale didattico. «Quante volte abbiamo dovuto fare regali ai doganieri per poter passare il confine in tempi ragionevoli - spiega Cattarin - ma sapevamo però con chi e con che cosa avevamo a che fare». Quello che Cattarin non riesce invece a capire come si possa arrivare a un baratto per permettere a un «bambino» di 48 anni di continuare nella sua passione, che è quella di calcare per divertirsi un campo di calcio.

Franco Femia

Eccellenza

RISULTATI		PROSSIMO TURNO	
Gradese-Mossa	1-0	Cormonese-Monfalcone	
Manzanese-Union 91	2-2	Fontanafredda-Zarja Gaja	
Monfalcone-San Luigi	0-4	Mossa-Manzanese	
Sacilese-Fontanafredda	2-0	Pozzuolo-Sangiorgina	
Sangiorgina-Cormonese	0-1	Rivignano-Gradese	
Tamai-Rivignano	2-1	Ronchi-Tamai	
Tolmezzo-Pozzuolo	2-1	San Luigi-Sacilese	
Zarja Gaja-Ronchi	1-0	Union 91-Tolmezzo	

CLASSIFICA									
Tamai	23	10	7	2	1	16	5		
Monfalcone	21	10	6	3	1	17	13		
Tolmezzo	19	10	5	4	1	11	10		
Pozzuolo	17	10	4	5	1	19	16		
Sacilese	17	10	5	2	3	15	12		
San Luigi	15	10	4	3	3	9	5		
Mossa	15	10	4	3	3	11	11		
Gradese	13	10	3	4	3	17	17		
Manzanese	12	10	3	3	4	16	16		
Sangiorgina	12	10	3	3	4	12	12		
Fontanafredda	12	10	3	3	4	15	16		
Cormonese	10	10	3	1	6	7	11		
Zarja Gaja	10	10	3	1	6	10	18		
Ronchi	9	10	3	0	7	11	17		
Rivignano	8	10	2	2	6	14	13		
Union 91	6	10	1	3	6	8	16		

HANNO DETTO

Milocco: «Noi non abbiamo sprecato nessuna occasione»

MONFALCONE Troppo facile esultare dopo una vittoria così. E mentre nello spogliatoio biancoverde s'inneggia a un Cermelj gigantesco, il tecnico Milocco si gode i tre punti con classe. «Noi tatticamente siamo stati bravi a difenderci bene e a ripartire, li abbiamo colpiti in ogni occasione avuta: segno che oggi girava tutto bene per noi, al contrario per loro. Inutile dire che quattro gol di differenza non ci stavano, ma così è andata». A pochi passi da Milocco ecco la sua vittima preferita, quel Grillo già bruciato dal tecnico triestino in una volata per l'Eccellenza anni fa. «Doveva succedere - dice Grillo - a loro è andato tutto bene, a noi invece tutto storto. Qualsiasi cambiamento tattico non sarebbe servito a niente. Quando la capolista cade deve farlo con un bel tonfo, è un classico». La faccia di Zoran Mihajlovski dice infine tutto. «Quattro tiri, quattro gol, incredibile!», esclama lo sconsolato macedone a suggello di una partita da dimenticare al più presto.

en.co.

Il match-winner Sebastianutti: «Una vittoria molto sofferta»

PADRICIANO Il match-winner dello ZarjaGaja, Stefano Sebastianutti, analizza con serenità la gara. «Vittoria sofferta, che ci tira su in classifica. E ancora più importante, visto che il Ronchi è una diretta concorrente per la salvezza e poi ultimamente non siamo stati molto fortunati». L'attaccante prosegue la sua analisi: «Nel finale c'è stato il pressing del Ronchi e, due volte, è salito pure il portiere. Comunque, loro non hanno concluso negli ultimi minuti. Ci sono state due belle parate su entrambi i fronti in precedenza». Abbacchiato il mister del Ronchi, Andrea Zanuttig. «Il pari ci sarebbe stato stretto. Lo Zarja ha fatto un tiro e un gol: per noi è un momento così, non ci va bene. Il primo tempo potevamo chiuderlo sul 3-0: ci siamo presentati tre volte davanti al portiere senza segnare, è allucinante. I nostri avversari, però, hanno disputato la loro onesta partita». Il futuro non è troppo preoccupante. «Ci sono ancora venti partite - prosegue il tecnico - c'è il tempo per rimettere le cose a posto. Questa sconfitta non avrà ripercussioni sul morale».

mas.lau.

per battere con efficacia. Al 30' la partita si sblocca grazie a un magistrale calcio di punizione di Meneghin, che pesca il sette alla sinistra di Zardini. Il Tamai legittima il vantaggio tre minuti più tardi, quando su azione di calcio d'angolo di Meneghin Ledda devia a colpo sicuro di testa, Zardini compie un vero miracolo e in tuffo ribatte, Zanardo a porta vuota centra in pieno la traversa.

Nella ripresa Tedeschi cambia faccia alla sua squadra, con gli innesti di Zentili e Bertoli e di contro il Tamai cala vistosamente sotto il profilo fisico. Il Rivignano comincia ad arrivare in piena area del Tamai con azioni ripetute e dà più consistenza alle proprie offensive. Ci provano

al 1' Marani con azione personale e al 10' Della Negra con un tiro dalla distanza. Il pareggio è nell'area e arriva al 13', quando Pontisso guadagna il fondo lungo la fascia destra e mette in mezzo, irrompe Bianchini che di piatto destro sigla la parità. Il pareggio scatena una vera e propria battaglia e nel finale ne succedono di tutti i colori. Vengono espulsi Toneatto e Specogna nelle file del Rivignano e Celanti per il Tamai.

Quando tutto sembra concluso arriva l'inconcepibile fallo di mano volontario di Della Negra su calcio d'angolo del Tamai. Il signor Pravisani decreta il calcio di rigore e Ledda trasforma, consentendo al Tamai di guadagnare la vetta della classifica.

Claudio Fontanelli

AMATORI

Sepolto il Chiopris sotto una valanga di gol. Pari tra San Marco e Portuale Coop Primavera

Gomme Marcello in paradiso

TRIESTE Successo netto e ricco di gol (5-2 sul Chiopris) per i triestini del Gomme Marcello & Italspurghi, che ritornano in testa alla classifica del campionato Amatori, in virtù del pareggio del San Marco del Villaggio del Pescatore nell'acceso derby (tre espulsi) con il Portuale Coop Primavera. La formazione di Piero Ellero, costretta a emigrare a Muggia per l'indisponibilità del campo di casa a Domio, nella prima parte della gara ha dovuto soffrire l'azione della squadra avversaria. Passati in vantaggio con De Boschi i neroarancio si sono fatti raggiun-

gere. Siglato il raddoppio con un rigore di Nesich e passati sul 3-1 con Della Pietra, i padroni di casa si sono rilassati, subendo il secondo gol del Chiopris. Poi nel finale due reti (ancora Della Pietra) hanno messo a tacere le velleità degli ospiti, riconsegnando la testa della classifica ai triestini. Spiglioso e duro si è rivelato il derby fra le altre due formazioni locali. Dopo un primo tempo chiuso sullo 0-0, il San Marco è passato a condurre con il solito Miorin, al 10'. Rabbiosa e puntuale è giunta la reazione del Portuale Coop Primavera che ha raggiunto il

pari con un superbo gol di Stokelj.

Risultati: Coop Primavera-San Marco 1-1, Leon bianco-Birra Moretti 2-0, Pasian-Ancona due 4-0, Sitaranzano-Felitto 4-1, Milan club-Romanzacco 2-2, Colloredo-Barzetto 1-4, G.Marcello & Italspurghi-Chiopris 5-2.

Classifica: Barzetto, G.Marcello & Italspurghi e San Marco punti 16, Leon bianco e Pasian 15, Romanzacco 13, Coop Primavera 10, Sitaranzano e Chiopris 8, Milan club 6, Birra Moretti 5, Colloredo e Felitto 4, Ancona due 1.

u.s.a.



Nel big match di giornata i padroni di casa hanno superato la regina Pro Romans

San Sergio finisce in... gloria

Un gol di Tognon in pieno recupero regala il primato in classifica

HANNO DETTO

Tognon esulta sbalordito: «Non so come ho segnato»

TRIESTE Pubblico delle grandi occasioni, ragazzi con bandiere giallorosse (anche se ieri quei colori li vestiva la squadra avversaria) e fumogeni prima, durante e dopo l'incontro. Il big-match San Sergio-Pro Romans non ha tradito le attese in campo e sugli spalti. Solo il tempo (bora e pioggia) ha in parte rovinato questa partita di cartello. «Sapevamo che sarebbe stata dura - dice il tecnico del San Sergio, Marion - ma noi dovevamo vincere a tutti i costi. A loro, invece, andava bene il pari e le sole quattro reti segnate in trasferta già dimostravano un gioco diverso, rispetto a quello tra le mura amiche, della Pro Romans. Alla fine, però, siamo riusciti a scardinare la loro difesa». L'eroe della giornata, non solo per il gol, è Mauro Tognon che descrive così la rete del 2-1: «Ho creduto a un pallone che, per fortuna, Di Donato ha sbagliato crossare - racconta - e, dopo averlo stoppato, non so come ho fatto a metterlo in rete». Una versione forse troppo modesta che da ragione al tecnico della Pro Romans, Battistutta: «Siamo stati sconfitti da un episodio - dice - quando il tempo era scaduto. Il campo in terra e l'assenza di Sbisà ci hanno penalizzato».

San Sergio 2
Pro Romans 1

MARCATORI: st 10' Di Donato, 24' Patat, 48' Tognon. **SAN SERGIO:** Suraci, Bensi, De Bosichi, Maggi, Tosic, Bartoli (st 28' Negrin), Tognon, Monte, Di Donato, Bussani (st 37' Lotti), Zugna (st 49' Perossa). **ALL:** Marion. **PRO ROMANS:** Cantarutti, Kaus, Prevedini, Hadzic, Clemente, Patat, Odina (st 30' Stacul), Sico, Gambino, Juculano (st 44' Napoli), Braida. **ALL:** Battistutta. **ARBITRO:** Marangoni di Pordenone. **NOTE:** ammoniti Braida, Maggi, Kaus, Negrin, Lotti e Prevedini.

TRIESTE Un incredibile gol dello scatenato Mauro Tognon permette al San Sergio di battere la Pro Romans e di agganciarla in vetta alla classifica. Una vittoria meritata, quella dei lupetti, che nell'arco dei 90' hanno cercato sempre i tre punti al cospetto di un avversario intenzionato a strappare un prezioso pareggio. Anche la Pro Ro-

mans ha concesso poco ai triestini, ma il centrocampista di casa, supportato da capitano Bussani, l'ha fatta soffrire.

Parte subito bene la squadra di casa, con palla a terra e frasteggi veloci, ma appena al 39' si registra un'occasione vera: buon lavoro di Bussani che lascia partire un tiro-cross sul quale né Di Donato, né Monte ci arrivano e il pallone esce radendo il palo. Il vantaggio è rimandato al 10' della ripresa: discesa sulla sinistra di Zugna, cross teso, smanciacchiato da Cantarutti, che Di Donato incarna di testa. Il portiere ospite nega il possibile 2-0 alla volée di Bussani e al 24' la Pro Romans pareggia: discesa sulla destra di Juculano, cross alto per la testa di Patat che anticipa un indeciso Suraci. Nonostante il forcing del San Sergio la partita sembra chiudersi in parità, ma è lo scatenato Tognon a vincerla, credendo ad un pallone nell'area piccola e beffando Cantarutti con un diagonale sotto la traversa. **Pietro Comelli**

Isonzo 0
Costalunga 0

ISONZO: Pascolat, Ceglia, Sell, Marega, Ghirardo Cristian, Gellini, Cecchin (22' s.t. Pirro), Pacor, Businelli, Lancisi (42' s.t. Donda), Portelli (11' s.t. De Fabris). **ALL:** Furlan. **COSTALUNGA:** Canziani, Armani, Ingrao, Iaconic, Marchesi, Montestella, Germano, Sodomacco (42' s.t. Pellizzola), Pieri, Tomasi (25' s.t. Mantese), Giraldi. **ALL:** Tesovich. **ARBITRO:** Poles di Pordenone. **NOTE:** ammoniti Ghirardo Cristian, Cecchin, Armani, Montestella, Germano.

SAN PIER D'ISONZO L'Isonzo si deve accontentare di un risultato ad occhielli di fronte a un coriaceo Costalunga. Rispetto a domenica scorsa, si è vista in campo tutta un'altra squadra, ma non è bastato per centrare il successo pieno. Gli ospiti, comunque, non hanno demerito, anche se devono ringraziare il portiere Canziani, decisivo in alcuni inter-

venti, in particolare nel secondo tempo. Inizio favorevole ai locali, con il vivace Businelli che al 10' supera un avversario e serve l'accorrente Pacor, la cui botta di prima intenzione lambisce il palo. Al 26' ci prova Cecchin dal limite, ma Canziani in tuffo devia in angolo. Passa un minuto e i triestini si fanno pericolosi con Germano anticipato da un disperato intervento di Sell in scivolata. Nella seconda frazione di gara gli uomini di Furlan si spingono decisamente in avanti e chiudono il Costalunga nella propria metà campo. All'8' Canziani si supera respingendo una punizione a foglia morta di Lancisi destinato nell'angolo basso. Al 12' Lancisi serve Pacor che tenta di beffare Canziani con un pallonetto, ma la sfera finisce di poco sopra la traversa. Il gol sembra cosa fatta al 24' quando Businelli, appena fuori area si gira e lascia partire un preciso destro indirizzato sotto la traversa; ma Canziani con un plastico volo dice ancora no. **Nicola Tempesta**

Promozione / A	
RISULTATI	
Azzanes-Pro Fagnana	0-4
Pagnacco-Doria Zopp.	0-1
Pro Aviano-Gemonese	2-1
Sas Juniors-Sarone	2-0
Spal Cordovado-Morsano	1-1
San Daniele-Porcia	0-1
Torre-Chions	3-1
Tricesimo-Centro Mob.	0-2

PROSSIMO TURNO	
Centro Mob.-Pagnacco	
Chions-Sas Juniors	
Doria Zopp.-San Daniele	
Gemonese-Tricesimo	
Morsano-Pro Aviano	
Porcia-Torre	
Pro Fagnana-Spal Cordovado	
Sarone-Azzanes	

CLASSIFICA	
Porcia	22 10 6 4 0 16 8
Spal Cordovado	19 10 5 4 1 15 7
Azzanes	18 10 5 3 2 14 11
Torre	17 10 5 2 3 12 8
Pro Aviano	17 10 5 2 3 12 15
Sas Juniors	16 10 7 0 14 10
Sarone	16 10 5 1 4 11 10
Pagnacco	12 10 2 6 2 12 12
Pro Fagnana	11 10 2 5 3 12 10
Gemonese	10 10 2 4 4 17 17
Doria Zopp.	10 10 2 4 4 11 15
Centro Mob.	10 10 2 4 4 9 13
Tricesimo	9 10 2 3 5 14 21
Morsano	8 10 1 5 4 6 9
Chions	8 10 1 5 4 11 16
San Daniele	6 10 1 3 6 5 13

Promozione / B	
RISULTATI	
Capriva-Palazzolo	1-1
Codroipo-S. Giovanni	1-2
Isonzo-Costalunga	0-0
Latte Carso-Futura	1-3
Lucinico-Centro Sedia	0-1
Muggia-Aquileia	0-1
Poniziana-Civalese	3-1
S. Sergio-Pro Romans	2-1

PROSSIMO TURNO	
Aquileia-Isonzo	
Centro Sedia-Muggia	
Civalese-Lucinico	
Costalunga-Codroipo	
Futura-Capri	
Palazzolo-Poniziana	
Pro Romans-Latte Carso	
S. Giovanni-S. Sergio	

CLASSIFICA	
S. Sergio	22 10 7 1 2 19 9
Pro Romans	22 10 7 1 2 18 9
Poniziana	19 10 5 4 1 15 10
S. Giovanni	17 10 5 2 3 16 8
Palazzolo	15 10 3 6 1 6 5
Civalese	15 10 4 3 3 12 12
Aquileia	14 10 3 5 2 14 14
Costalunga	13 10 3 4 3 7 8
Muggia	12 10 3 3 4 12 10
Futura	12 10 3 3 4 13 14
Capri	11 10 2 5 3 11 12
Codroipo	10 10 3 1 6 16 16
Isonzo	10 10 2 4 4 7 16
Centro Sedia	9 10 2 4 4 7 13
Latte Carso	7 10 1 4 5 9 23
Lucinico	6 10 1 3 6 5 10



Bussani, elemento chiave per la vittoria del San Sergio.

Potasso: «Approccio errato» Liut: «Successo benedetto»

TRIESTE Disappunto in casa del Muggia Duino Scavi per l'ennesimo passo falso fatto registrare da una squadra incapace di trovare continuità. «Siamo alle solite - conferma Potasso - Speravo che la vittoria nel derby con il Costalunga ci avesse dato convinzione e invece siamo qui a commentare una sconfitta bruciante. Abbiamo sbagliato l'approccio con la gara, regalando ai nostri avversari l'intero primo tempo».

L'espulsione di Daris è risultata determinante?
«Andare negli spogliatoi in parità numerica sarebbe stato meglio, ma fa pensare il fatto che seppur in inferiorità numerica nella ripresa abbiamo dato di più. Una lezione che ci deve servire per il futuro».

Tre punti che ci rilanciano e fanno bene al morale.
«Il presidente friulano Liut benedice questo successo in extremis, che consente all'Aquileia di risalire la classifica e assestarsi in una posizione più consona alle sue potenzialità. «Carburante in vista della prossima sfida contro l'Isonzo. Una gara difficile, che affrontata con il giusto entusiasmo possiamo fare nostra».

lo. ga.

Corona: «Siamo stati bravi a trovare energie impensate»

TRIESTE «Sappiamo soffrire e trovare nuove risorse anche dopo aver grattato il barile». Aldo Corona, allenatore del Poniziana, con molto colore ed efficacia sottolinea la grande prova dei suoi: «Sapevamo di dover incontrare una buona squadra che ci ha impegnato a fondo. Eravamo consci anche di questo, ma tutta la squadra ha resistito molto bene. Un plauso particolare lo merita Di Vita, al suo grande rientro nei 90 minuti». Chiamato in causa dal suo allenatore l'ex portuale fa professione di assoluta umiltà: «Mi dà soltanto un 6 per la mia prestazione, ma tutta la squadra merita un grande 7 per come ha saputo combattere e reagire. L'episodio del rigore ai danni della Civalese ha provocato non pochi dubbi. Ne sa qualcosa il portiere Sant: «Di falli di questo tipo se ne vedono ogni domenica in area, ma l'arbitro non sempre concede la massima punizione, anzi. Direi che è stato un rigore concesso con troppa generosità, ma siamo stati noi in fondo poi a concedere troppo soprattutto nel secondo tempo e siamo stati puntualmente puniti».

franc. card.

Poniziana 3
Civalese 1

MARCATORI: pt 32' Di Vita (rig.), 45' Miani; st 28' Pohlen, 29' Tognon. **PONIZIANA:** Raza, Procentese, Pohlen (st 37' Ludovini), Tognon, Bazzara, Miletic, Pribaz (st 8' Troiano), Naperotti, Di Vita, Frontali, Butti (st 31' Pesce). **ALL:** Corona. **CIVALESE:** Sant, Bonassi, Mansutti, Todone (st 90' Cecchetti), Saccavini, Zuliani, De Nipoti, Cappello, Miani, Nicoletti, Montina. **ALL:** Toffolo. **ARBITRO:** Bertoli di Latisana. **NOTE:** ammoniti Pohlen; osservato all'inizio un minuto di raccoglimento per la morte di Pasinati.

TRIESTE La capacità di soffri-

re e il saper promuovere reattività al momento opportuno. Sono queste le credenziali di valore promosse dal Poniziana ieri al cospetto di un cliente non certo agevole come la Civalese. Una prestazione maiuscola, quella della formazione di Aldo Corona, che continua a porre in risalto il grande spirito che accompagna sia lo spogliatoio che la manovra in campo, anche quando quest'ultima non brilla e non risulta perfezionata ancora sul piano stilistico o dell'acume tattico.

Il vantaggio del Poniziana arriva in pratica al primo affondo offensivo: verso la mezz'ora l'arbitro Bertoli ritiene fallosa una trattativa ai danni di Tognon. Una decisione troppo disinvoltata, ma che consente a Di Vita, buonò il suo rientro a tem-

po pieno, di realizzare dal dischetto il vantaggio per i veltri. La Civalese non ci sta, e puntualmente approda al pareggio con lo specialista Miani su calcio di punizione poco prima dell'intervallo.

La ripresa si apre nuovamente nel segno degli ospiti. È un vero collaudo per la difesa poniziana, che dimostra però molto puntiglio e ordine nel saper sventare i non pochi pericoli offerti dall'attacco friulano. La svolta poco prima della mezz'ora: Pohlen, ottimo il suo secondo tempo, al termine di una volata sfrutta un'uscita a vuoto di Sant e confeziona il 2-1. Passano poco più di 90 secondi e Tognon, bravo a sbucare dalle retrovie, sfrutta di testa un assist partito da una rimessa laterale. **Francesco Cardella**

Muggia 0
Aquileia 1

MARCATORI: s.t. 40' Sgubin. **MUGGIA DUINO SCAVI:** Daris, Merzljak, Apollonio, Bassanesi (30' p.t. Fontanot), Busetti, Sorini, Dorliguzzo, Pettarosso, Longo, Degrossi, Vigliani (p.t. 44' Gerometta). **ALL:** Potasso. **AQUILEIA:** Casotto, Boga, Bidus, Carletti, Martellossi, Sgubin, Cester, Dean, Battistella, Sesso, Benvegnù. **ALL:** Zuppicchini. **ARBITRO:** Canesin di Monfalcone. **NOTE:** espulso Daris al 44' p.t.

MUGGIA Una prodezza di Sgubin realizzata a cinque minuti dalla fine di un incontro combattuto condanna il

Muggia Duino Scavi alla sconfitta casalinga e regala all'Aquileia tre punti che le consentono di avvicinarsi alla zona centrale della classifica. Un gol imparabile, un destro preciso e potente andato a infilarsi alle spalle di Gerometta frustrando le speranze di Muggia che ridotto in dieci per l'espulsione di Daris nel finale del primo tempo stava riuscendo a portare a casa un risultato positivo.

Il primo tempo regala poche emozioni agli spettatori presenti sugli spalti dello Zaccaria. La formazione di Potasso, forse intimorita da un'avversaria pericolosa a dispetto di una classifica deficitaria, fatica a entrare nel match, lasciando all'Aquileia il compito di costruire gioco. L'episodio

che può cambiare volto al match proprio nei minuti finali, quando Cester anticipa Daris in area di rigore e viene steso dall'estremo rivierasco. Per Canesin non ci sono dubbi: rigore ed espulsione del portiere. Gerometta entra al posto del sacrificato Vigliani esorcizzando l'avversario e costringendolo all'errore. Nella ripresa il Muggia si risveglia e, seppur in inferiorità numerica, gioca un calcio più efficace. L'undici di Potasso sembra in grado di tenere lo 0-0 portando a casa un punto tutto sommato prezioso quando, proprio nelle battute finali, la bomba da fuori area calciata da Sgubin spezza il sogno rivierasco e regala alla formazione di Zuppicchini un viaggio di ritorno più dolce. **Lorenzo Gatto**

Latte Carso 1
Futura 3

MARCATORI: pt 33' Larzak, 39' Busletta (autogol); st 7' Del Zotto, 36' Zagato. **LATTE CARSO:** Percich, Busletta, Udina (st 16' Valentino), Sors (st 16' Angiolini), Perich, Visintin, Larzak, Milos, Ruggiero, Russo, Fornasari. **ALL:** Lombardo. **FUTURA:** Della Ricca, Trevisan, Viotto, Vecchiet, Della Mora, De Palma, Ioan (st 21' Sandri), Citassi, Del Zotto (st 11' Zanutta), Pellizzer, Zagato. **ALL:** Trevisan. **ARBITRO:** Minisini di Udine.

VISOGLIANO In una partita condizionata dal vento e dal terreno pesante, in alcuni punti al limite della praticabilità, il Latte Carso è inciampato nuovamente lasciando l'intera posta agli avversari del Futura. La partita era iniziata con l'attacco dei triestini ed al 9' Larzak fuggiva e metteva al centro per Ruggiero che si vedeva deviato il tiro da un difensore. Gli ospiti reagivano ed al 12' Vecchiet lasciava partire un rasoterra angolato che Visintin salvava sulla linea. Al 32' Citossi crossava in centro area per Zagato che tentava in mezza rovesciata centrando in pieno la traversa. Al

33' erano i padroni di casa che galoppavano grazie ad un cross di Visintin, il quale lanciava Larzak abile ad aggirare il portiere e di piatto gonfiare la rete. La gioia dei triestini durava molto poco: al 39' Zagato si liberava e, solo in area, tentava un pallonetto che Busletta, accorso in difesa del suo portiere, deviava nella sua rete.

Nella ripresa i padroni di casa iniziavano a perdere terreno ed al 7' il match si risolveva: dopo un paio di triangolazioni Citossi tirava. Percich respingeva, Del Zotto raccoglieva ed infilava inparabilmente. **Domenico Musumarra**

Codroipo 1
San Giovanni 2

MARCATORI: pt 30' Ardizzone (r), 48' Tonutti, st 30' Nasser. **CODROIPO:** Comisso, Bertolutti, Venier, Illeni, Lorenzon, Burello, Manazzon, Lanzilli, Di Lenarda. **ALL:** Seretti. **SAN GIOVANNI:** Messina, De Luca (st 1' Bagattini), Marega, Radovini, Ardizzone, Mustacchi (st 20' Montanelli), Bibalo, Meola, Canelli (st 35' Zetto), Postiglione, Nasser. **ALL:** Ventura. **ARBITRO:** Visentini di Cervignano.

CODROIPO Dopo la netta vittoria contro l'Isonzo il San Giovanni non si ferma ed espugna di misura il campo del Codroipo. Una vittoria meritata quella dei rossoneri che, dopo il ritorno in panchina di Spartaco Ventura, stanno risalendo la classifica. Contro un Codroipo da alcune settimane in difficoltà il San Giovanni ha interpretato al meglio l'incontro, coprendo bene gli spazi e facendo valere il predominio a centro campo.

Dopo una prima mezz'ora priva di occasioni sono proprio gli ospiti a passare in vantaggio: la serpentina di Bibalo viene interrot-

ta irregolarmente in area e, dal dischetto, Ardizzone non sbaglia. Il San Giovanni contiene la reazione avversaria ma, nei minuti di recupero, concede al Codroipo il pareggio. Su un cross in apparenza innocuo la difesa rossoneria rimane ferma permettendo a Tonutti di beffare Messina.

Nella ripresa, però, sono ancora gli ospiti a cercare il gol della vittoria che, dopo alcune occasioni di Mustacchi e Bibalo, arriva grazie a Nasser. E ancora lo scatenato Bibalo a pescare con un cross teso il senegalese pronto all'imperioso stacco di testa. **p.c.**

Capriva 1
Palazzolo 1

MARCATORI: 6' pt Cresta, 42' st Tomini. **CAPRIVA:** Sorato, Serгон, Bradiotti, Canciani, Manfreda, Condolf, Diviacchi, Tassin, Cresta, Medeat, Pualetto (25' pt Grion). **ALL:** Gherni. **PALAZZOLO:** Rigo, Lepre, Ponte, Rossit, Macor (1' st Gelagi), Stefanutto, Peressin (10' st Tomini), Pizzimenti (20' st Aere), Lunardelli, Regatti, Duranti. **ALL:** Rossi. **ARBITRO:** Braiuccia di Trieste. **NOTE:** ammoniti Sergon, Diviacchi, Tassin, Medeat, Marangon per il Capriva.

Lepre e Rossit per il Palazzolo. Espulsi Regattin (Palazzolo) al 44' e Tassin (Capriva) al 46'.

CAPRIVA DEL FRIULI La chiamano «sindrome da Capriva», per spiegare come nelle ultime tre partite disputate (Civalese, Poniziana e oggi con il Palazzolo), gli isontini dopo essere passati in vantaggio non siano stati in grado di amministrare il risultato facendosi sempre recuperare nel secondo tempo. Pronti via e Capriva in vantaggio al 6' con Cresta che di testa finalizza un cross dalla sinistra di Bradiotti. Poco dopo ancora i locali in evidenza, ma Con-

dolf non ne approfitta spendendo fuori di poco alla destra di Rigo.

Nella ripresa cambia poco, con un Capriva che non riesce ad affondare il colpo prima con una deviazione di Diviacchi, al 4', e poi ancora con due buone possibilità di Cresta dalla sinistra. E infine gli ultimi 10 minuti di gioco: quando ormai la partita sembra concludersi sull'1 a 0 per i rossoneri isontini, Tomini parte in sospetta posizione di fuorigioco, mette a sedere Sorato e insacca la rete del pareggio ospite. Prima della fine c'è ancora tempo per due cartellini rossi, uno per parte. **Feliciano Medeat**

Lucinico 0
Centro Sedia 1

MARCATORI: st al 28' Rauti (r). **LUCINICO:** Pavesi 7, Salviato 6, Bianco Flavio 6,5, Trampus 7, Carruba 6,5, Komie 6, Luisa 6,3 (1' st Bartusci sv), Sotgia 6,5, Marini 5,5, Germinario 6,5 (36' st Morgut sv), Bressan 5,5 (1' st Cantarutti 5,5). **ALL:** Favero. **CENTRO SEDIA:** Sellaan 6, Favero Luca 6,5, Pali 6, Giancotti 6,6, Battistutta 6, Azzano 6,5, Ponton 5,5, Dindo 7,4 (1' st Fabris sv), Visintin 6,9 (st Passon 6,5), Rauti 7, Guigliano 6,5 (31' st Sfilgoi sv). **ALL:** Pelesso-

Arbitro: D'Introno di Trieste

LUCINICO Il Centro Sedia agguanta una fetta di speranza. Il Lucinico, invece, si suicida per l'ennesima volta. Stavolta non è un'espulsione, ma un rigore (abbastanza ingenuo) a condannare i nerazzurri alla sesta sconfitta su dieci incontri. I friulani ringraziano e mettono in cassaforte tre punti davvero importanti per la salvezza. E, ammettiamolo, anche meritati. Il Lucinico, infatti, tranne qualche bella giocata del primo tempo, non si è resa molto pericolosa. D'altronde senza attaccanti è davvero difficile segnare.

Al 6' si vede il Lucinico, con una punizione di Germinario che sfiora la traversa. Al 29' Rauti con un destro al volo dal limite timbra la traversa. Nella ripresa il campo, davvero allentato, complica la vita ai ventidue giocatori in campo. E, così, per oltre venti minuti non si vede un tiro. Di colpo, però, si accende il Centro Sedia e per il Lucinico sono dolori: al 27' incornata ravvicinata di Passon e miracolo di Pavesi che mette sopra la traversa. Al 28' fallo in area nerazzurra e per i friulani arriva l'occasione da non fallire: ed infatti dal dischetto Rauti spiazza il portiere Lucinichese. **Ascanio Cosma**



TRIESTE Missione compiuta. Il San Sergio di Marion, superando tra le mura amiche la Pro Romans, guadagna la prima piazza in coabitazione della squadra di Battistutta. Un risultato che, oltre a mantenere incerta la lotta per il primo posto tra le due compagini, accorcia ulteriormente la classifica nelle zone alte. Ora il Poniziana di Corona, dopo la vittoria sulla Civalese, dista solamente tre punti dalla vetta, mentre anche il San Giovanni sta risalendo. Con l'arrivo del senegalese Nasser in attacco, ma soprattutto con un ritrovato Bibalo, i rossoneri hanno finalmente risolto i problemi in attacco. La vittoria di Codroipo, infatti, ha dimostrato che le sei reti rifilate all'Isonzo, nella settimana scorsa, non erano un fuoco di paglia. Chi invece dimostra tutta la sua discontinuità è il Muggia di Potasso che, con-

Con l'exploit dei lupetti
Classifica più corta nelle zone alte
E il Poniziana sfrutta l'occasione

tro l'Aquileia, è ritornata alla sconfitta. Un vero peccato anche perché l'avversario, pur contando su una rosa da play off, anche allo «Zaccaria» ha denotato alcuni problemi. I friulani stentano soprattutto a entrare in partita fin dalle prime battute, ma questa volta in trasferta dovrebbe far capire ai ragazzi di Zuppicchini il proprio valore. Anche le quotazioni del Futura sembrano in rialzo, mentre un Costalunga decimato (senza il regista Olivieri manca decisamente la fantasia) continua a racimolare importanti punti salvezza. E proprio dalle zone basse della classifica arriva la vittoria nello «spareggio» del Centro Sedia sul Lucinico. Davanti ai nerazzurri, a un solo punto, ora c'è il Latte Carso di Lombardo, che sta cercando di far maturare un gruppo ancora troppo acerbo. **p. com.**

Nella serie C le triestine, largamente incomplete e con molte giovani in campo, subiscono uno 0-18 a Porcia

Diluviano reti sul Montebello Don Bosco

Don Bosco per 18-0. Salesiane con numerose assenze e, in più, l'estremo difensore Martinelli si infortuna al 20', appoggiando male la gamba sul terreno. Tre ragazze di 16 anni sono costrette al debutto sin dal primo minuto: Puggioni,

Ugotti, Antonaglia. In gol due coppie di gemelle: Romina e Stefania Biancolin, Elena e Chiara Cester. Una buona prova del collettivo permette alla Pro Cervignano di sconfiggere il San Gottardo per 4-0. Tripletta della Scarel e prima rete di

Della Ricca. Inizio bruciante del Tre Stelle: 2-0 in 3' al Royal Eagles. Le venete reagiscono bene e pareggiano. Il 3-2 allo scadere dei primi minuti di gioco. Il Real Imponzo e l'Ars Club hanno rinvitato il loro match, a causa del campo allagato.

Risultati: San Marco-Campagna 2-4; Kersevan, Chiodini (SM), 2 Pelle, Rovedo, Drigo (C); Porcia-Montebello Don Bosco 18-0; 5 E. Cester, 3 Bortolus, 2 Moras, 2 Marchi, Ros, Brosolo, R. Biancolin, S. Biancolin, Palamin, C. Cester; Pro Cervi-

gnano-San Gottardo 4-0; 3 Scarel, Della Ricca; Tre Stelle-Royal Eagles 5-2; 2 Ermacora, Bulfon, Pellegrino-Scafati, Varnerin (TS), Giacomini, Berardo (RE); Real Imponzo-Ars Club rinvi. Gemonia: riposo. **Classifica:** Gemonia e Campagna 15; Porcia 13; San Marco 10; Tre Stelle 9; Cervignano 8; Real Imponzo 4; Royal Eagles 3; Ars Club, San Gottardo 2; Montebello Don Bosco 0. La Serie B ha osservato un turno di riposo. **Massimo Laudani**



Vermeigliano 0 Mariano 2

MARCATORI: st 20' Nicola Zorzin, 40' Ortolano. VERMEGLIANO: Cechet, Debianchi, De Cecco, Pizzin (st 26' Balducci), Antonelli, Moratti, Minin (st 33' Gottardo), Visintin, Derman, Canciani (pt 18' Roberto Milan), Bacchetta. All: Murra. MARIANO: Chittaro, Luca Zorzin, Silvestri, Todesca-

Prestazione superlativa che sbanca l'ex capolista Vermeigliano

L'impresa è del Mariano

E la Pro surclassa con cinque reti il Trivignano

to, Luisa (st 28' Seculin), Sartori, Tel (st 37' Brescia), Bortolus (st 42' Orzan), Nicola Zorzin, Ortolano, Tomadin. All: Terpin. ARBITRO: Manera di Pordenone.

NOTE: ammoniti Luca Zorzin, Luisa, Debianchi, Milan e Balducci.

VERMEGLIANO Prestazione superlativa del Mariano che sbanca il Brunner con pieno merito: l'ex capolista

di Tomadin: dal dischetto Chittaro viene ipotizzato dal collega Cechet che vola sulla sua destra e respinge.

Sempre gli ospiti a condurre le danze e raddoppio inesorabile a cinque minuti dal termine: Ortolano raccoglie la sfera dopo una corta respinta, la controlla e la scarica alle spalle di un incolpevole Cechet che in precedenza aveva negato ripetutamente il gol agli avanti avversari opponendosi provvidenzialmente ai tentativi di Tel e Tomadin.

Matteo Marega

1.a Cat. - Gir. A

RISULTATI	
Bannia-Fiume Veneto	1-2
Caneva-Latisana	0-1
Cellini-Valer Pinzano	0-0
Lignano-Vival Cooper	1-1
Maniago-Splimbergo	1-0
Sal Don Bosco-Cordenons	3-0
Union Pasiano-Faibano	2-0
Valvasone-Vir Rovereto	2-1

PROSSIMO TURNO	
Fiume Veneto-Maniago	
Cordenons-Bannia	
Faibano-Valvasone	
Latisana-Union Pasiano	
Splimbergo-Lignano	
Valer Pinzano-Caneva	
Vir Rovereto-Sal Don Bosco	
Vival Cooper-Cellini	

CLASSIFICA	
Caneva	19 10 6 1 3 15 9
Splimbergo	18 10 5 3 2 14 6
Union Pasiano	16 10 4 4 2 13 10
Sal Don Bosco	15 10 4 3 18 13
Fiume Veneto	15 10 3 6 11 7
Valer Pinzano	14 10 4 2 12 10
Lignano	13 10 2 7 13 11
Vival Cooper	13 10 3 4 9 8
Bannia	13 10 3 4 11 11
Valvasone	13 10 3 4 12 13
Cellini	12 10 3 4 10 11
Latisana	12 10 3 4 7 9
Faibano	12 10 3 4 5 7
Maniago	11 10 3 2 5 14
Cordenons	8 10 1 5 4 6 15
Vir Rovereto	7 10 1 4 5 8 17

1.a Cat. - Gir. B

RISULTATI	
Azz. Premariacco-Valnatisane	0-1
Castions-Gonars	0-2
Flumignano-Majane	2-1
Lumignacco-Santamaria	1-2
Marinese-Riviera	1-1
Reanesse-3 Stelle	3-0
Tarcentina-Ancona	3-2
Venezia-Un. Nogaredo	2-2

PROSSIMO TURNO	
Ancona-Flumignano	
Gonars-Marinese	
Majane-Reanesse	
Riviera-Azz. Premariacco	
Santamaria-Venezia	
Un. Nogaredo-Tarcentina	
3 Stelle-Castions	
Valnatisane-Lumignacco	

CLASSIFICA	
Flumignano	24 10 7 3 0 17 7
Gonars	21 10 6 3 1 16 6
Reanesse	20 10 6 2 2 15 6
Lumignacco	20 10 6 2 19 11
Santamaria	19 10 6 1 3 13 9
Majane	16 10 5 1 4 11 8
Valnatisane	16 10 4 4 2 10 7
Ancona	15 10 4 3 3 12 11
Tarcentina	14 10 4 2 4 16 13
Riviera	12 10 3 3 4 14 17
Marinese	10 10 2 4 4 9 11
3 Stelle	9 10 1 6 3 11 14
Un. Nogaredo	8 10 1 5 4 10 18
Azz. Premariacco	6 10 1 3 6 6 13
Castions	4 10 1 1 8 10 23
Venezia	3 10 0 3 7 8 23

1.a Cat. - Gir. C

RISULTATI	
Juventina-Sovodnje	1-0
Mladost-Domio	2-2
Ruda-Staranzano	0-0
S. Canzian-Primorje	1-0
S. Lorenzo-Fincantieri	1-1
Trivignano-Pro Cervignano	1-5
Vermeigliano-Mariano	0-2
Vesna-Zaule Rub.	0-0

PROSSIMO TURNO	
Staranzano-Mladost	
Domio-Vermeigliano	
Fincantieri-Vesna	
Mariano-Juventina	
Primorje-Ruda	
Pro Cervignano-S. Canzian	
Sovodnje-S. Lorenzo	
Zaule Rub. Trivignano	

CLASSIFICA	
P. Cervignano	22 10 6 4 0 20 8
S. Canzian	22 10 6 4 0 14 5
Mariano	21 10 6 3 1 17 6
Vermeigliano	20 10 6 2 2 19 11
Staranzano	15 10 3 6 1 8 6
Juventina	15 10 4 3 3 11 12
Domio	14 10 3 5 2 11 10
Vesna	12 10 3 3 4 11 15
Trivignano	11 10 1 3 2 13 19
Ruda	10 10 1 7 2 3 5
Sovodnje	10 10 2 4 4 7 10
Zaule Rub.	9 10 2 3 5 14 14
Fincantieri	9 10 1 6 3 6 8
Primorje	9 10 2 3 5 12 18
S. Lorenzo	6 10 2 0 8 7 19
Mladost	6 10 1 3 6 11 24

Trivignano 1 Pro Cervignano 5

MARCATORI: pt 5' Tecovich, 20' Pittolo; st 5' Tecovich, 12' Ferro, 23' Bisan, 34' Segato. TRIVIGNANO: Gregoratto, Malisan, Brugnola, Bernardis, Pellegrini, Cavassi, Pittolo, De Biasio (st 28' Venuit), Gabas (st 30' De Venuit), Proietti, Romano, All Buso. PRO CERVIGNANO: Gallusci, Vezil, Bisan (st 34' Pecorari), Lepre, Pellizzari, Zampar, Ferro, Segato, Turchetti, Cocco (st 28' Boz), Tecovich (st 15' Morandini). All: Del Piccolo. ARBITRO: Piveta di Monfalcone.

TRIVIGNANO Esce alla distanza la Pro Cervignano, agevolata da un Trivignano arreso troppo presto dopo un

buon primo tempo. In vantaggio gli ospiti la 5' con Tecovich che sfrutta un errore di Pellegrini, vengono raggiunti al 20' da Pittolo che appoggia in rete la sfera che taglia tutta l'area cervignanese. Sbaglia Romano al 34' il possibile vantaggio del Trivignano, blocca Gallusci un diagonale di Proietti e al 2' della ripresa Gabas non finalizza un assist di Proietti. Poi è solo Pro Cervignano. Al 5' Tecovich si ripete su passaggio di Segato; al 12' Ferro galoppa sulla destra, converge e batte Gregoratto; al 23' eurogol di Bisan che, da notevole distanza, trova il «sette» alla destra di Gregoratto; chiude la serie al 34' Segato e porta a cinque le reti della Pro Cervignano alla quale, nel finale, Gregoratto nega il punteggio tennistico.

San Lorenzo 0 Fincantieri 1

MARCATORE: st 48' Paolo Novati. SAN LORENZO: Donda, Medot, Francesco Visintin, Imperatore, Freschi, Traini (st 32' Maurencig), Ostan, Fazzari, Bernardis (st 19' Donato), Alessandro Visintin, Tonetti (st 47' Biasi). All: Flocco. FINCANTIERI: Pischetta, Fausto Novati, Cechich, Padovan, Pangos, Palombieri, Minussi, Baldan, Buonoconto (st 22' Tofful), Paolo Novati, Pivetta (st 47' Dal Canto). All: Petraz. ARBITRO: Merlino di Udine. NOTE: ammoniti Ostan, Cechich, Buonoconto, Tofful.

SAN LORENZO ISONTINO Una battuta d'arresto che non ci voleva proprio quella casalinga nei confronti della pratica Fincantieri, così il San Lorenzo si

congeda mestamente dal suo pubblico dopo una prova tutta orgoglio e volontà. Passano due minuti e Buonoconto dialoga in area con Pivetta conclusione fuori, Ostan crossa per Tonetti al 4' e la traversa della porta avversaria vibra. Paolo Novati ancora per Buonoconto al 12' e Donda libera con i piedi, Traini scambia con Tonetti al quarto d'ora e l'attaccante si mangia letteralmente la rete a porta sguarnita. Ostan ha la possibilità di segnare dal servizio calibrato di Imperatore al 28', ma al momento opportuno perde l'attimo giusto. Baldan per la Fincantieri spara due punizioni deliziose al 40' e 44' e Donda si oppone con bravura. Seconda frazione fiacca ravvivata dall'ingresso di Donato e Maurencig. Francesco Visintin nuovamente a Ostan al 39', nulla da fare e invece arriva la segnatura di Paolo Novati al 48'.

Vittorio Piccotti

Mladost 2 Domio 2

MARCATORI: pt 14' Fazio, 25' Porcorato, 46' Croci (rig.); st 41' Peter Gergolet. MLADOST: Devetak, Facchini, Pellicani (st 15' Matej Ferletic, 21' Vittorelli), Zin, Sanzo, Sabalino, Baggon (st 24' Kobal), Croci, Devetta, Doria, Peter Gergolet. All: Brugnola. DOMIO: Biloslavo, Toscan, Scignar, Dagnino, Ellero, Castelli, Porcorato, Kerin, Fazio, Daris, Ravalico. All: Krizman. ARBITRO: Vazzoler. NOTE: espulso Facchini al 23' st per doppia ammonizione.

DOBERDÒ Gara tesa e finale arroventato al Comunale di Dobberdò con il Domio che alla fine si morde le ma-

ni per non essere riuscito a capitalizzare il doppio vantaggio. Partono forte i triestini che al 14' passano con una mezza rovesciata di Fazio servito dal fondo da Daris. Raddoppio confezionato da azione d'angolo, colpo di testa di Ravalico e tocco risolutivo di Porcorato. Il match sembra ormai archiviato ma in pieno recupero Devetta viene atterrato in area e Croci riapre i giochi dagli 11 metri. La contesa si incattivisce oltremodo (ne fa le spese l'esuberante Facchini espulso per doppia ammonizione) ma i padroni di casa non demordono tanto che a una manciata di minuti dalla scadenza riescono a centrare l'impresa: Vittorelli al centro per Peter Gergolet che supera di testa Biloslavo.

Matteo Marega

San Canzian 1 Primorje 0

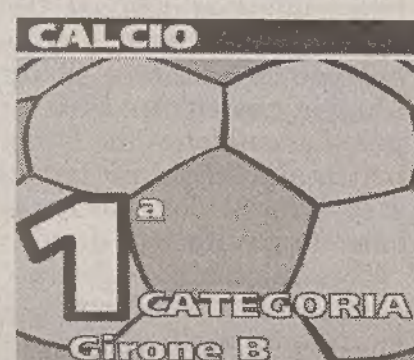
MARCATORE: 41' s.t. Sartori. SAN CANZIAN: Orsini, Tognon, Sartori (22' s.t. Bergamasco), Politti, Bass, Lepre, Tomsig, Bertogna (47' s.t. Gonnin), Biondo (24' s.t. Dean), Cocchiato, Pacor. All: Albanese. PRIMORJE: Scignar, Braini, Bukavac, Lovrecic, Bevilacqua, Leghissa, Emili (12' s.t. Pertot), Michelazzi, Steiner, Sardoc (17' s.t. Crevozin), Stofa (33' s.t. Cergnana). All: Pertot. ARBITRO: Tondolo di Maniago.

SAN CANZIAN D'ISONZO Il fortino eretto magistralmente nei minuti conclusivi da Lepre e compagni a cui si è accomunato l'ormai solito miracolo Orsini ha contenuto saldamente la rabbiosa forza d'urto dei carsici, intenti a pareggiare il passivo su-

bito nella prima parte. Tant'è quindi che al tramonto dell'aspro incontro è stato il San Canzian a gioire per aver incassato bottino pieno al cospetto di un unico ospite, comunque di undici rispetti nonostante una graduatoria invero deficitaria. Dopo un'immediata risposta locale prodotta da un'incornata sopra il montante di Bass, al 41' i rossoneri di Albanese passano a condurre. Su manovra finemente elaborata un ottimo scambio in velocità fra Pacor e Sartori consente a quest'ultimo di porsi dinanzi all'estremo Scignar. Nella ripresa ci sarà ancora spazio per il rincorso raddoppio, ma poi i giallorossi antagonisti lemme lemme alzeranno imperiosamente la cresta e sul versante opposto bisognerà sudare le proverbiali sette camicie per assicurarsi un altro dorifero risultato.

Moreno Marcatti

MONFALCONE Non molla il primato il Flumignano al termine della decima giornata nel girone B di prima categoria. La capolista vince con la Marinese alla fine di una partita assai combattuta: sblocca per i locali Cappelletti con uno dei suoi pezzi pregiati, cioè il calcio di punizione dal limite. Impatta Peresani per gli ospiti ma nella ripresa ancora Cappelletti riceve un allungo in area e approfittando della immobilità della difesa ospite, che riteneva l'avversario fuori gioco, deposita alle spalle del portiere. Sale al secondo posto il Gonars per lunghezze dalla vetta: i ragazzi di Pao-



lo Milano regolano il Castions in una partita giocata su un terreno pesantissimo (sabato ha giocato infatti il Sevegliano) grazie a una doppietta di Ioan nella prima frazione, con due colpi di testa su cross da corner. Bene pure la Reanesse, salda al terzo posto e che

Bene anche la Reanesse, tre punti importanti per il Santa Maria

Il Flumignano rimane in vetta Al secondo posto sale il Gonars

non ha problemi a sbarazzarsi del Tre Stelle in virtù di un maiuscolo secondo tempo, nel quale ad ergersi a protagonista è stata la punta di casa Piccini. Apre le danze mettendo dentro un rigore, poi incrocia il volo su cross di Canziani e infine sfrutta al meglio l'as-

sist di Isola. Tre punti importanti anche per il Santa Maria, che firma il colpo della giornata battendo in trasferta il Lumignacco, che perde così la seconda piazza. I locali hanno giocato bene fino al gol del pari ospite anche una traversa all'attivo per loro, poi sono

crollati. Puniti da due incertezze della difesa sulle quali Paviotti e Sanvi non hanno sorvolato. Sale la Tarcentina, che interrompe la lunga serie positiva dell'Ancona grazie al secondo triplete di giornata Oscar Marturello, che ha sfruttato al massimo gli inviti di

Moreale. Per l'Ancona che ha sempre inseguito il risultato, inutile la doppietta di Burelli. Colpo del Valnatisone che vince a Premariacco con Podreca a finalizzare un'azione corale. Per l'Azzurra un rigore sbagliato sullo 0-0 da Pignatone e ben tre espulsi nel finale, i due fratelli De Sabata e Cestari, tutti e tre per doppia ammonizione. Unici pareggi della giornata quello nella risaia di Marano dove Muzzolini è stato protagonista, mangiandosi alcune occasioni e poi fornendo l'aiuto a Sgarban per l'1-1 del Riviera, e a Venezia dove i locali muovono almeno la classifica contro l'Union.

Enrico Colussi

I GOL

Reanesse	3	Flumignano	2
Tre Stelle	0	Marinese	1
Marcatore: s.t. 11' rig., 29' e 42' Piccini.		Marcatore: 15' Cappelletti (F), 31' Peresani (M), s.t. 23' Cappelletti (F).	
Venezia	2	Tarcentina	3
Union Nogaredo	2	Ancona	2
Marcatore: Di Centa (V), Fabro (U), Sattolo (U), Valent (V).		Marcatore: Martarello Oscar, Burelli.	
Marinese	1	Lumignacco	1
Riviera	1	Santa Maria	2
Marcatore: 19' Rossetto (M), 35' Sgarban (R).		Marcatore: 33' p.t. Noselli (L), s.t. 25' Paviotti (S), 30' Sanvi (S).	
Azzurra	0	Castions	0
Valnatisone	1	Gonars	2
Marcatore: 43' Podreca.		Marcatore: p.t. 20' e 46' Stefano Ioan.	

JUNIORES PROVINCIALI

Rocambolesco pareggio tra il Domio e il Chiabola

TRIESTE Rocambolesco pareggio tra il Domio, capolista del campionato juniores provinciale e il redivivo Chiabola (4-4). «Ancora una volta abbiamo dimostrato che ci piace soffrire - spiega l'allenatore del Domio Massai - Come al solito nel secondo tempo la squadra molla, si chiude in difesa timorosa ed inizia a commettere errori. E così - continua Massai - dal 4-2 siamo passati ad un risultato di parità che denota i nostri problemi caratteriali». C'è euforia, invece, in casa del Chiabola: «Abbiamo messo il cuore in campo - dice il tecnico Tomasi - giocando alla grande e, senza rubare nulla, alla fine potevamo anche vincere. La squadra non ha mai mollato cercando il risultato». Dalla grinta del Chiabola alla tenacia del Montebello Don Bosco che, contro il Sovodnje, conquista la prima vittoria stagionale. «Oltre al gol abbiamo colpito anche due pali (sempre con Delle Fave) - racconta l'allenatore dei salesiani Cicchese - disputando un gran secondo tempo. E una vittoria di squadra e queste mi fa ben sperare per il proseguo del campionato». Nella speranza di rigiocare la partita contro il Domio (persa a tavolino) continua la rincorsa del Vesna che espugna il campo dell'Opicina. Una partita tutta in salita per la squadra di Santa Croce che, chiuso il primo tempo sotto di due reti, ha capovolto il risultato nella ripresa (3-2). «La vittoria è arrivata nei minuti di recupero - racconta l'allenatore del Vesna Leone - quando

I GOL

Domio	4	Chiabola	4
Marcatore: Palmisano (D), Bernabei (D), Lo Cascio (C), Bernabei (D), Richter (C), Bernabei (D), Richter (r C), Gentile (C).			
Sovodnje	0	Mont./Don Bosco	1
Marcatore: Delle Fave.			
Costalunga	3	Capriva	0
Marcatore: Graziano, Miceli (2).			
Opicina	2	Vesna	3
Marcatore: Caputo (O), Barnaba (O), Marino (V), Riccobon (2 V).			

eravamo in dieci per l'espulsione di Germani». In casa dell'Opicina, che ha colpito anche una traversa con Barnaba, si recrimina sulla assenza: «La differenza di età - dice il tecnico Volo - alla fine ha pagato». Non si è giocata per impraticabilità del campo Staranzano-Isonzo San Pier, mentre il Costalunga ha regolato il Capriva (3-0) prendendo subito in mano il gioco. «Una partita tranquilla - dice l'allenatore dei gialloneri Allegretto - che ha visto il nostro portiere inoperoso. Ora che ci siamo assati, aspettiamo di misurarci con le squadre di testa». Classifica: Domio 17; Vesna 14; Chiabola 11; Isonzo San Pier 10; Costalunga e Montebello Don Bosco 8; Capriva, Staranzano e Opicina 7; Fogliano 5; Sovodnje 4.

Pietro Comelli

ALLIEVI PROVINCIALI

Ponziana, risultato «congelato» Muggia e Zaule fanno cinquina

TRIESTE È rimandato al girone di ritorno, se Domio e Ponziana non perderanno punti per strada, il titolo di campione provinciale della categoria Allievi. Le capoliste, infatti, hanno impattato (1-1) una partitissima condizionata dal forte vento. «È stato il primo impatto con l'inverno - spiega il tecnico del Ponziana, Spadaro - ma con una giornata normale la partita sarebbe stata molto probabilmente diversa. Contro un Domio ben disposto in campo e molto forte in attacco noi avremmo risposto con la forza e la velocità. Anche a causa del vento - continua Spadaro - siamo invece stati imprecisi nei passaggi, ottenendo il pari all'ultimo minuto con un rigore procurato e realizzato da Prelli».

Soddisfazione anche in casa del Domio, deciso a dare battaglia nella partita di ritorno che si giocherà al «Ferrini». «Il risultato è giusto - dice il dirigente biancoverde Cerar - ma resta il rammarico per aver subito il gol dopo aver mancato più volte il raddoppio in contropiede». Non molla il Muggia, che regola lo Zaule, mentre anche il Cgs supera agilmente il Montebello/Don Bosco opposti con il gol della bandiera di Trocchia. Nulla da fare neanche per il Chiabola, che dopo aver accorciato il divario (2-1) è stato punito dall'Opicina. Delle quattro reti messe a segno dai polisportivi va menzionata quella di Fioriti, abile ad incrociare e battere il portiere sul secondo palo. Uno Zorlaga concreta-

I GOL

Chiabola-Opicina	2-4
Marcatore: Fioriti, Carella, Calasaz (C), Hrovatin, Reali, Baldas (C).	
Zaule-Muggia	0-5
Marcatore: Valovich (2), Pisan (2), Marucci.	
Cgs-Don Bosco	5-0
Marcatore: Pasa (2), Babich, Cespa (2), Trocchia (r M).	
Domio-Ponziana	1-1
Marcatore: Montenegro (D), Prelli (r P).	
Esperia-ZarjaGaja	1-4
Marcatore: Strain, Pipan, Alessi (E), Strain (2).	
Costalunga-Roianese	1-0
Marcatore: Paolietich.	

to vince contro un'Esperia in crescita che ha fallito anche un rigore. «Il risultato, maturato negli ultimi minuti, ci condanna - dice il dirigente dell'Esperia Toncich - non il gioco espresso». Chiude la prima vittoria stagionale del Costalunga sulla Roianese. «Il portiere dei gialloneri, Serli - racconta il tecnico della Roianese Giorgi - ci ha negato più volte il gol del pareggio che meritavamo». Salva solo i tre punti il Costalunga: «Siamo riusciti a sbloccare subito il risultato - dice il dirigente Serli - ma abbiamo fatto un passo indietro nel gioco, con manovre troppo confusionarie». Classifica: Ponziana e Domio 16; Muggia 13; Cgs, Opicina e ZarjaGaja 12; Zaule 7; Chiabola 6; Costalunga 5; Montebello/Don Bosco e Roianese 1; Esperia 0.

Pietro Comelli

GIOVANISSIMI PROVINCIALI

Il Sant'Andrea la spunta ancora e il Breg ottiene il primo punto

TRIESTE Nella sesta di campionato, il Costalunga ha la meglio sul Muggia per 1-0. I gialloneri si dimostrano molto determinati e volenterosi: giocano bene nel primo tempo e sbagliano due buone occasioni. Nella ripresa, invece, vengono costretti sulle difensive dai riveraschi per una decina di minuti. Nel finale, il Costalunga torna all'attacco e coglie la vittoria a 5' dalla fine. Bravo il portiere muggeiano, Ranieri.

Il Sant'Andrea continua a vincere e la spunta sul Montebello Don Bosco B per 3-1 (pt 2-0). I bianco-azzurri, passano in vantaggio al 2' con Brunetti (buono il suo primo tempo) e si illudono di avere vita facile, tanto da non esprimersi al meglio. I salesiani, da par loro, forniscono la miglior prova stagionale, ma non riescono ad arginare del tutto la superiorità tecnica degli avversari. Nel Montebello, importante è il rientro di Tomic, reduce da un infortunio. Gara combattuta tra l'Esperia e il San Luigi B, con il successo che va ai sangiovannini. Al 10' segna Zucca e i gialloneri cercano di chiudere l'incontro, senza trovare la lucidità necessaria per farlo. Nella ripresa vengono fuori gli ospiti, che sfiorano il pareggio con la traversa di Pedarra. Nelle file del San Luigi va elogiato Suttora, uno dei cinque esordienti impiegati a causa delle assenze. Primo punto per il Breg, che impatta con il Domio. Nella prima mezz'ora, l'undici di Hafner sfrutta il vento a favore per colpire con il

I GOL

Muggia	0	Costalunga	1
Marcatore: Veronesi.			
Sant'Andrea	3	Mont./Don Bosco B	1
Marcatore: Brunetti (SA), Bucci (SA), rig. Esposito (SA), Marianovich (M).			
Esperia	1	San Luigi B	0
Marcatore: Zucca.			
Domio	2	Breg	2
Marcatore: 2 Sancin (B), Valerio, Grusovin (D).			
Opicina	4	Mont./Don Bosco A	3
Marcatore: Cossu (O), Papinutti (M), Venturini (O), Furlan (O), Hoxhaj (M), Musillo (O), Pietroforte (M).			
San Giovanni	2	Chiabola	0
Marcatore: Curini, Stock.			

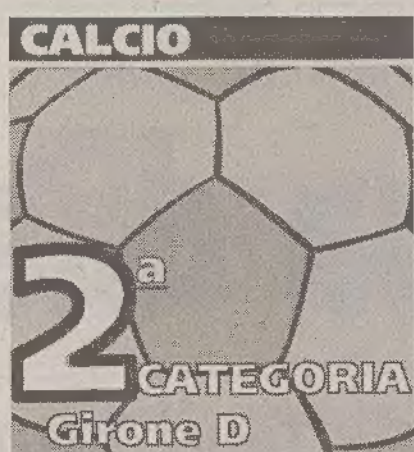
bravo Sancin, che segna i suoi due primi gol in campo a undici. Nella seconda frazione, sono i biancoverdi a venire sospinti dalla bora: rimontano e sfiorano il sorpasso. Positivo Ferrari-Fluents nel Domio. Sfida intensa tra Opicina e Montebello Don Bosco A: poteva finire con qualsiasi punteggio, ma i gialloblù capitalizzano un'occasione in più e colgono i tre punti (4-3). Va menzionato il portiere neroazzurro Ricchetti. Il San Giovanni si dimostra in buona giornata e regola il Chiabola, andando a bersaglio nel primo tempo (2-0). Classifica: Sant'Andrea 18, Esperia 16, Opicina 14, San Giovanni e Costalunga 13, Muggia 10, Domio 7, San Luigi B 5, Chiabola, Montebello Don Bosco A e Montebello Don Bosco B 3, Breg 1, Zaule Raibiese 0.

Massimo Laudani

ESORDIENTI

TRIESTE Un super Berton trascina il Medeuzza, che a Milano però la Pro Farra e il Chiarbola che in questo turno fanno i corsari sui rettangoli del Primorec e del Villesse. A centroclassifica vincono in quattro lasciando, per il momento, nei guai Audax, Villesse e Villanova.

Dopo dieci giornate rimane dunque solo la capolista Medeuzza a non aver ancora perso (sette vittorie e tre pareggi con il miglior attacco e la miglior difesa del girone). Continua a segnare G. Berton; contro il Villanova ha toccato solo dodici palloni e ne ha messi due alle spalle del portiere avversario, il primo con un tocco da centroarea e il secondo dopo aver dribblato tre avversari. Da segnalare poi in questa gara le traversie di Colavetta e di Passone, e una traversa sfiorata da Zamò all'89'.



Continua il buon campionato il Chiarbola, che a Villesse segna dopo appena 2' di gioco con Zaccari su azione d'angolo e poi, a parte due punizioni di Leban con buone risposte di Francioli, non corre rischi fino al termine portando a casa i tre punti.

Altra vittoria in trasferta, quella della Pro Farra sul campo del Primorec, con i ragazzi di Sorrentino a pagare il brutto inizio di

La capolista Medeuzza unica imbattuta dopo dieci giornate

Chiarbola espugna Villesse Primorec cede alla Pro Farra

partita con due reti incassate in appena quattro minuti. A bersaglio Zanolla da fuori area è Miclausig con un piatto al volo. Il tris è di Zanolla in contropiede. Il Primorec cerca di reagire tenendo il pallino del gioco ma non creando alcunché di concreto; solo nella ripresa riesce ad accorciare le distanze con il tocco di Santi su cross di Leghissa.

Ceconni porta in vantaggio il Foggiano a inizio parti-

ta contro il Campanelle, anticipando il numero uno di casa in uscita. Il pareggio per i ragazzi di Isipiro è con Manteo su rigore. Nel primo tempo da registrare due occasioni per Mattiuzio, nella ripresa Gregorutti calcia un rigore sul palo.

Molti infortunati nel Villanova e il Medeuzza torna a casa con un buon 3-0; a segno Derio con una doppietta (il primo su incursione centrata e il secondo dal limite) e

Andresini (su azione d'angolo). Nei primi 45' è bravo Bellin su Zucco e su Candussi, poi Cristancig colpisce una traversa. Nel secondo tempo il portiere di casa è ancora abile su colpo di testa di Sellan, quindi Portelli manda alto e al 20' della ripresa Livon blocca la sfera con le mani nella propria area ma l'arbitro non concede il penalty.

Ruffini su rigore, Menon su punizione e il Moraro

batte l'Opicina. Buona partita per i padroni di casa con ottime occasioni per Ruffini e Menon nel primo tempo e per Bernardis nel finale. Per l'Opicina gran corner di Venturini ma Don non si fa sorprendere.

Gioia bene il Breg per settanta minuti ma nel finale è inguardabile. Nonostante ciò vince per 3-1 contro il Piedimonte; segnano Chermaz di testa, Strain in mischia, Biondi dai dodici metri e Dario da centroarea; per il Breg anche un palo di Bursich.

Al 1' del secondo tempo Zomero riceve palla, spalle alla porta sul limite, dribbling vincente e facile gol da pochi passi: è così che il Pieris espugna il campo dell'Audax. Per il resto in questo match solo tre opportunità per i padroni di casa con De Marchi, Toscani e Radolli.

Massimo Umek

2.a Cat. - Gir. A

RISULTATI	
A. Pordenone-Sesto Bagnar.	2-2
Corva-S. Antonio	0-0
Gravio-Vinale	0-0
Liventina-Vallencello	2-0
Monterale Val-Tiezze	2-1
Polcenigo-Sangiovannese	1-1
S. Quirino-Vigonovo	1-1
Vajont-Maniago Lib.	5-0

PROSSIMO TURNO	
Maniago Lib.-Corva	
S. Antonio-Aur. Pordenone	
Sangiovannese-S. Quirino	
Sesto Bagnar.-Liventina	
Tiezze-Polcenigo	
Vallencello-Gravio	
Vigonovo-Vajont	
Vinale-Monterale Val.	

CLASSIFICA	
Polcenigo	24 10 7 3 0 22 9
Tiezze	23 10 7 2 1 17 8
Vallencello	19 10 6 1 3 14 11
Vigonovo	17 10 5 2 14 12
Maniago Lib.	16 10 4 4 2 14 16
Sesto Bagnar.	15 10 4 3 3 17 14
Vajont	14 10 4 2 4 23 16
Monterale Val.	14 10 3 5 2 12 9
Corva	14 10 3 2 13 11
S. Antonio	13 10 3 4 3 12 14
A. Pordenone	11 10 2 5 11 18
Gravio	9 10 2 3 5 11 17
Liventina	8 10 2 2 6 13 14
Vinale	7 10 1 4 5 8 13
S. Quirino	7 10 1 2 7 12 20
Sangiovannese	5 10 1 2 7 9 20

2.a Cat. - Gir. C

RISULTATI	
Castione-Torviscosa	2-1
Letestza-Bertolo	1-4
Teor-Zompicchia	2-2
Edmondo Brian-Paviese	1-2
Muzzanese-Buttrio	2-4
Pro Fiumicello-Terzo	0-1
Risanes-Varmo	2-0
Sedeghiano-Lavarian M.	1-1

PROSSIMO TURNO	
Bertolo-Edmondo Brian	
Buttrio-Risanes	
Lavarian M.-Letestza	
Paviese-Muzzanese	
Terzo-Sedeghiano	
Torviscosa-Pro Fiumicello	
Varmo-Terzo	
Zompicchia-Castione	

CLASSIFICA	
Risanes	22 10 7 1 2 20 8
Terzo	22 10 6 4 0 15 6
Teor	19 10 5 4 1 13 8
Sedeghiano	18 10 5 3 2 14 7
Castione	16 10 4 4 2 18 10
Torviscosa	16 10 4 1 4 19 13
Lavarian M.	16 10 4 4 2 18 14
Varmo	15 10 4 3 3 11 10
Buttrio	14 10 4 2 4 13 10
Pro Fiumicello	14 10 4 2 4 12 13
Bertolo	12 10 3 3 4 14 13
Paviese	10 10 2 4 7 18
Edmondo Brian	9 10 2 4 7 18
Letestza	8 10 2 2 6 9 19
Zompicchia	6 10 1 3 6 5 17
Muzzanese	1 10 0 1 9 7 25

2.a Cat. - Gir. B

RISULTATI	
Beazzi-Colloredo	1-0
Buiese-Villanova	0-3
Caporacco-Martignacco	2-0
Cassacco-Aur. Buonac.	2-0
Com. Faedis-Ragogna	2-4
Tavagnacco-Barbeano	1-1
Torinese-Ciconico	0-1
Tr. Grande-Rive D'Arco	1-1

PROSSIMO TURNO	
Aur. Buonac.-Treppo Grande	
Barbeano-Beazzi	
Ciconico-Buiese	
Colloredo-Torinese	
Martignacco-Tavagnacco	
Ragogna-Caporacco	
Rive D'Arco-Com. Faedis	
Villanova-Cassacco	

CLASSIFICA	
Villanova	22 10 7 1 2 23 9
Cassacco	19 10 6 1 3 22 14
Colloredo	19 10 5 4 1 15 8
Aur. Buonac.	19 10 5 3 1 15 15
Com. Faedis	17 10 5 2 3 19 13
Buiese	17 10 5 2 3 12 12
Rive D'Arco	15 10 4 3 3 13 13
Barbeano	14 10 3 2 18 16
Tavagnacco	12 10 3 3 4 9 11
Ciconico	12 10 3 3 4 14 17
Caporacco	12 10 3 4 13 16
Torinese	12 10 3 2 5 11 10
Beazzi	9 10 2 3 5 7 13
Treppo Grande	9 10 2 3 5 8 16
Martignacco	7 10 2 1 8 14
Ragogna	7 10 2 1 7 11 21

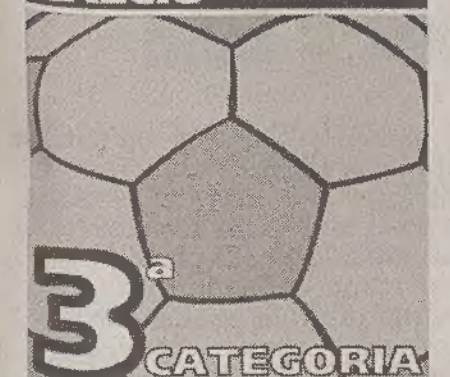
2.a Cat. - Gir. D

RISULTATI	
Audax San-Pieris	0-1
Breg-Piedimonte	3-1
Campanelle-Foggiano Red.	1-1
Medeuzza-Villanova	2-0
Moraro-Opicina	2-0
Primorec-Pro Farra	1-3
Villa-Medea	0-3
Villesse-Chiarbola	0-1

PROSSIMO TURNO	
Chiarbola-Audax San.	
Foggiano Red.-Villa	
Medeuzza-Villesse	
Opicina-Medeuzza	
Piedimonte-Campanelle	
Pieris-Moraro	
Pro Farra-Breg	
Villanova-Primorec	

CLASSIFICA	
Medeuzza	24 10 7 3 0 19 5
Pro Farra	19 10 5 4 1 14 8
Chiarbola	18 10 5 3 2 14 10
Villanova	15 10 4 2 4 15 12
Foggiano Red.	13 10 2 7 1 14 9
Medea	13 10 2 7 1 14 9
Breg	13 10 3 4 3 11 13
Moraro	13 10 3 4 3 11 13
Pieris	13 10 3 4 3 9 14
Campanelle	12 10 3 3 4 9 9
Opicina	12 10 3 3 4 11 13
Primorec	11 10 3 3 4 11 13
Piedimonte	11 10 3 3 4 11 13
Audax San.	9 10 2 5 12 11
Villesse	9 10 2 3 5 6 8
Villa	7 10 1 4 5 7 17

CALCIO



TRIESTE Ottava giornata del girone F del campionato di Terza categoria con il Kras che continua a guidare solitario la classifica e mantiene la posizione imponendosi sul Venus.

I «carsolini» hanno messo in tavola le carte dopo una trentina di secondi con Andreassich, ripetendosi dopo nemmeno due minuti con Versè che poi ha siglato anche il terzo gol. Il Venus

I «carsolini» sempre soli al comando Il Kras s'impone sul Venus Sant'Andrea ferma l'Esperia Continua la risalita del Cgs

ha tentato il tutto per tutto recuperando due reti, ma i padroni di casa erano troppo motivati e hanno chiuso calando il poker.

In seconda posizione si installa, distanziando le inseguitrici, il Sant'Andrea grazie a un affondo di Giugovaz, coadiuvato da Macchia che calibrava giusto per Allegretti il quale insaccava. L'Esperia cercava di non perdere la posizione ma i

tentativi trovavano tra i pali un attento Trevisan che impediva le realizzazioni e dava ai suoi la vittoria.

Lo scivolone dell'Esperia favorisce anche il San Vito, vittorioso sull'Union Anthares con un'ottima prestazione corale che mostra il buon momento della squadra e le sue reali possibilità.

Continua anche la risalita del CGS con chiari sinto-

mi di ripresa. La squadra, trascinata dal centrocampista William Boi, ha messo il bavaglio al Montebello Don Bosco incamerando punti preziosi per portarsi a ridosso della zona alta della classifica.

La Roianese, infine, ha scoperto quanto sia coriaceo il Breg B che, nonostante sia fuori dalla classifica reale, non regala nulla a nessuno e ieri, dopo aver

messo al sicuro il risultato, ha messo in campo anche i «panchinari».

Domenica prossima ultimo turno del girone d'andata, prima della lunga pausa che fermerà le squadre fino al 28 gennaio.

La classifica reale: Kras 20, S. Andrea 13, San Vito 13, Anthares 12, CGS 11, M. Don Bosco 9, Venus 4, Union Anthares 3, Roianese 2.

Domenico Musumarra

GIRONE E

Torre solo in vetta. Poggio fermato dal Turriaco

MONFALCONE Salgono le quotazioni del Torre, che supera lo Strassoldo per 2-0 e si installa da solo al primo posto. La squadra di Ciani va a rete due volte in pochi minuti, prima con un rigore di Gabriele Gregorati, poi con un colpo di testa. Nel finale di tempo un grave infortunio è occorso a Marcon (probabile lesione dei legamenti). Nella ripresa il Torre controlla agevolmente la gara, anche quando resta in dieci per l'espulsione di Marini.

Il Sagrado supera agevolmente il Pieris B in una gara tranquilla, in cui Bertossi ha fatto riposare diversi titolari: oltre ai tre gol, un rigore fallito da Circosta.

Il Poggio viene invece fermato in casa dal Turriaco: nel primo tempo il Poggio fallisce un rigore con Noacco e resta in dieci per l'espulsione di Ripellino. Ripresa a favore degli ospiti, che si rendono pericolosi con un paio di occasioni.

L'Azzurra esce con un punto dal campo del Begliano, ma i padroni di casa hanno di-

che recriminare: in vantaggio con Braidà, sbagliano almeno cinque palle gol utili a chiudere la gara nel primo tempo, poi vengono raggiunti su un giusto rigore nella ripresa.

Il Grado ottiene il pari sul campo dell'Ontagnanese grazie a un rigore concesso dall'arbitro a tempo scaduto. Risultato giusto, al termine di una gara combattuta, ricca di occasioni per entrambe, falsata però da alcune decisioni arbitrali: espulsi Falchero fra i padroni di casa, Lauto e Corbato fra gli ospiti. Finisce pari anche l'incontro fra Fossalon e Romana: i ragazzi di Pinatti ribattono il vantaggio ospite con due belle azioni del tandem Caiffa-Masin, ma poi restano in nove per le espulsioni di Zugnaz e Secchi.

La Romana (espulso Andrian) si getta allora in avanti e trova il pari nel finale con un tiro da lontano di De Faveri, sul quale però pesa un'evidente indecisione del portiere locale. Infine il successo della Folgore sull'Aiello, risultato giusto per quanto visto in campo.

I GOL

Begliano	1
Azzurra	1
Marcatori: pt 20' Braidà (B), st 15' Carone (A) rig.	
Fossalon	2
Romana	2
Marcatori: pt 15' Marini (R), st 5' Caiffa (F), 20' Masin (F), 40' De Faveri (R).	
Ontagnanese	1
Grado	1
Marcatori: st 10' Ermacora (O), 45' Zanuti (G) rig.	
Poggio	0
Turriaco	0
Pieris B	1
Sagrado	3
Marcatori: pt 15' Tosetto (S), 40' Tandini, st 5' Di Lena (S), 25' Cavalli (S).	
Torre	2
Strassoldo	0
Marcatori: pt 15' Gregorati (G), 20' Gregorati P.	
Folgore	3
Aiello	1
Marcatori: st 20' Bearzot (A).	

Nicola Pieri

GIRONE D

Pocenia inarrestabile, inseguito dal Flambro

MONFALCONE In piedi: passa il Pocenia. Nella partita più delicata di inizio stagione, la squadra di Pioletto ha mostrato uno spessore superiore rispetto alla concorrenza. Il 4-1 sul campo del 7 Spighe non lascia adito a dubbi: il Pocenia merita ampiamente la vetta della classifica.

Dopo un gran primo tempo concluso in vantaggio per 2-0, il Pocenia subisce il ritorno dei padroni di casa a inizio ripresa, che accorciano le distanze con Savognani. Lo stesso Savognani si fa però espellere per doppia ammonizione, permettendo alla capolista di dilagare, forte dell'uomo in più. Al 7 Spighe saltano i nervi, tanto da finire l'incontro in nove.

Solo il Flambro sembra mantenere il ritmo forsennato del Pocenia e, grazie ad un convincente 3-1, ha la meglio su un Porpetto che non è riuscito a ripetere l'exploit di sette giorni fa col 7 Spighe. Ancora una volta Gherisni è risultato decisivo, mettendo a segno una doppietta.

3.a Cat. - Gir. E

RISULTATI	
Torre-Strassoldo	2-0
Ontagnanese-Grado	1-1
Folgore-Aiello	3-0
Begliano-Azzurra	1-1
Poggio-Isonzo Turr.	1-1
Pieris B-Sagrado	1-3
Fossalon-Romana	2-2

PROSSIMO TURNO	
Sagrado-Fossalon	
Isonzo Turr.-Pieris B	
Azzurra-Poggio	
Begliano-Folgore	
Strassoldo-Ontagnanese	
Romana-Torre	

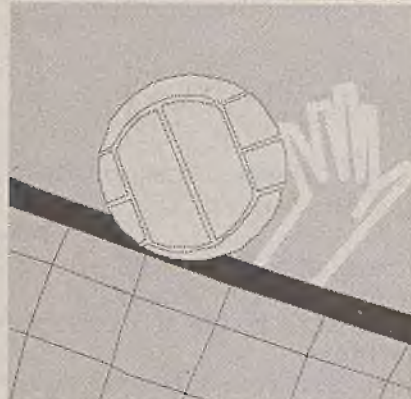
CLASSIFICA	
Sagrado	24 8 0 0 19 6
Torre	21 8 7 0 1 20 2
Poggio	17 8 5 2 1 16 8
Begliano	13 8 4 3 1 15 7
Romana	12 8 3 2 11 8
Isonzo Turr.	12 8 3 2 8 11
Folgore	12 8 4 0 1 11 15
Ontagnanese	11 8 3 2 3 15 7
Grado	11 8 3 2 3 11 10
Azzurra	7 8 2 2 13 12
Fossalon	7 8 2 1 5 13 12
Strassoldo	7 8 2 1 5 8 14
Pieris B	0 8 0 0 8 5 33
Aiello	0 8 0 0 8 4 32

TABELLINI

Audax-Pieris Marcatori: st 1' Zomero. Audax: Massafra, Bertocco, Soprani, Bregant, Tunini, De Marchi, Mattioli, Presti, Toscani, Speranza (st 5' Radolli), Petroni. All. Omizzolo. Pieris: Cuomo, Spessot, Clama, Cerni, Benes, Padovan, Gobbo, Di Bert, Zomero, Russi, Marigo. All. Zambon.	0-1
Breg-Piedimonte Marcatori: pt 16' Chrmaz, 45' Strain; st 5' Biondi, 40' Dario, Breg; Cecchini, Krizmanic, Paoletti, Soncin, Prasel (st 31' Babudri), Biondi, Chrmaz (st 10' Messina), Svab (st 10' Armani), M. Bursich, Strain, Vuk. All. Bidussi. Piedimonte: Rignat, Maggi, Marega, Narciso, Bercé (pt 40' Vole), Interbartolo, Visintin (st 26' Tesolin), Locicero, Forchiasini (st 40' Seni), Dario, Marini. All. Interbartolo.	3-1
Primorec-Pro Farra Marcatori: pt 2' e 20' Zanolla, 4' Miclausig; st 23' Santi. Primorec: R. Cocevari, Parovel, Modolo (st 20' Pagliaro), Srebernick, F. Cocevari, Leghissa, Corona (st 15' Pergolia), Sebastianutti, Savino, Santi, Parma (pt 40' Timperi). All. Sorrentino.	1-3
Pro Farra: Peteani, Casagrande, Zaccari, R. Ermacora, Radigina, Trevisan, Porcari, Mareda (st 30' Pellizzon), Miclausig, Pellesson (st 35' S. Ermacora), Zanolla (st 25' Spessot). All. Tricarico.	
Medeuzza-Villanova Marcatori: st 21' e 38' G. Berton. Medeuzza: Dose, Sclausero, Torossi, Ceccotti, Grione, Zompicchiatti (st 41' Vizzutti), M. Berton (st 40' Tonso), Tomasini, G. Berton, Pellizzari (st 15' Pontel), Bernardis. All. Zanuttini.	2-0
Villanova: Luis, Cudiz, Colavetta, Di Dio (st 38' Rodaro), Carlini, Montina, Zamò, Mocchietti, Quaiattini (st 16' Passone), Gentile, Grattoni. All. Pizzamiglio.	
Moraro-Opicina Marcatori: pt 34' Ruffini su rigore; st 28' Menon. Moraro: Don, P. Blasizza, Calvani, Bernardis, Travagin, Borella, Ruffini (st 30' A. Donda), I. Blasizza (st 20' A. Donda), D. Donda, Menon (st 36' Concina), Rossi. All. F. Donda. Opicina: Sincovich, Giacomelli, Scarpa, Sotgia, Venturini, Recidivo, Marin, Bianco, Tuntar, Cipolla (st 13' Rossetti), Colasuono (st 13' Rossi). All. Jannuzzi.	2-0
Villesse-Chiarbola Marcatori: pt 2' Zaccari. Villesse: Ducca, Lenzone, Bressan, Toffoli, Mauro, Leban, Just (st 4' Ulian), Pian, M. Visentin (st 10' Costa), Falzari (st 13' Fedel), Bolzan. All. Bertogna. Chiarbola: Francioli, Apollonio, Honovich, Varesano, Zaccari, Scotti Di Minico, Visentin, Faccuto, Sabini (st 35' A. Curzolo), Giannico (st 29' Prelz), Vollero (st 13' Schrey). All. G. Curzolo.	0-1
Villa-Medea Marcatori: pt 32' Derio; st 18' Derio, 37' Andresini. Villa: Bellin, Moretti (pt 8' Corbato), Ulian, Zuperi (st 1' Portelli), Pelos, Oriti (st 12' Troian), Cirabellini, Prausin, Comestatti, Musich, Italia. All. Peressin. Medea: Bernardi, Livon, Bernardis, Simone, Baresi (st 40' Boga), Susterini, Cristancig (st 30' Andresini), Zucco, Candussi (st 10' Spessot), Derio, Sellan. All. Petrelli.	0-3
Campanelle-Prisco-Foggiano Marcatori: pt 7' Ceconni, 39' Manteo su rigore. Campanelle Prisco: Zaro, Perini, Gregori, Punis, Fonzari, Piergianni, Furlan, Bello, Rapagna, Casula, Manteo. All. Isipiro. Foggiano: Cechet, Lupieri, Finotto, Capotorto (st 1' Fulizio), Mania, Franceschini, Camozza, Ceconni (st 29' Bolovichi), Gregorutti (st 20' Comentele), Mattiuzio, Fattinato. All. Sofianfini.	1-1
Risanes-Varmo Marcatori: pt 27' Bellina, st 4' De Sabbata. Risanes: Rizzi, Azzani, Bellina, Nascimbene (st 10' Antonello e 38' Gomboso), Alberto Paravano, Mimi, Virgolini, Fabris, Gregoricchio, Buttazzoni, De Sabbata (st 34' Luca), All. Scalluzzero. Varmo: Garbino, Grigio, De Pieri, Gomboso (st 22' Trevisan), Zorlini, Nadalutti, Pezzo (st 36' Mattiello), Lizzi, Ganis, Angelueta, Casco. All. Moro. Arbitro: Fachin di Tolmezzo.	2-0
Sedeghiano-Lavarian Morteau Marcatori: pt 35' Damo, 42' Vidussi. Sedeghiano: Perussini, (st 1' Gremesi), Minsini, Saccomano (st 15' Bagnariol), Vit, Brotto, Barbieri (st 30' Molaro), Enrico Dilenarda, Luigi Dilenarda, Visintin, De Pol, Damo. All. Gianciani. Lavarian Morteau: Budai, Tirelli, Lavorino, Levaponti, Favotto, Pevero, Fiorenzo (st 25' Del Torre), Mansutti, Dorigo, Andrea Pittis (st 1' Massimiliano Pittis), Vidussi. All. Ceschia. Arbitro: Picco di Udine.	1-1

I GOL

VOLLEY



TRIESTE È servita la strigliata di coach Kim Ho Choul per destare dal torpore del proprio gioco Trieste Grado Congressi. Sabato contro il rinnovato ma sempre temibile Lugo di Ravenna, i giuliani hanno siglato così una sofferta vittoria (3-2), ottenuta dopo cinque lunghi e combattutissimi set di due ore di appassionante pallavolo. Una gara iniziata male dai giuliani, con una sorta di timore reverenziale per dover giocare su un terreno mai violato prima. Ci ha pensato il mister coreano a cambiare le sorti della gara, risvegliando l'animo dei giuliani per ritrovare così d'improvviso un gioco finalmente efficace e concreto.

La vittoria è maturata grazie alle iniziative in attacco di uno scatenato Manià, a un ottimo Cola e al regista Rignati, attento nello smistare il gioco per i propri attaccanti. Ritrovata la sicurezza nei propri mezzi, Trieste Grado Congressi ha migliorato di molto la qualità del gioco, irresistibile a tratti per i locali di Lugo, con una prestazione di squadra che ha fatto sorridere il gm Pellizzer: «Siamo molto soddisfatti per essere riusciti a vincere su di un campo dove tutti avranno vita dura». «Una vittoria - continua Pellizzer - ottenuta da tutta la squadra, che ha seguito alla lettera le indicazioni di mister Kim». Due punti importanti dunque per Trieste Grado Congressi, chiamata ora a dare continuità ai propri risultati, anche grazie all'inserimento del nuovo arrivato Marini. Per il giovane romano comunque le porte del parquet si potranno chiudere probabilmente solo fra due settimane, quando saranno completate le terapie di rieducazione alla spalla operata l'estate.

Daniele Morsut

SERIE B1 MASCHILE Proficua la strigliata del tecnico coreano

Ritrovata la sicurezza Trieste è tornata a vincere



Kim Ho Choul indica la strada giusta a Manià (5), Egidi (12) e Cola (6).

SERIE B2 FEMMINILE

La Sangiorgina cede alle padrone di casa, che correggono il muro e sfruttano meglio il gioco delle bande

Neanche la Randi blocca la Siderimpes

Siderimpes 3
Sangiorgina 1

SIDERIMPES: Safronova 21, Fragiaco 15, Tomasini 10, Zuccarino 5, Ursic P. 15, Visintin 3, Zancarli 1, Driutti, Ursic B. (L), Ambrosio, Tomsic, All. Meulja.

SANGIORGINA: Bellinetti, Dentesano D., Ragazzo, Dentesano L., D'Ambrosio M., Minen, Manzano, Serafini, (L), Marini, Bratta, Giambardo, D'Ambrosio R. All. Liani.

ARBITRI: Della Bernardina (Belluno) e Pozzetto (Ts).

SAVOGNA Neanche la Randi Sangiorgina è riuscita a fermare la Siderimpes, nella sesta giornata di serie B2. Una vittoria che vale quindi doppio per le ragazze dell'Ok Val, che dopo essere partite col freno a mano tirato, complice la tensione che accompagna puntualmente ogni derby, si sono confermate inarrestabili una volta trovata la giusta determinazione.

Le prime battute di gara sono state contrassegnate da un eccessivo ner-

vosismo per la formazione di Michela Fragiaco, schierata come di consueto nel sestetto base a fianco di Svetlana Safronova, Michela Tomasini, Ilenia Zuccarino, Paola Ursic e Tamara Visintin.

Le atlete goriziane sono comunque riuscite a superare l'incertezza già nel secondo set: hanno cominciato a battere più forte, riuscendo così a mettere in grande difficoltà la difesa avversaria.

Inoltre è stata una scelta azzeccata quella di cor-

SERIE B2 MASCHILE Coach Marchesini e il «solito» Snidero affossano i goriziani

Fatali all'Imsa due «ex»

Il Vbu raggiunge così in vetta il Finmek Padova

TRIESTE Grazie al successo del San Vito, la Città della Calzatura Udine ha raggiunto in vetta il Finmek Padova, staccando così di due punti Mussolente e Mestre. Sempre un tie-break ha premiato il Futura, che ha battuto in casa La Crescente Padova.

Finmek Padova 2
Sem San Vito 3

(25-17, 25-27, 25-19, 21-25, 13-15) **FINMEK PADOVA:** Basso, Padovani, De Cinti, Cherubin, Viero, Rampazzo, Pondato, Zuin, Groggio, Drag, Micheloni, All. Mazzetto.

SEM SAN VITO: Beltrame, Concolato, Bertinotti, Gregoris, Canzian, Piccinin, Corazza, Cornacchia, Iut, Berzola All.: Piccinin.

Exploit del Futura
San Vito: infortunati ben rimpiazzati da Iut

ARBITRI: Civran di Venezia e Mascotto di Treviso.

Con il rientro tra i titolari di Iut la squadra non ha risentito troppo delle assenze per infortunio di Favro e Giacomo, affrontando a viso aperto l'imbattuta capolista. Dopo un inizio in salita, Piccinin e compagni hanno saputo tenere testa ai locali, strappando un'inattesa vittoria al quinto set e due punti non preventivabili.

Futura Cordenons 3
La Crescente 2

(25-22, 20-25, 24-26, 25-18, 15-12) **FUTURA CORDENONS:** Bristol, Brusadin, Chiaradia, Colussi, Gabriele, Galanti, Innocenti, Martin, Radin, Savoia, Sirignano, Martinelli (libero). All.: Gustinelli.

CRESCENTE PADOVA: Patella, Albertin, Baggio, Bullo, Diez, Marchiori, Marin, Morandin, Toso, Persuro, Zurrini, Vezzani. All.: Collati.

ARBITRI: Rosanelli e Pellagrosi di Bolzano.

Importante exploit del gruppo allenato da Gustinelli: è stato capace di ottenere la vittoria al termine di un match combattuto ed estremamente equilibrato.

Città Calz. Udine 3

Imsa

(25-23, 28-26, 24-26, 25-19) **IMSA:** Fori 23, Florenin 6, Orel 26, Bosich 7, Radetti 10, Cernic 5, Paoletti (L), Buzzinelli, Mucci.

UDINE Erano sette gli avversari in campo per l'Imsa nel derby con il Volley Ball Udine: non bastava dover incontrare la prima in classifica, ci voleva anche lo zampino dell'arbitro, con una serie di decisioni piuttosto discutibili. Anche se hanno venduto cara la pelle, i ragazzi di Zoran Jerončić sono riusciti ad aggiudicarsi solo un set, tenendo comunque costantemente testa agli avversari, allenati dall'ex del Val Marchesini. Oltre a lui, le vecchie conoscenze goriziane erano due: Snidero, che ha fatto la differenza come sempre, e Graunar, rimasto in panchina.

Nel primo set i goriziani conducevano 21-19, ma a causa di alcuni errori, specie in ricezione, si sono fatti raggiungere sul 24 pari. E qui c'è stato il primo pesante intervento del giudice di gara, che ha dato una mano ai locali a portarsi via il set. Un copione che si è ripetuta nel secondo set: i goriziani erano in vantaggio, ma sul 24-20 non sono riusciti a piazzare la palla decisiva.

Le cose sono andate meglio nel terzo, dato che al contrario di quanto successo nei primi due, la formazione capitana da Igor Florenin ha finalmente trovato lo sprint necessario per chiudere il set. Ma il quarto incontro ha avuto una svolta decisiva: sul 16-15 i goriziani hanno perso del tutto la concentrazione, ancora per un intervento dell'arbitro, e hanno sbagliato tre ricezioni di fila. Gli udinesi hanno saputo puntualmente approfittarne, prendendo definitivamente il largo.

Tra le file della compagine goriziana c'è stato anche un debutto: è sceso in campo per la prima volta Roberto Paoletti al posto di Danijel Faganel, quindi con la maglia di libero.

Francesca Santoro



f.s. Alle ragazze della Siderimpes il derby con la Sangiorgina.

SERIE B1 FEMMINILE

Benevol preziosa
Solo un'incertezza poi la Camst «vola» nel derby contro Calligaris

Calligaris 1
Camst Pav 3

(25-16, 16-25, 16-25, 19-25) **CALLIGARIS NATISONIA:** Montina, Brisco, Butussi, Cecot, Pettarini, Busdakin, Novelli, Chiopris Gori, Gregorat (libero), Londero. All.: Kalc.

CAMST PAV UDINE: Bene-

vol 22, Tommasin 16, Molassi 4, Viera 3, Nardini 14, Cecconi 13, Madile (libero), Adorini, Piccini, Della Rosa, Dri. All.: Zanuttigh.

SAN GIOVANNI AL NATISONIA Il primo derby regionale di B1 femminile è andato alla Camst Udine che, davanti

al pubblico numeroso della Calligaris e ai propri sostenitori, ha battuto le padrone di casa. Dopo un primo set monopolizzato dalle ragazze di Kalc, la gara ha cambiato volto: a una maggiore incisività delle udinesi, la Calligaris ha risposto con errori e deconcentrazione. Un avvio deciso per Chiopris e compagne

ha portato la squadra di casa avanti fino a un secco 21-9. Al cambio campo però la Camst non ha dimostrato alcun cedimento psicologico e dal 4-4, con una Benevol decisa in prima linea, si è portata avanti 13-5. Per le friulane poi è stato tutto facile con vantaggi di 21-10, 23-12 e 25-16. Nel terzo set

la Camst è rimasta in partita in sul 9-9 e 11-11, quando le schiacciatrici della Calligaris hanno iniziato ad andare lunghe in troppi attacchi e si sono viste bloccare con regolarità a muro. Diversi capovolgimenti di fronte nella quarta frazione di gioco, con molti cambi nella Calligaris, trovatisi a con-

durre 5-4, 11-9 e 17-18. Da qui in poi Udine ha iniziato a pressare anche in battuta, sfruttando al meglio i numerosi errori rivali. «Abbiamo fatto la fiammata nel primo set - ha detto coach Kalc - poi troppi errori ci hanno condannato; abbiamo pagato l'effetto derby».

g.s.

SERIE C MASCHILE

Gli attacchi di Drassich fulminano il Rigutti. Il Ferro Alluminio non riesce a piegare il Mossa

Derby senza storia, nel segno del Mima

TRIESTE Davvero a senso unico il derby giocato a Opicina tra lo Sloga Mima Eurospin e il Rigutti Abbigliamento. I padroni di casa del Mima non hanno incontrato grossi ostacoli per ottenere la vittoria in tre set contro una formazione contratta, che ha sbagliato molto in attacco e si è lasciata sopraffare dalla costruzione del gioco avversario. Il Mima ha trovato in Drassich uno degli attaccanti più lucidi, soprattutto nel finale e nella coesione del sestetto le armi in più rispetto agli ospiti. Nella seconda frazione di gara il Rigutti ha saputo magistralmente sfruttare una fase di appannamento avversario, riuscendo a portarsi in parità 17-17 e poi in vantaggio di alcuni punti. Ma l'aggressività non è stata mantenuta fino al fischio finale, e sono tornati in primo piano errori e disattenzioni. Peccato per i numerosi sbagli al servizio. Nel terzo set è stato di nuovo il Mima a dettare le regole, riuscendo a vincere senza intoppi.

Il Ferro Alluminio Triestina non ce l'ha fatta a piegare il Mossa e solamente nel secondo set ha saputo recuperare terreno sugli ospiti portandosi in parità sul 15 e poi allungando nel finale. Combattuta la terza frazione di gioco, con numerosi capovolgimenti di fronte, mentre nel quarto set i triestini hanno accusato una flessione nella concentrazione e nell'aggressività in campo, lasciando così terreno libero al Mossa.

Sabato giocherà in casa solo il Rigutti, che ospiterà alle 20.30 al «Volta» l'Agraria Terpin Gorizia. Impegnati in trasferta lo Sloga Mima Eurospin a Mossa e il Ferro Alluminio Triestina a Savogna per misurarsi con il Soca.

Giulia Stibiel



Matevz Peterlin (nella foto Tommasini) del Mima si è distinto nel ruolo di opposto.

ANNIVERSARIO

Al Bor celebrati i 40 anni di agonismo con il Coni

TRIESTE A 40 anni dalla prima partita ufficiale della squadra femminile in un campionato federale, il Bor ha organizzato una celebrazione per ricordare ai suoi tifosi del passato ma anche presentare l'attività della rinnovata società. Nello storico campo di via di Guardiglietta 7, alcuni giorni or sono si sono ritrovate le colonne portanti della gloriosa società della minoranza slovena, con le nuove leve. La serata è stata organizzata con cura, presenti i vertici Fipav locali con Boris Zarjal per Renzo Cecot e Giorgio Tirl, Giorgio Kufersin per l'Associazione delle società sportive slovene in Italia, allenatori, dirigenti, rappresentanti degli sponsor, nonché tutte le pallavoliste. Premiate le atlete che 60 anni fa animarono la prima squadra della minoranza slovena che partecipò a un campionato Coni: con l'allenatore Bojan Pavletic, Zorica Orel, Mojca Rauber, Pia Hmeljak, Norci Zavodlov, Miranda Batista, Irena Sirca, Olga Pavletic, Neda Miot, nonché Mario Sustersic e Milan Babic.

Dopo l'introduzione del presidente del Bor Rojc e quella del neo-consigliere Paolo Mahoric, Igor Mosè ha tracciato il programma di questa stagione, che vede ai nastri di partenza il solo settore femminile. Il Bor parteciperà ai campionati giovanili di minivolley, Under 13, 15 e 17 nonché alla Seconda e Prima divisione provinciale. La prima squadra è affidata a Renato Brusadin coadiuvato da Sabina Levogovich, la Seconda divisione, l'Under 15 e 17 a Silva Meulja con Sasa Smotlak come secondo, mentre l'Under 13 e il minivolley sono curate da Jana Milicevic e Tanja Zadnik. Sponsor principale dell'attività la Banca Agricola di Gorizia, anche se apporti importanti giungeranno quest'anno da altre realtà economiche cittadine.

Giulia Stibiel

SERIE A

SERIE A1 settima di andata: Lube Banca Marche Macerata-Maxicono Parma 3-0; Domino Palermo-Ford per il Bambino Gesù Roma 3-0; Sisley Treviso-Conad Forlì 3-0; Casa Modena-La Cascina Taranto 3-1; Itas Trentino-Neom Alpitour Cuneo 2-3; Bosini Montichiari-Asystel Milano 0-3; European Padova-Yahoo! Ferrara 2-3. **Classifica:** Alpitour e Lube punti 17; Sisley e Casa Modena 14; Maxicono 13; Asystel 12; European 11; La Cascina 10; Ford per il Bambino Gesù 9; Yahoo! e Bosini 8; Itas 6; Domino 3; Conad 2. **SERIE A2:** Sira Falconara-Carifano 3-0; Gioia del Colle-Imo Latina 3-0; Pony Express Torino-Alimenti Sardi Cagliari 0-3; Cedyeco Santa Croce-Mantova 3-1; Aesae Isola della Scala-Videx Grottaferrata 3-1; Piacenza-Con Cavi Napoli 0-3; Esseti Loro-Cosit Livorno 3-0; Alver Lamezia-BM2 Asti 3-1. **Classifica:** Alimenti Sardi punti 18; Icom, Aesae e Sira 16; Alver 14; Esseti e Videx 13; Telephonica 12; Pony Express, BM2 e Cedyeco 10; Conad Cavi 9; Cosit 5; Copra 4; Mantova 2; Carifano 0.

MASCHILE

SERIE B1 - GIRONE B

Risultati: Monselice-Schio 3-2 (26/24, 17/25, 28/30, 25/21, 16/14); Zinella Bologna-Sassuolo 3-0 (25/21, 22/25, 14/25, 25/20, 12/15); Vrb Verona-Lae Oderzo 3-0 (31/29, 25/15, 25/18); Mec & Gregory's-Porto Ravenna 2-3 (22/25, 24/26, 25/19, 25/22, 14/16); Vvf Marconi-Mirandola; Lugo-Trieste Hammer 2-3 (25/20, 23/25, 25/28, 25/21, 13/15); Laguna Light Paese-Silvolley. **Classifica:** Vrb Verona 18; Schio 13; Zinella Bologna 12; Laguna Light Paese, Sassuolo, Monselice 11; Porto Ravenna, Lugo 10; Mec & Gregory's 8; Trieste Hammer 7; Mirandola, Silvolley 3; Vvf Marconi 2; Lae Oderzo 1.

SERIE B2 - GIRONE C

Risultati: Giorgia-Montecchio 2-3 (25/17, 17/25, 19/25, 25/23, 11/15); Zanè-Mussolente 2-3 (18/25, 29/27, 25/21, 21/25, 4/15); Juko-Mestre 1-3 (25/23, 21/25, 16/25, 17/25); Finmek Padova-Sem S. Vito 2-3 (25/17, 25/27, 25/19, 21/25, 13/15); Città Calzatura Udine-Ok Val Imsa Gorizia 3-1 (25/23, 28/26, 24/26, 25/19); B & F Futura-Pool Pd 3-2 (25/22, 20/25, 24/26, 25/18, 15/12); Sisley Treviso-San Donà 1-3 (26/28, 25/22, 26/28, 19/25). **Classifica:** Finmek Padova, Città Calzatura Udine 15; Mussolente, Mestre 12; Pool Pd 11; Sisley Treviso 10; Ok Val Imsa Gorizia, B & F Futura 9; Sem S. Vito 8; Zanè 7; Giorgia, Juko 5; Montecchio, San Donà 4.

SERIE C

Risultati: Monfalcone-Agraria Terpin 1-3 (20/25, 25/27, 20/26, 14/25); City Store-Eltor 3-2 (19/25, 25/21, 25/20, 14/25, 15/12); Mima Eurospin-Rigutti Abbigliamento 3-0 (25/15, 25/21, 25/15); Triestina-Mossa 1-3 (17/25, 25/20, 23/25, 20/25); Buia-Savogna 3-1 (25/16, 25/15, 21/25, 25/11); Il Pozzo-Latterie Friulane 3-1 (23/25, 25/22, 25/20, 25/22). **Classifica:** Buia 18; Il Pozzo 15; Latterie Friulane, Agraria Terpin 12; Mossa 11; City Store 10; Monfalcone, Mima Eurospin 7; Eltor 6; Triestina, Rigutti Abbigliamento 4; Savogna 2; Rist. Morena 1.

SERIE D

Risultati: Demar-Asfir Civitale 3-2 (25/27, 25/18, 25/21, 25/27, 17/15); Tergeste-Erre Legnani 3-2 (25/15, 31/33, 25/21, 23/25, 15/13); Zampollo-Volley Club Trieste 3-2 (19/25, 25/23, 25/13, 18/25, 16/14); Maniago-Cordenons 0-3 (22/25, 22/25, 15/25); Volley Ball Udine-Club Altura Trieste 2-3 (24/26, 25/19, 25/14, 23/25, 7/15); Caffè Sport-Buttè Toni 3-0 (25/20, 25/19, 25/17); Ronchi-Torriana 0-3 (15/25, 17/25, 21/25). **Classifica:** Cordenons 15; Club Altura Trieste, Volley Ball Udine 14; Demar Mobili 13; Torriana 12; Asfir Civitale, Tergeste 10; Maniago, Volley Club Trieste 8; Erre Legnani 7; Zampollo 6; Caffè Sport 5; Buttè Toni 4; Ronchi 0.

FEMMINILE

SERIE B1 - GIRONE B

Risultati: Pandacolor-Albatros Tv 0-3 (5-25, 11-25, 12-25); Zoppas Conegliano-Sommacampagna 3-0 (25-14, 25-15, 25-22); Cavazzale-Mazzano 3-0 (25-16, 25-20, 25-22); S. Vito 1-3 (19-25, 25-14, 20-25, 23-25); Calligaris Natisonia-Camst Pav Udine 1-3; Urbino-Fruvit Santa Maria 3-1 (25-19, 23-25, 25-21, 25-17); Metalleghe-Sartori Padova 0-3 (18-25, 22-25, 12-25). **Classifica:** Cavazzale p. 18; Forlì 15; Sartori Padova 14; Albatros Tv 12; Mazzano 11; Zoppas Conegliano 10; Lito-pat 9; Metalleghe 8; Fruvit Santa Maria 7; San Giorgio, Urbino e Camst Pav 6; Calligaris Natisonia 4; Pandacolor 0.

SERIE B2 - GIRONE C

Risultati: Torre Franca-Saf Riviera 3-1 (21-25, 25-16, 25-22, 25-22); Montecchio-Gaiga 1-3 (23-25, 24-26, 25-17, 25-25); Dolomia Belluno-Fil-ter Paese 3-1; Polazzo-Olimpia Padova 0-3 (22-25, 20-25, 21-25); Ok Val Siderimpes-Sangiorgina 3-1 (16-25, 25-17, 25-22, 25-23); Povo-Calearo 2-3 (24-26, 25-20, 25-20, 10-15); Roncade-Ata Trento 0-3 (19-25, 19-25, 20-25). **Classifica:** Olimpia Padova p. 17; Sangiorgina e Saf Riviera 14; Gaiga e Ok Val Siderimpes 13; Ata Trento 10; Polazzo 9; Calearo e Roncade 7; Torre Franca e Dolomia 6; Filter Paese e Povo 5; Montecchio 0.

SERIE C

Risultati: Tarcento-Emmezeta 3-1 (25-12, 25-20, 18-25, 26-24); Kmecka Banka-Sloga Sava 3-1 (25-23, 19-25, 25-20, 25-13); Terme d'Artas-Salmoiraghi 3-1 (21-25, 26-24, 25-19, 25-16, 25-17); Pozzo 3-0 (25-16, 25-11, 25-17); Kem System-Cervignano 3-0 (25-19, 25-21, 25-21, 25-17); Gonars-Volley 93 3-0 (25-10, 25-18, 25-18); SATtec-Fincantieri 3-0 (25-15, 25-18, 25-16). **Classifica:** Satec e Kmecka Banka p. 17; Kem System 13; Sloga Sava 12; Vivil 11; Emmezeta, Gonars e Tarcento 9; Fincantieri 8; Terme d'Artas 7; Cervignano e Il Pozzo 5; Salmoiraghi 4; Volley 93-3.

SERIE D

Risultati: Torriana-Farra 3-0 (25-21, 25-18, 27-25); Microel Gorizia-Porcina 1-3 (17-25, 25-19, 15-25, 22-25); Majanese-Ar.Co.El. 1-3 (25-23, 18-25, 25-27, 20-25); Tranfor-Spilimbergo 1-3 (25-19, 19-25, 20-25, 16-25); S. Andrea-Popolare Udinese 3-2 (17-25, 25-19, 25-17, 25-27, 15-10); Trivignano-Virtus 3-0 (25-15, 25-18, 25-17); Azzurra-Grafiche Manzanese 0-3 (13-25, 19-25, 7-25). **Classifica:** Grafiche Manzanese p. 18; S. Andrea 17; Trivignano e Sic. Ar.Co.El. 14; Torriana 12; Spilimbergo e Virtus 11; Farra 9; Popolare Udinese e Porcia 7; Tranfor e Majanese 3; Microel Gorizia e Azzurra 0.

PALLAMANO



A1

CHAMPIONS LEAGUE Troppo forti i danesi del Gudme, ma con i precisi attacchi di Fusina i triestini all'inizio erano avanti

Generali, la speranza dura 30 minuti

Neppure cambiando tattica difensiva gli italiani contengono le punte rivali

In casa il sorpasso è possibile

TRIESTE Fiduciosi, nonostante la sconfitta maturata in questo secondo turno di Champions League, i giocatori delle Generali accettano con filosofia il risultato maturato sul campo del Gudme. Una sconfitta che non compromette le possibilità di qualificazione della formazione di Sibila in grado di riprendersi i punti lasciati in Danimarca nel match di ritorno in programma a Chiarbola nel mese di dicembre. «Abbiamo fatto un gran primo tempo - racconta il capitano biancorosso Giorgio Oveglia - giocando un'ottima pallamano. Siamo sempre stati in vantaggio anche se abbiamo commesso l'errore di non sfruttare un momento positivo distanziando i nostri avversari. Nel secondo tempo loro hanno fatto valere la grande fisicità, sono riusciti a spingere il contropiede e a prendere quel vantaggio che alla fine si è rivelato decisivo». Si può pensare di fermare il Gudme a Chiarbola? «Direi che un successo a Trieste - conclude Oveglia - è assolutamente alla nostra portata. Sul nostro campo abbiamo già dimostrato cosa sappiamo fare contro il Kiel. Non vedo perché non potremmo ripetere contro il Gudme».

Gog Gudme 28

Generali 24

GOG GUDME: Albage, Agerschow, C. J. Jensen 8, Laen 4, Vilhelmsen, Boeriths 2, Rieck, Marxen, Lindhardt 2, Nielsen 7, Stryger 5, Pedersen. ALL. Albrektzen. GENERALI: Mestriner, Srebernic, Oveglia, Vilniskis 6, Pop, Fusina 7, Guerrazzi 1, Tarafino 6, Lo Duca 1, Pastorelli 2, Martinelli, Pirilani 1. ALL. Sibila. ARBITRI: Kalin e Koric della fed. slovena.

GUDME Trenta minuti di speranza poi il calo che riporta le Generali con i piedi per

terza. Troppo intensi questi danesi per pensare di portar via da Gudme un risultato positivo. Eppure, a guardare solamente la prima frazione, i presupposti per fare bene sembravano esserci tutti. Le Generali cominciano bene, lasciano negli spogliatoi il timore reverenziale e in un clima molto caldo mantengono un costante vantaggio.

La prima parte di gara vede Trieste condurre nel punteggio grazie alla precisione in fase offensiva di Fusina e a una difesa 3-2-1 che produce i suoi effetti. Nella ripresa il Gudme fa valere la sua ottima preparazione fisica, mantiene un ritmo indavolato e, appro-

fitando di un naturale calo della formazione di Sibila, trova il break che deciderà l'incontro. Jensen e Nielsen prendono per mano i compagni, cominciano a spingere il contropiede e i padroni di casa allungano, 18-15 al 40', 23-18 al 49'. Sibila prova a mischiare le carte ordinando un cambio di difesa e passando in 4-2. Il tentativo di fermare i tiratori avversari non produce effetti perché le Generali riescono a ridurre il passivo, ma non tornano mai in partita. Si chiude sul 28-24 a favore del Gudme, un risultato amaro che lascia ben sperare in vista della gara di ritorno in programma il 2 dicembre a Chiarbola. Nell'al-

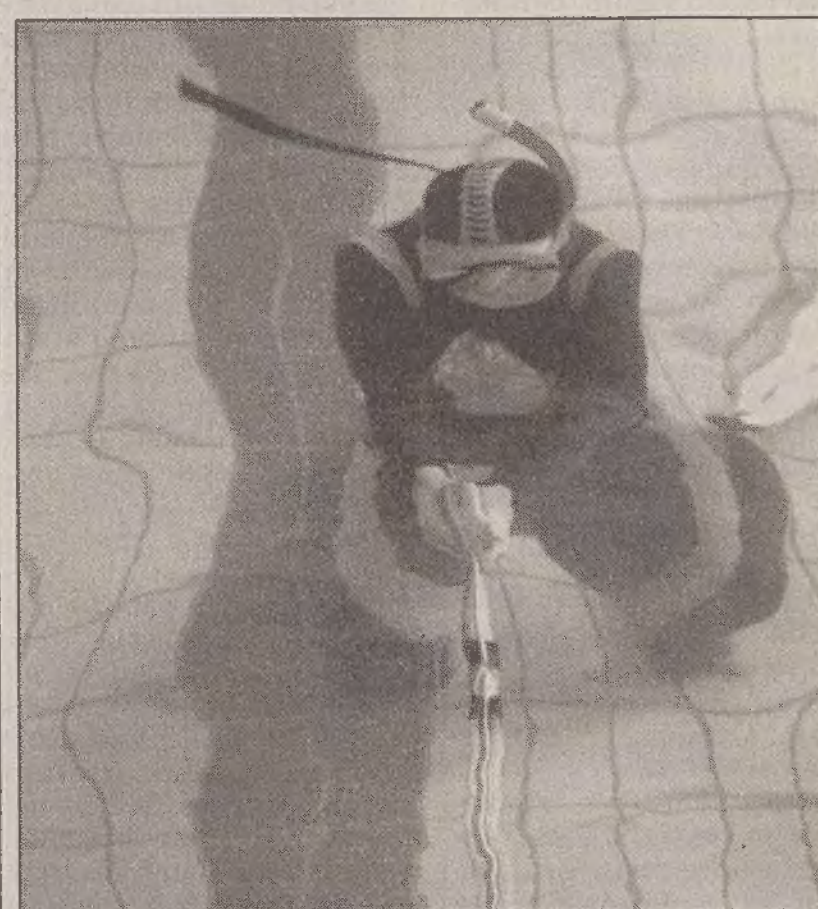
tro incontro del girone il Twk Kiel ha sconfitto con un sonoro 30-17 i campioni portoghesi del Braga. Partita mai in discussione con i tedeschi decisi a riscattare il mezzo passo falso fatto registrare a Chiarbola. Dopo la seconda giornata la classifica vede i campioni di Bundesliga al comando con tre punti seguiti a due da Gudme e Braga e a uno dalle Generali. Una graduatoria che potrebbe essere ribaltata nel prossimo turno quando Trieste ospiterà il Braga mentre il Gudme dovrà vedersela con il Kiel. E per le Generali la possibilità di agguantare il secondo posto è tutt'altro che remota.

l.g.

CURIOSITA'

Incontro del Circolo sommozzatori

Autocoscienza, aria e acqua: ecco come dedicarsi all'apnea nella massima sicurezza



Un esercizio di apnea eseguito in piscina.

TRIESTE Disciplina dell'aria e dell'acqua. L'apnea non è solo uno sport ma una pratica complessa, connessa a emozioni, conoscenza del proprio corpo ma anche del pensiero, concentrazione, l'aria e l'acqua come elementi stessi della vita. Venerdì scorso nella sede provinciale di Trieste della Fip, su invito del Circolo sommozzatori Trieste, il medico Nicola Sponsiello ha parlato su «Fisiologia dell'immersione in apnea e nutrizione specifica del subacqueo». Lo ha fatto in maniera chiara, riuscendo senza banalizzare a offrire la possibilità di comprendere reazioni e funzionamento del corpo umano.

Nella parte dedicata alle patologie correlate all'apnea, ha fornito consigli volti alla sicurezza in acqua (sincope) e ha suggerito ipotesi d'utilizzo di medicinali antipiretici e antinfiammatori (come l'aspirina) per limitare l'indolenzimento e l'infiammazione muscolare che viene avvertita dopo una lunga sessione di apnea.

Nicola Sponsiello, 40 anni di cui 30 dedicati al mare e all'apnea, è medico nutrizionista e ricercatore universitario all'Ate-neo di Padova, fa parte del team del pluriprimato mondiale di profondità Umberto Pelizzari, ed è vice presidente e istruttore della «Apnea Academy», nonché atleta della nazionale italiana di apnea.

G. St.

TENNISTAVOLO

SERIE A FEMMINILE Le triestine mantengono la seconda posizione

Il Kras rulla il Recoaro Bolzano Solo Bresciani dà qualche brivido

TRIESTE Vittoria per 5-0, senza incertezze, per il Kras Generali con il Recoaro Agostini Bolzano nella quinta giornata del campionato nazionale di serie A femminile. Le triestine non hanno mai avuto incertezze, dominando dall'inizio alla fine. L'unica precauzione è stata quella di far giocare Dasa Bresciani come numero uno della squadra, invece che come numero tre. Così Dasa ha evitato lo scontro diretto con la Antonian, l'unica pongista veramente temibile del Recoaro Agostini.

«E' stata una precauzione presa per sicurezza - ha commentato il direttore tecnico del Kras, Sonja Milic - anche perché Dasa ha già battuto in più di un'occasione la Antonian».

Così nella prima partita si sono affrontate Wang Xue Lan e la veterana over 70 Edith Santfaller. Come prevedibile la Wang ha dominato, imponendosi con un facile 2-0. Vittoria facile anche per Dasa Bresciani con Ulrike Oberwager, la numero 97 delle classifiche nazionali. Dasa ha im-

posto il suo gioco, vincendo per 2-0. Poi la vittoria di Yang Xu Yan Hua con la Antonian. La cinese del Kras si è imposta con facilità nel primo set. Poi nel secondo ha perso un po' di concentrazione, lasciando alcuni facili punti all'avversaria: alla fine ha vinto anche il secondo set, per 21-19.

Secondo set con un pizzico d'emozione anche per Dasa Bresciani, impegnata con la Santfaller. Dopo aver dominato il primo set la Bresciani ha subito la rimonta dell'avversaria, un'atleta esperta che fa della varietà del gioco e dei particolari effetti dei suoi colpi la sua forza. Anche il secondo set è andato alla triestina, vincente per 21-19. Infine la vittoria secca della Wang sulla Antonian, per 2-0. Il Kras Generali, così, continua a mantenere la seconda piazza nel girone, alle spalle del Cervino. L'incontro della prossima settimana, che vedrà opposti Kras Generali e Novara, attualmente entrambe seconde, sarà importantissimo per definire i vertici del girone.

an.pug.

HOCKEY IN LINE

COPPA ITALIA Qualificazione assicurata e gioco in crescendo

Kokorovec e Medeot trascinatori di un Kwins davvero irresistibile

TRIESTE Vittoria facile nel girone Friuli-Venezia Giulia-Toscana e qualificazione assicurata per i triestini del Bcc Kwins nella prima fase della Coppa Italia 2000 di serie A. I Kwins, nonostante la presenza di una squadra di livello come il Versilia, terza nella Prinoth Cup 2000, hanno dominato, imponendo a tutte le squadre il loro gioco. Pur in uno stato di forma ancora incerto, i triestini hanno fatto valere la loro classe, sia come collettivo che con giocate singole di assoluto valore.

Tra i protagonisti assoluti specie Mitja Kokorovec e Mauro Medeot, grandi trascinatori nell'incontro con il Grosseto. Il passaggio del Kwins alla fase successiva, comunque, era scontato. Il divario tra i team di serie A1, come Kwins e Versilia, e quelli di A2, come Ferrara e Grosseto, è ancora troppo marcato per potersi aspettare partite spettacolari. Ferrara e Grosseto hanno solo subito, senza mai riuscire a imporsi. Anche i gol che hanno messo a segno con i Kwins, sono più un demerito dei portieri triestini, piuttosto annoverati visto che il gioco si concentrava nella metà campo rivale,

che un merito loro. I Kwins comunque migliorano di partita in partita. Nel primo incontro, con il Ferrara, non hanno brillato: tiri erano imprecisi, gioco lento. Poi, con il Grosseto, la reazione del gruppo, trainato da Medeot e Mitja Kokorovec. Infine, con il Versilia, finalmente una partita vera (anche grazie al valore degli avversari). Il Versilia, con due big come il portiere Fiaschi e l'attaccante Petracci, sino a metà del secondo tempo ha resistito, poi ha dovuto arrendersi alla superiorità dei triestini. La prossima domenica, ancora a Trieste, si terrà il concentramento valido per l'accesso alle Final Four della Coppa Italia. Risultati e marcatori: Bcc Kwins-H.C. Ferrara 10-1 (2 M. Kokorovec, 4 Rebek, 2 Medeot, 1 Battisti, 1 S. Kokorovec), H.C. Grosseto, Tt Versilia 2-8; Bcc Kwins-H.C. Grosseto 16-2 (2 Poloni, 6 M. Kokorovec, 1 Battisti, 2 S. Kokorovec, 2 Fonzari, 3 Medeot), Tt Versilia-H.C. Ferrara 1-8; H.C. Grosseto-Tt Versilia 4-6; Bcc Kwins-Tt Versilia 7-3 (2 Letica, 1 Rebek, 1 Cavaliere, 1 Medeot, 1 S. Kokorovec, 1 Fonzari).

Anna Pugliese

VELA

TRIESTE È tempo di bilanci per le società veliche. Con semplicità anche la Triestina Sport del Mare l'ha fatto nella sala Coni del «Golfo», preceduta dall'applaudita proiezione dei fotogrammi artistici di Grasso, autore del documentario «Golfo di Trieste 2000», regata con oltre cento vascelle. Il presidente Benci ha ringraziato per l'ospitalità il vice presidente del Coni provinciale, Bilocari, che a sua volta si è detto li-

to di collaborare con il sempre più florido sport velico triestino. Benci ha quindi spiegato l'attività dell'annata agonistica. Ha privilegiato l'allestimento del settore giovanile che, nella nuova struttura tra piscina sanitaria e la storica Lanterna, trova supporto dal consigliere nazionale della Federvela, Giraldi, dal presidente dell'undicesima Zona Fiv, Moletta, e dalla Capitaneria di Porto, nonché dalla Regione per

Il record alla «Golfo di Trieste» fiore all'occhiello della Triestina

la sensibilità dell'assessore De Gioia.

Benci si è poi compiaciuto per la larga partecipazione di yachts d'alta celebrità con relativi equipaggi che quest'anno hanno raggiunto il record di «Golfo di Trieste» il record di pre-

senza. Ha predisposto, con il ds Giorgi, Bilocari e De Gioia, i 36 trofei coi quali premiare i vertici (primi tre) degli Open Regata e Crociera e i 6 dei Monotipi. Festeggiatissimi negli assoluti Maxi TuttaTrieste 1 e 2 (Adriaco) e Veliki Vihar-

nik dello sloveno olimpico Puh (che ha rivolto agli organizzatori della regata un caloroso elogio); primi nelle restanti 3 classi: Bevi Rossi (Adriaco), Ottoemze (idem), Shardana (Cupa). Nel Crociera: terzetto assoluti: Marisa, Spangaro-Lantier (Sugbi), Amadeus, Salsamo (Cnsm), Blue Swan, Slokar (Cupa); altri primi di cat.: C'è l'Este (Snpi), Beatrice (Cdm), Per Lisa (Snas), Tre Mule (Cdm), Be Free

(idem). Monotipi, tess. ass. Charconny, Guarnieri (Cdm), Zachete, Soppani (idem), Witz, Zugna (idem). Restante cat. Serbi-diola (Svbg). In chiusura annunciato il trofeo sci-vela in collaborazione con l'Inter San Sabba, il Casinò Lipica e il Casinò Portorose: lo slalom gigante a Pecol-Val Zoldana il 15-16 dicembre e la regata velica Golfo di Trieste-Portorose del 26 maggio 2001.

Italo Soncini

PALLAVOLO

SERIE C FEMMINILE Due sconfitte esterne per le squadre triestine

Il Volley '93 perde ma migliora Sloga debole in seconda linea

TRIESTE Doppia sconfitta esterna per le formazioni triestine impegnate nel sesto turno del campionato di serie C femminile. Lo Sloga Sava si è arreso a Gorizia sul campo della capitolista Kmecka Banka in quattro set, mentre con il più netto dei risultati le ragazze del Volley '93 hanno alzato bandiera bianca di fronte a La Colorpea di Gonars.

Per quanto concerne il Volley '93, la battuta d'arresto patita questa settimana per 0-3 riserva comunque delle soddisfazioni per Franco Diego, tecnico della compagine biancoblu: «Sono molto contento per i progressi visti. Le ragazze meno esperte dimostrano di apprendere rapidamente il lavoro fatto in settimana, e questo non può che giovare a tutto il collettivo».

Tecnicamente la partita ha evidenziato un miglioramento del Volley '93 in fase offensiva, specie dal centro con Micai, e una buona costruzione di gioco nonostante le forti battute al salto delle avversarie.

Ramarico invece in casa Sloga. Contro la forte Kmecka, la Sava ha infatti da ricreare una prova sotto tono in seconda linea, che ha penalizzato la costruzione di gioco.

La cronaca ha registrato equilibrio nelle prime tre frazioni, mentre nel quarto set la Sava ha ceduto il passo alle padrone di casa senza opporre troppa resistenza. L'ar-

ma in più della Kmecka è stata la varietà di alternative in attacco, che hanno creato non poche difficoltà alla difesa biancorossa, sabato apparsa particolarmente statica.

Con questa sconfitta la Sava perde il gradino più basso del podio, che passa al Manzano in virtù della vittoria sul Cervignano. La testa della classifica rimane invece alla Kmecka e al Satec Gomma, che con un secco 3-0 ha liquidato il Monfalcone.

Cristina Puppini

La Colorpea Gonars 3

Volley '93 Trieste 0

(10/25 18/25 18/25)

LA COLORPEA: Dose G., giaro, Fasani, Dal Ben, Bianchi, Gobatto, Mitri, Podaro, Ciri, Dose G., Fabio (L). ALL. Esposito.

VOLLEY '93: Micai, Martincich, Martinelli, Mansutti, Dudine, Franzil, Giordani. ALL. Diego.

Kmecka Banka 3

Sava Trieste 1

(25/23 19/25 25/20 25/13)

KMECKA BANKA: Gruden 2, Corsi 5, Vulfovi 0, Mania 0, Simonetti 8, Zotti 9, Cernic Miriam 10, Strichia 10, Princic L. 15, Cernic Mattea, Simi, Princic S. (L). ALL. Castegnaro.

SAVA: Coretti 16, Crissani 1, Ovelbar, Fabrizzi 2, Mamillo 4, Porto 4, Prestifilippo 5, Vincenzi 18, Zagar, Kalz (L). ALL. Drassich.

MASCILE

TRIESTE Sesta giornata caratterizzata da incontri terminati al quinto set per tre delle quattro squadre triestine impegnate. Vincono l'Altura e la Tergeste Old contro rispettivamente Volley Ball Udine e l'Erre Legnami Tolmezzo, mentre perde il Volley Club Trieste a Mariano del Friuli contro l'Assicurazioni Zampollo. L'unica formazione alabardata a rimanere sabato sera in campo per tre soli set, perdendo col peggior punteggio, è stato il Buffet Toni: a San Giorgio di Nogarà ha subito una sonora sconfitta.

La partita più importante è stata comunque il big-match Vbu-System Mind che ha permesso a Cella e compagni di raggiungere i friulani a 14 punti in classifica. Nonostante il risultato positivo per i triestini, non è stata una bella gara, a tratti anche noiosa. Gli alabardati hanno giocato a sprazzi con ottime azioni seguite da black out improvvisi. Troppo è stato il nervosismo in campo fra le fila del System e provvidenziale è stata la sostituzione dal quarto set in poi di Zamarini con Giulio Sema. Il Vbu dal canto suo, dopo un inizio combattuto, giocato punto a punto per tutto il primo set, ha preso le misure sui triestini e ha sempre condotto nel secondo e terzo parziale. Nel quarto, invece, i friulani, seppur in vantaggio, sono

SERIE D In campo maschile sonora batosta del Buffet Toni

Altura e Old Cats vanno a punti il Computer «svaligia» la Banca

sempre stati raggiunti e nel finale hanno commesso errori banali gettando l'incontro alle ortiche. Quinto set invece senza storia grazie a Giulio Sema: ha trascinato i suoi alla vittoria con i suoi attacchi dall'ala.

Due punti conquistati an-

che per la Tergeste: ha sofferto più del dovuto contro l'Erre Legnami. Da sottolineare la prestazione di Enrico Bianchi, per tutto l'incontro in cabina di regia distribuendo bene i palloni agli attaccanti.

Il Volley Club Trieste in-

vece è tornato da Mariano con solo un punto all'attivo e tanto amaro in bocca per aver gettato via la gara. Troppo poca determinazione di tutti gli atleti per quasi tutto l'incontro e Unterweger e compagni sono stati beffati nelle ultime azioni

TABELLINI

MASCILE
Volley Ball Udine 2
S. Mind Club Altura 3
(24-26; 25-19; 25-14; 23-25; 7-15). VBU: Quattrone, Colpi, Meroni, Pieri, Tarantini, De Vit, Dal Bianco, Sandri, Furlan, Burlon. ALL. Trevisan. Altura: Zamarini, Falzari, Simonetti, Danieli, Locchi, Latin, Rovere, Cella, Sema, Caputi, Rizzo. ALL. Cella. Arbitri: Posca e Maide.

Tergeste Old Cats 3
Erre Legnami 2
(25-15; 31-33; 25-21; 23-25; 15-13). Tergeste: Batich, Bianchi, Bucci, Cella, Gasparo, Dario e Guido, Marega, Penegue, Pernarovich, Ruttar, Stare, Varini. ALL. Gasparo. Erre: Campigotto, Fumagalli, Cecchini, Cimentini, De Marchi, Englaro, Lena, Mattia, Patrone, Tomaciello, Urbani, Chiappolino.

FEMMINILE
Computer D. S. Andrea 3
Bpu 2
(17-25; 25-19; 25-17; 25-27; 15-10). S. Andrea: Gustini, Verrelli, Tensi, Freccioni, Franco, Boccia, Di Qual, Ruginacco, Boccia, Gustini, Di Qual, Cerva, e Verrelli ma nel corso dell'incontro sono entrate in ala anche Cancerni, Tensi e Franco a dimostrazione delle difficoltà presenti in questo settore del campo.

del quinto set quando, dopo essersi portati in vantaggio (13-10) e a due punti dalla vittoria, sono stati battuti 16-14.

FEMMINILE

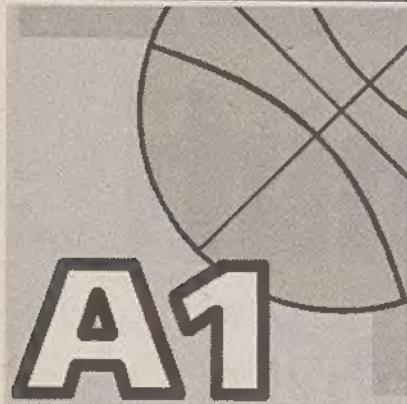
Sesta vittoria consecutiva per il Computer Discount, che ha superato in casa la Banca Popolare Udinese. Battuta d'arresto invece per il Mem Materiali Edili Virtus, tornato da Trivignano con una secca sconfitta.

Il Computer Discount deve però accontentarsi di solo due punti in più in classifica, avendo battuto le rivali di turno al quinto set. Le ragazze della Banca Popolare Udinese hanno infatti impegnato parecchio le triestine, riuscite comunque a capovolgere le sorti del set decisivo vincendo così la gara. Anna Maria Facchini, allenatrice del Computer Discount, ha schierato in campo sabato sera Ruginacco (al rientro da infortunio), Boccia, Gustini, Di Qual, Cerva, e Verrelli ma nel corso dell'incontro sono entrate in ala anche Cancerni, Tensi e Franco a dimostrazione delle difficoltà presenti in questo settore del campo.

E' stato invece sconfitto con il peggior punteggio il Mem Materiali Edili Virtus in casa del Trivignano (25-15; 25-17; 25-18). Trivignano: Basello, Battistutta, Burini, Caucig, Del Ponte, Gorza, Moras, Michelini, Pelizzari, Pittino, Rossi. ALL. Ostromann. Virtus: Marchesich, Querini, D'Amico Paola e Carla, Iurad, Furlan, Dapiran, Bologna, Clozza, Dilic. ALL. Dapiran.

Laura Distefano

BASKET



Il successo sulla Scavolini Pesaro ha scacciato la crisi e permette alla squadra di trascorrere la pausa con un po' di serenità

Miracolo, la Telit aveva doti nascoste

Penn tenta di convincere, sono da recuperare anche Shaw, Podestà e il miglior Moltedo

TRIESTE La Telit si scopre bella. Dopo le paure di un inizio di campionato sofferto, nonostante gli infortuni che continuano a bersagliarla e che, nell'immediata vigilia della sfida contro la Scavolini, l'hanno privata anche del pivot titolare Casey Shaw, la formazione di Banchi ha trovato sabato la forza per scuotersi e, cancellando i pronostici negativi della vigilia, per portare a casa un successo contro Pesaro che vale davvero molto in vista della sosta di campionato.

Gli impegni della nazionale di Boscia Tanjevic regalano a Trieste qualche giorno di pausa. Momenti decisivi per riprogrammare il lavoro, recuperare gli assenti e presentarsi alla ripresa, nel mese di dicembre, con una squadra che sperabilmente sarà il più completa possibile.

Prorompente Casoli nella sua reazione alle critiche ricevute Calabria e Sauer hanno bombardato

La Telit deve ritrovare i suoi lunghi, Podestà e Shaw, alle prese rispettivamente con problemi a una caviglia e un alluce, ma deve cercare di portare in condizione anche Juan Manuel Moltedo, l'ala che una fastidiosa radicolite sta costringendo a un ruolo da comprimario.

Nella gara contro Pesaro l'italo-uruguayano ha sofferto restando a lungo in panchina e offrendo un contributo risultato ancora una volta inferiore alle aspettative.

La gara di sabato contro Pesaro ha segnato un primo riscatto del grande indiziato di questo inizio di stagione. Sconfinato Penn, nelle gare precedenti, aveva ripetutamente fallito condannando la sua squadra ad alzare sempre bandiera bianca, tranne che nella vittoria

trasmessa di Cantù. Stavolta, contro la Scavolini, pur continuando a mostrare evidenti limiti in cabina di regia, l'americano è stato devastante nello spaccare la difesa avversaria segnando con buone percentuali e trovando la via del canestro nei momenti in cui la sua squadra faticava a superare la difesa ordinata da Pillastri.

Una prova offensiva importante che si è sposata con quella di Calabria e Sauer, i gemelli di Pittsburgh che hanno bombardato con ritrovata precisione il canestro pesarese.

Quello che era mancato nelle uscite precedenti, la capacità di aprire le difese con il tiro pesante, è stata la forza della Telit che, anche da Roberto Casoli e Caspar Cipruss, ha ottenuto minuti importanti.

Casoli, in particolare modo, ha reagito in maniera eccellente alle critiche ricevute

nel dopopartita della gara giocata contro Roseto soppendo in maniera encomiabile alle assenze di Podestà e Shaw.

Nel contesto di una panchina resa cortissima dalle assenze, la gara contro la Scavolini ha regalato anche al sedicenne play Cavaliero qualche minuto di gloria. Lanciato da Banchi con l'intento di dare qualche momento di fiato a Penn, Cavaliero ha confermato tutto il suo talento tenendo il campo, sia in difesa che in attacco, contro lo smalzato Booker. Un segnale importante che conferma le qualità di un ragazzo sul quale la pallacanestro Triestina farà bene a puntare nel futuro.

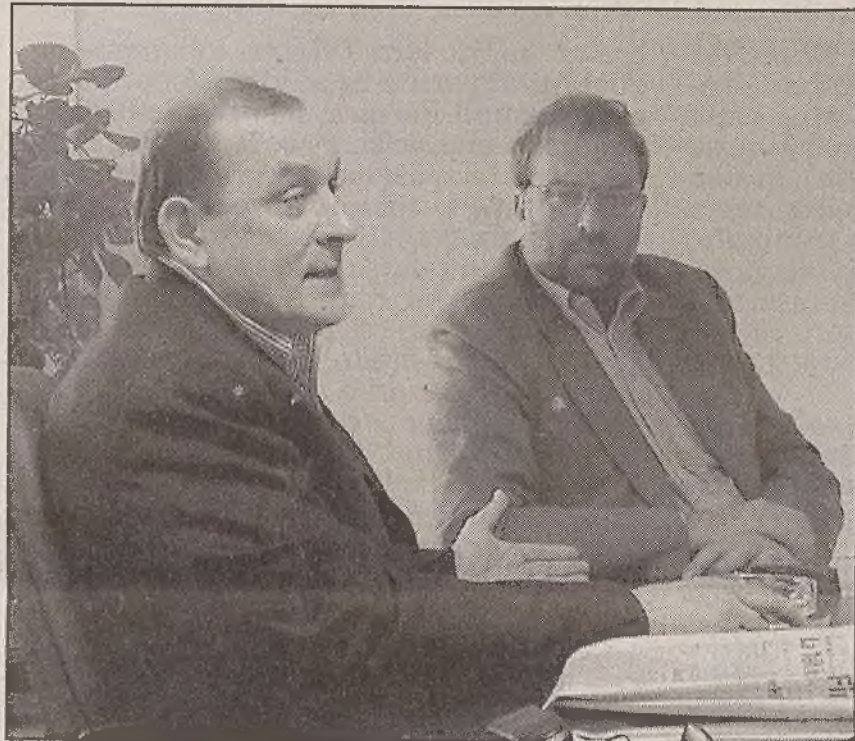
Lorenzo Gatto



Il coach Banchi quasi non ci crede: nel momento più difficile, contro la Scavolini, è arrivata la vittoria scacciata.

La società ha voluto spiegare ai tifosi perché, prima per motivi televisivi, poi di nazionale, abbia dovuto posticipare alle 20.30 gli orari delle partite

Zanzi: «Valutiamo gli infortuni, poi penseremo ai rinforzi»



Zanzi e Cosolini alla conferenza stampa di ieri

TRIESTE Linea diretta con il pubblico. Per ristabilire un rapporto di collaborazione con i tifosi e per chiarire i motivi che hanno spinto la società a modificare l'orario d'inizio delle partite casalinghe e a posticipare alle 20.30 tutte le gare disputate sino ad oggi al Pala-Trieste.

La Telit ha così riunito attorno a sé la stampa per una conferenza rivelatasi, alla fine, una chiacchierata informale. Per tutti ha parlato patron Zanzi anche se la presenza del presidente Salotto, del dirigente Cosolini e del d.s. Mario Steffe testimoniano l'unità societaria in un momento certamente delicato.

«Abbiamo sentito l'esigenza di rivolgerci ai tifosi - sono state le parole di Massimo Zanzi - per spiegare loro le cause che ci hanno costretto a modificare l'orario d'inizio delle partite. Il tutto sulla base delle numerose lettere di protesta ricevute dall'inizio della stagione a oggi».

Voler giocare di domenica pomeriggio contro la Scavolini avrebbe significato l'automatica rinuncia sia a Cipruss che a Diomassini

«Le prime tre gare interne, contro Verona, Avellino e Roseto - ha spiegato Zanzi - sono state posticipate per imprescindibile necessità della Lega basket che, d'accordo con la Rai, ha scelto la Telit per il consueto appuntamento settimanale su RaiSat».

«Per quanto riguarda l'incontro di sabato con la Scavolini Pesaro - ha continuato il patron - la Pallacanestro Trieste ha dovuto attenersi a una specifica disposizione della Fiba che prevede di concedere, tassativamente, 48 ore di tempo ai giocatori nazionali per rispondere alle convocazioni e raggiungere il ritiro».

Riferendosi alla vittoria sulla Scavolini e ad un successo che restituisce serenità all'ambiente biancorosso, Zanzi ha ribadito la volontà della società di aspettare i recuperi degli infortunati prima di valutare l'opportunità di nuovi arrivi.

«La società è cosciente - ha spiegato Zanzi - che l'inusitata mole di infortuni richiede degli interventi. Dirigenza e staff tecnico stanno valutando le diverse opzioni senza forzare i tempi. Stiamo attendendo le valutazioni di natura medica sui decorati dei diversi infortuni prima di prendere delle decisioni operative».

lo. ga.

I friulani rincorrono a lungo, sorpassano, alla fine cedono i primi punti ai lombardi

Doni della Snaidero a Milano

Li Vecchi a 7" dalla sirena sbaglia una bomba decisiva

Adecco 87
Snaidero 84

(24-18, 53-34, 69-55)

ADECCO MILANO: Iuzzolino 9, Portaluppi 2, Larranaga 3, Micheloni 3, Garavaglia 15, Goodrich 2, Gizzi 10, Rusconi 18, Tatti 27, n.e. Gamba. All. Bianchini. Tiri da due 28/48. Tiri da tre 7/17. Tiri liberi 8/24. SNAIDERO UDINE: Lasa 0, Smith 21, Busca 3, Alibegovic 23, Carraretto, Li Vecchi 14, McGhee 21, Mian 2, Zaccchetti 0, n.e. Canterello. All. Bonicini. Tiri da due 21/42. Tiri da tre 8/24. Tiri liberi 18/24.

ARBITRI: Colucci-Sardella.

NOTE: Spettatori 2350.

USCITO 5 falli: Garavaglia.

MILANO Milano coglie al foto-

finish la sua prima vittoria stagionale. Udine getta alle ortiche una rimonta iniziata troppo tardi ma che a soli 7" dal termine poteva trasformarsi in una vittoria con un tiro da tre di Agostino Li Vecchi, spentosi sul ferro. Invece gli "orange" si sono dovuti accontentare dell'ennesima buona prestazione che però non fa classifica.

Milano è stata l'artefice del match, nella buona e nella cattiva sorte. Sempre al comando, esprimendo sprazzi di basket spettacolare e trascinante, l'Adecco si è poi persa, attanagliata dalla paura di vincere. Udine si è gettata a capo fitto nella crisi dei padroni di casa. Con Alibegovic, eccellente, e McGhee, concreto, ha

risposto, canestro su canestro, alle bordate di Milano per poi iniziare la riscossa. A 100" dalla fine la Snaidero è passata addirittura in testa grazie ad un gioco da 4 punti di Li Vecchi, a segno dai 6.25 e poi dalla lunetta per il fallo di Gizzi. Gli errori nei liberi e la tripla fallita da Li Vecchi hanno in fine castigato la Snaidero, regalando a Milano la prima vittoria in campionato.

Gizzi è la principale bocca da fuoco dell'Adecco in fuga. Udine invece fa di tutto per accelerare il suo suicidio. Tira male (6/20 nel primo quarto), non rientra e non difende. L'Olimpia si infila nella metà campo della Snaidero come un coltello caldo nel burro. E la pia-

cevole sorpresa è vedere Stefano Rusconi correre come un ventenne per concludere i contropiedi Adecco con schiacciate e terzi tempi volanti. Taylor infila 8 punti consecutivi con un tap-in e due missili da 3 punti e Milano vola a +17. La distanza resta di sicurezza per Milano (+14) ma solo a causa di una difesa distratta e poco ermetica la Snaidero resta in partita. L'ultimo quarto è tutto per Udine. Busca innesca più volte Alibegovic, McGhee prende rimbalzi e segna su due aiuti fiacchi della difesa Adecco, Smith anche se a corrente alternata, torna ad essere pericoloso. Punto dopo punto la Snaidero si fa sotto, ma il finale è amaro.

Maurizio Trezzi

Telit Trieste

NOME	min.	FALLI		DA 2 PUNTI		DA 3 PUNTI		LIBERI		RIMBALZI		STOPP.	PALL.		ASS.	PUNTI
		Fatti	Sub.	+Tot.	%	+Tot.	%	+Tot.	%	Off.	Dif.		Pe.	Re.		
CAVALIERO DANIELE	4	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1	-	-	-
SAUER PETER	23	3	-	2/3	67	3/7	43	-	-	2	7	-	-	1	-	13
PIGATO ADRIANO	n.e.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
REZZANO MASSIMO	n.e.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
DIOMASSI MAKAN	29	1	4	1/3	33	-	-	3/5	60	2	3	-	2	3	-	5
CASOLI ROBERTO	31	5	5	6/8	75	-	-	2/4	50	3	3	2	1	2	-	14
PENN SCOOTIE	37	3	9	9/15	60	1/4	25	10/12	83	-	1	-	2	3	5	31
CALABRIA DANTE	35	2	6	4/9	44	4/7	57	3/4	75	4	2	-	2	2	-	23
CIPRUSS KASPARS	26	1	3	0/1	0	-	-	1/4	25	2	5	-	-	-	2	1
MOLTEDO JUAN MANUEL	15	3	1	1/2	50	1/4	25	2/2	100	-	1	-	-	2	-	7
Squadra	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	3	-	-
Telit Trieste	200	18	28	23/41	56	9/22	41	21/31	68	13	23	2	8	16	7	94

Scavolini Pesaro

NOME	min.	FALLI		DA 2 PUNTI		DA 3 PUNTI		LIBERI		RIMBALZI		STOPP.	PALL.		ASS.	PUNTI
		Fatti	Sub.	+Tot.	%	+Tot.	%	+Tot.	%	Off.	Dif.		Pe.	Re.		
JOHNSON DEMARCO	25	3	3	6/8	75	-	-	2/2	100	-	3	-	1	-	-	14
BOOKER MELVIN	37	5	2	1/1	100	2/4	50	-	-	1	3	-	1	2	2	8
MAGNIFICCO WALTER	7	1	-	1/3	33	-	-	-	-	1	2	-	1	-	-	2
LAZIO ALEXANDER	7	2	1	1/2	50	0/2	0	-	-	-	1	-	1	-	-	2
GIGENA SILVIO	28	1	-	2/3	67	2/7	29	-	-	1	4	-	-	-	-	10
ZANELLI FABIO	19	3	3	2/6	33	1/3	33	2/4	50	-	-	-	2	1	2	9
MIDDLETON LARRY	33	5	3	3/8	38	5/8	63	4/4	100	1	3	-	2	3	4	25
PECILE ANDREA	1	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
TUSEK MARKO	16	4	3	2/2	100	1/1	100	3/3	100	3	4	-	1	1	-	10
MAGGIOLI MICHELE	27	4	3	2/4	50	-	-	3/4	75	2	1	-	4	-	-	7
Squadra	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	2	-	-
Scavolini Pesaro	200	28	18	20/37	54	11/25	44	14/17	82	10	23	1	13	9	8	87

LE ALTRE PARTITE

Paf Linetex 101-52
Paf Bologna: Damiao 5, Autry 15, Pilutti 13, Fucca 15, Ruggeri 14, De Pol 11, Meneghin 2, Fultz 8, Zukauskas 12, Galanda 6.
Linetex Imola: Fazzi 5, Esposito 19, Conti ne, Romboli, Ambrassa 3, Pietrini, Casadei 5, Sanders 8, Giannoukakis 2, Bragg 10.
Arbitri: Zancanella di Padova e Begnis di Cremona.
Note: Tiri liberi: Paf 11/17; Linetex 10/16; nessun uscito per 5 falli. Tiri da tre punti: Paf 8/23, Linetex 2/20; rimbalzi: Paf 44, Linetex 30; spettatori: 4.647 per un incasso di 201.346.333 lire.

Cantù Viola 81-83
Pall. Cantù: Jovanovic 11, Dalla Vecchia ne, Kuehl 12, Williams 19, Fajardo 5, Gay 4, A. Riva 3, Adams ne, Thornton 27, Romboli.
Viola Reggio Calabria: Zampogna ne, Montecchia 9, Grasso 5, Gadou 9, Scott

20, Gianella 3, Davis 18, Rice 4, Palladino 13, Musch 2 (1/1).
Arbitri: Lamonica e Nardecchia.

Vip Roosters 90-86
Vip Rimini: Vitale ne, Morri 7, Sekunda 19, Buford 32, Raschi 5, Marangoni, Ciosici 6, Washington 6, Bread 15, Molari ne.
Roosters Varese: Jones 8, Vescovi 18, Davolio 2, Wucherer ne, Di Giulio Maria ne, Zanos Fortes 8, Gigena 2, Burditt 6, Cazzaniga 12, Pozzecco 30.
Arbitri: Mattioli di Pesaro e Monizza di Catanzaro.

Muller Montecatini 82-84
Muller Verona: Rombaldoni 2, Albano 14, Schmidt 6, Arigabau 2, Bullock 10, Camata 8, Williams 25, Sartori 3, Conlon 12. N.e.: Zamberlan.
Montecatini: Johnes 13, Baston 23, Turner 14, Vanuzzo 14, Sambugaro 3, Labella 5, Nahar 12. N.e.: Perego, Carera e Bonaiuti.
Arbitri: Cazzaro e Vianello di Venezia.

Nazionale, una sperimentale per «Boscia»

MILANO «Con chiunque in campo, sarà sempre la Nazionale italiana». Boscia Tanjevic taglia corto ad ogni ipotesi polemica dopo il preannuncio di defezione di cinque dei big azzurri (Abbio, Meneghin, Fucca, Galanda e Basile) che ridurrà la nazionale per le gare con Lituania (Vilnius, 22 novembre), Francia (Villeurbanne, 25) e Turchia (Trapani, 29) a qualcosa di poco superiore ad una sperimentale. Il ct ha convocato cinque delle riserve a casa: Damiao (Paf), Pecile (Scavolini), Sambugaro e Vanuzzo (Montecatini), Tonoli (Adriano).

Con fuori i cinque bolognesi di Kinder e Paf, con Myers, Marconato e Scarone

già out per le conseguenze dei vari infortuni, se non ci saranno altri forfait, della squadra che ha giocato le Olimpiadi di Sydney resteranno quattro uomini: Chiacig, l'unico del quintetto-base, Mian, Damiao e Li Vecchi, vale a dire decimo, undicesimo e dodicesimo nella gerarchia di squadra.

«Dobbiamo renderci conto - dice il ct azzurro - di quanto è intensa la stagione, delle varie esigenze. Ho sempre avuto un buon rapporto con la Lega e con le società, non sarà questo il problema. Ci fosse stata in gioco la qualificazione sarebbe stata un'altra musica. Per fortuna siamo già qualificati».

Cosa si aspetta allora? «Il

SERIE A2

RISULTATI		PROSSIMO TURNO	
Banca Pop. RG-Fila Biella	85-92	Barcellona-Record NA	
Bipol Carire RE-Long.Scafati	89-81	Fabiano-Bipol Carire RE	
Mabo Pref.LI-Barcellona	93-86	Fila Biella-Mabo Pref.LI	
Record NA-Fabiano	86-69	Long.Scafati-Sicc Jesi	
Sicc Jesi-Progresso Castel.	96-79	Progresso Castel.-Banca Pop. RG	

LA CLASSIFICA

Fila Biella	18	10	9	1	887 784
Record NA	16	10	8	2	844 784
Bipol Carire RE	12	10	6	4	876 841
Fabiano	12	10	6	4	823 820
Mabo Pref.LI	12	10	6	4	862 873
Long.Scafati	8	10	4	6	884 880
Banca Pop. RG	8	10	4	6	863 859
Sicc Jesi	8	10	4	6	789 810
Barcellona	4	10	2	8	736 810
Progresso Castel.	2	10	1	9	777 880